ANNO 50° MATTINO TORINO, *Domenica 15 Ottobre 1916* MATTINO NUM. 287

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Italia e Colonie	16,50	8,25	4,25	1,50
Estero	35,50	17,75	9,—	3,25

Inviare vaglia all'Amministr. della «STAMPA» via Davide Bertolotti, 3 — Torino

Ogni numero cent. 5

Arretrato dell'annata 0,10; annate precedenti [illegible]

LA STAMPA

Frangar, non flectar

PREZZI DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Piccola pubblicità: Vedere le condizioni in testa della rispettiva rubrica. - *Avvisi mortuari*: L. 3 — la linea o spazio di linea di 6 punti. - *Avvisi commerciali*: nelle pagine di testo L. 3 - la linea di 6 punti, larga 1/6 di pagina. - Nella pagina delle notizie commerciali L. 1 — la linea di 6 punti larga 1/6 di pagina. - Nelle pagine successive L. 0,75 la linea di 6 punti larga 1/6 di pagina. - *Avvisi finanziari*: vengono pubblicati esclusivamente nelle colonne di pubblicità delle pagine di testo oppure nella pagina delle notizie commerciali. Rubriche nel testo del giornale: *Fiori d'arancio - Note di vita mondana - Onorificenze - Seguendo la cronaca - I divertimenti - Comunicati* - prezzi a convenirsi.

Indirizzarsi esclusivamente alla Unione Pubblicità Italiana, piazza S. Carlo, ed alle sue Succursali.

Energiche azioni delle nostre truppe a sud-est di Gorizia ampliano le occupazioni di Sober

Un altro tentativo nemico respinto a Busa Alta - Giornata di relativa calma sul Carso

Il Comunicato

COMANDO SUPREMO, 14.

Sulla fronte tridentina lotta di artiglieria nella zona di Monte Pasubio; alla testata del Vanoi la notte sul 13 respingemmo un tentativo di attacco nemico contro le nostre posizioni di Busa Alta (Quota 2456). Nell'alto Bat intensa attività delle artiglierie nemiche: le nostre ribatterono incendiando baraccamenti nemici sul rovescio del Pal Piccolo.

Nella zona a sud-est di Gorizia le nostre truppe, con energiche azioni, ampliarono verso settentrione l'occupazione delle alture di Sober, sino a contatto della strada da San Pietro a Prebacina. Presero alcuni prigionieri e molte armi e materiale abbandonati dal nemico. Sul Carso giornata di relativa calma, di cui profittammo per rafforzare le posizioni recentemente conquistate. Nostri drappelli in esplorazione presero un centinaio di prigionieri in gran parte feriti.

Nostri velivoli bombardarono accampamenti nemici in Val Sugana ritornando incolumi. Nella serata, consueta incursione aerea nemica sul basso Isonzo, senza vittime nè danni.

CADORNA.

La terza giornata d'offensiva

Combattimenti, contrattacchi e sbalzi in avanti

(Dal nostro inviato speciale al fronte)

DAL CARSO, 13 ottobre.

Ieri è stata la terza giornata della nostra nuova fase d'offensiva, e, superando ogni aspettativa, malgrado la stanchezza delle truppe dopo 48 ore di combattimento, — non c'è riposo mai, nè di giorno nè di notte in tempo d'avanzata — i meravigliosi soldati d'Italia si sono ancora lanciati avanti, oltre la prima linea, contro la dentatura irregolare della seconda. Gli austriaci l'hanno preparata a circa trecento metri dalla prima, giovandosi dei capricci del terreno; facendola passare per Sober, al di là della Vertojbizza, per quota 123 di faccia San Grado, per quota 343 del Veliki Kribak, per Loquizza (o Lokvica), a oriente del Nad Bregom e innanzi alle case di Jamiano. Lo scopo di questa linea non era tanto quello di fermare l'incalzante ondata dei nostri battaglioni, quanto quello di permettere al grosso dell'esercito nemico di prendere comodamente posto nei cavernosi e solidi ripari della grande terza linea, che trae il nome dalla capitale carsica: Costanievica. In molti punti, nella fortunosa giornata di ieri, sull'ala sinistra e soprattutto sulla destra, la seconda linea fu intaccata. Le informazioni, anzi, di questa sera, dicono che il nemico sta iniziando una lenta azione di ripiegamento sulle posizioni retrostanti.

La presa di Sober

Procediamo con ordine e cominciamo dall'ala sinistra, quella che tiene le posizioni a sud-est di Gorizia. La violenza dei combattimenti svoltisi in questo settore, la caparbietà di nemici compiutavi dalle artiglierie e dalle mitragliatrici nei primi assalti e nei contrattacchi del 10 e dell'11 sono stati materia della mia corrispondenza precedente. Ora, dopo una notte agitata e febbrile, nella quale, al fiorire dei razzi segnalatori nella caligine notturna, il nemico diede prova d'inquietudini continua, minacciò scatti di sorpresa, saggiò i nostri punti d'appoggio con cannonate d'ogni calibro, vibrò schiaffi di fucileria sulle pattuglie, al mattino si ebbe un contrattacco di estrema violenza. Alle 9,30 un terribile fuoco di artiglieria fu concentrato sui colli a levante della Vertojbizza, mentre sulle vaghe praterie fra il torrente e i colli qualche granata da 305 si escavava, lì, proprio, sepolcro. Non vi era dubbio: erano i prodromi d'un attacco. Le nostre fanterie, nei ripari provvisori fabbricati nella notte, o nelle stesse trincee austriache riattate alla meglio stettero preparate, coll'arma alla mano. I punti più bersagliati erano la quota 95 e la 98 al di qua del paesino di Sober. Pareva che il comandante nemico avesse giurato di ricacciarci di là, tanto era violenta la grandine di proiettili, che investiva le due gentili collinette così fiorenti di vegetazione nel clima mite d'autunno. Ma nessuno si mosse. I fanti, che avevano sostenuto le zuffe dei due giorni precedenti, restarono impavidi ai loro posti, sotto la bufera. E a un tratto, verso mezzogiorno, questa nemicamente cessò. Quasi nello stesso tempo, una raffica di fucileria e di mitraglia investì i nostri avamposti. Le fanterie nemiche uscivano dai loro ricoveri, procedevano per le dolci ondulazioni del terreno erboso, marciavano verso di noi, ordinate, su file di quattro uomini ciascuna, col sistema tedesco. Alcuni ordini secchi lanciati per telefono, nel nostro campo... e le nostre artiglierie, piccole e medie, entrarono in azione. Fu un clamore infernale, una ridda di granate, una valanga di ferro. Non si vide più nulla. Dal terreno ondeggiante salì una nuvola color mattone. Quando questa si diradò, le ben ordinate compagnie austriache non c'erano più: avevano fatto dietro-front, erano tornate indietro di corsa nei loro ripari. Seguì una pausa di poco più di un'ora. Alle 13,30 il bombardamento sulle due quote recentemente conquistate riprese fortissimo. E ritornarono le fanterie all'assalto. Aeroplani e osservatori ebbero però la fortuna di stabilire il punto ove le truppe austriache, abbandonate le trincee, si erano ammassate per slanciarsi poi all'assalto. Era un luogo abbastanza riparato, nel vallonello al di là di Sober. Così, mentre i primi assalitori venivano a urtare contro la fucileria e la mitraglia dei nostri avamposti, dalla destra della Vertojbizza le batterie italiane concentrarono i loro tiri simultanei, vertiginosi, tremendi sul vallonello indicato. La piccola conca rigurgitava d'armati. V'erano addensati battaglioni, batterie, sezioni di mitragliatrici, genio, carriaggi, munizioni, vettovaglie. Si voleva tentare un assalto in grande, ci si volevano strappare le due quote conquistate a prezzo di sangue. Ciò che successe nel valloncello lo si seppe più tardi, dai prigionieri. Fu una spaventosa tragedia! L'«angusto morto» fu tramutato in un carnaio. In pochi minuti esso fu coperto, letteralmente coperto di granate di tutte le dimensioni. I cadaveri mutilati, sanguinolenti, orrendi si accatastavano a centinaia, e la terra smossa, lanciata in aria dagli scoppi, ricadde su quella miscela macabra e la ricoprì, come a suggellare per sempre quel grande sepolcro di guerra. Intanto lungo le trincee di Sober, al di qua del paese, lungo quelle che si stendono tra il paese e la quota 95, la battaglia era nel suo slancio supremo. Ma il nostro fuoco era d'una violenza inaudita: sembrava che la linea italiana fosse tenuta da fucilieri freschi, non ancora tocchi dalla fatica. Il nemico perdeva uomini a centinaia, cedeva terreno. Allora tutti reparti nostri balzarono fuori dalle trincee, alla baionetta, si azzuffarono cogli assalitori in una mischia folle, li schiacciarono, li calpestarono, li misero in fuga.

Cadeva la sera: il contrattacco austriaco era miseramente finito, miseramente fallito. Sul fronte di un solo nostro battaglione si erano contati quattrocento austriaci morti: una strage. Il bottino era ricco. Abbandonando le posizioni attorno a Sober e nel valloncello, o fuggendo a precipizio, gli austriaci avevano lasciato cadere di fucili e di munizioni, materiale d'ogni sorta in grande quantità. In sera, nostri reparti entravano tra le poche case mezzo distrutte di Sober e le perlustravano rapidamente. Qua e là, nascosti nelle cantine o nelle camere a pianterreno che avessero le pareti ancora in piedi, trovarono soldati austriaci rintanati, ammutoliti per l'incubo della lotta, e li fecero prigionieri. Altri prigionieri vennero presi sulla vicina quota 98 e su tutta la linea delle trincee. Sono quasi tutti appartenenti al 90.o Landwer e al 24.o e 41.o fanteria. Non mangiavano da due giorni, apparivano affranti, vantavano la prodigiosa intensità e velocità dei nostri tiri. Questa mattina, le divisioni austriache della Vertojbizza avevano tolto le retroguardie e anche dai rovesci delle quote 123 e 133, tenute a bada dai nostri grossi calibri, le avevano portate, col grosso dei reparti, in direzione della stazione ferroviaria di Oveja Drugna, e verso Kompersince. All'alba, un'alba nata sulla Vertojbizza tra vapori rosei, dopo una notte di relativa calma, i nostri progredirono oltre la 95, arrivarono verso oriente, vicino alla quota 102 nord. Così sulla piana della Vertojbizza, oltre ai vantaggi d'una avanzata di qualche chilometro, abbiamo inflitto al nemico perdite enormi, tali che sarà difficile ai generali avversari ricostruire in breve tempo le compagnie decimate.

Sulle seconde linee del Carso

Dalla confluenza della Vertojbica nel Vippacco, lungo le giravolte, che questo fiume capriccioso disegna nella ridente pianura, la battaglia continua aspra e durissima. Il nemico qui si ostina con ogni mezzo, con tenacia straordinaria, a impedire che le nostre colonne leggere, sfondato il suo fronte, invadano la pianura che si incunea verso i monti retrostanti, correndo lungo le frastagliature del lembo settentrionale del Carso. Ma lo sfondamento dovrà avvenire: sarà questione di pertinacia. Ed eccoci nuovamente sulle balze [illegible] di questo maledetto Carso selvaggio, ad osservare i progressi delle nostre truppe nella giornata di ieri. Progressi magnifici e sempre più evidenti quanto più da nord si proceda verso sud. La battaglia infuria, senza notevoli mutamenti, tra la punta di San Grado e l'orlo della «Quota pelata», nella bassura tra il Nad Logem e il Veliki Kribak, cioè tra le quote 265 e 343, e che si ostinano in un duello, di cui non si vede per ora la fine; ma segna invece progressi vittoriosi nella contrastata zona tra Loquizza, Oppacchiasella e Nova Vas. Abbiam qui fatto progressi, nella sola giornata di ieri, in alcuni punti dai 300 ai 700 metri. In altri di un chilometro e anche più. I contrattacchi sferrati dal nemico nella notte dall'11 al 12, ripetuti nella mattinata di ieri, con l'appoggio di molte artiglierie, con inutile sciupio di uomini, non hanno valso che a infondere nuovo ardore nelle nostre truppe lanciate nell'offensiva; e queste, che non sentono stanchezza, si sono gettate ieri all'assalto della seconda linea nemica con lo stesso furore con cui avevano sfondato la prima.

Verso le 14, profittando d'un momento in cui pareva che il nemico, logoratosi nel gioco dei vani contrattacchi, si addormentasse in un breve riposo, le valorose brigate del settore di Oppacchiasella, fatesi precedere da un breve, ma fatale diluvio di granate, si precipitarono sui nuovi ricoveri nemici con impeto stupendo. Avanzarono, sminuzzando la battaglia in zuffe parziali, attraverso gli ostacoli del malvagio terreno, tra i voluminosi sassi dalle punte aguzze, che paion messi lì a bella posta per nascondere uomini, mitragliatrici e fucili, tra le buche disseminate per le vallette, le gobbe, spalancate quasi ad ogni passo come infami trabocchetti preparati, tra i cespugli nani, i rovi e gli arbusti spinosi. Gli avversari resistettero in alcuni punti, cedettero in altri, ma non si allontanarono senza combattere, senza uccidere qualcuno dei nostri, senza far uccidere parecchi dei loro.

Così, cospargendo di sangue gobbe e doline, siamo riusciti a cacciare il rabbioso nemico dalle prime case di Loquizza, delle quali avevan fatto altrettanti fortini, ci siamo spinti alla dolina di Tarcenca, dalle trincee colme di cadaveri, abbiamo occupato il saliente del «Naso», ove il nemico aveva organizzato nei giorni scorsi una poderosa difesa, abbiamo scavalcato la quota 200 sulla linea Loquizza-Oppacchiasella, e sulla strada da Oppacchiasella a Kostanievica ci siamo impadroniti delle trincee esistenti al famoso «quadrivio» di quota 202 e piazzati in modo da minacciare seriamente il «quadrivio» stesso. Trenta cadaveri freschi giacenti in una trincea presso quella strada, sono in condizioni così raccapriccianti da farci intuire quale pazza resistenza abbiamo incontrato.

La pancia del Nad Bregom

Se proseguiamo verso sud, penetrando man mano dal centro, nei trinceramenti della nostra ala destra, ci appaiono evidenti i passi da gigante fatti dalla nostra avanzata nelle ventiquattro ore [illegible]. Le truppe, che il giorno 10 avevano conquistato Nova Vas — o Novo Villa o Villa Nova, come meglio vi piace — furono infrenabili nell'impeto, stupefacenti nell'entusiasmo, magnifiche nella conquista. Il giorno 11 esse erano giunte ad un incrocio di strade alla quota 205, e ieri assalivano e oltrepassavano il tozzo ripiano del Nad Bregom, irto di mala vegetazione, ingombro di tane misteriose, di trincee naturali, di strani nascondigli, arrivavano di qui sin quasi sulle case di Hudi Log a settentrione, e verso Lukatic a mezzodì: più di un chilometro d'avanzata in un pomeriggio, tra una lotta faticosa e snervante. La seconda linea austriaca rimase così in questo settore completamente abbattuta, e la nostra, che si spinge, girando attorno al Nad Bregom, come una gran pancia nel cuore del campo avversario, rientra poi alquanto verso il lago di Doberdò, per raggiungere e tagliare, oltre la 208 sud, la strada di Jamiano. E' in questa zona — come si vede — che la nostra offensiva ha dato i maggiori e migliori risultati, è di qui che possiamo da oggi minacciare seriamente colle medie e grosse artiglierie la più lontana linea di Costanievica, la strada che conduce alla cittadina carsica, e l'abitato della stessa città.

Ma queste posizioni sono divenute nostre soltanto dopo l'urto di feroci contrattacchi sostenuti e respinti, e dopo una serie di vittoriosi combattimenti parziali contro reparti nemici favoriti dal terreno e animati dall'ira. Nella notte di ieri piovvero i contrattacchi, che furono tutti respinti con perdite gravi. Una brigata, che subì l'attacco delle sfrenate orde nemiche alle quattro di ieri mattina, fu eroica nella risposta. Dopo aver percosso gli assalitori con un fuoco celere e micidiale, i soldati di quei due reggimenti presero essi l'offensiva e con un furioso assalto alla baionetta piombarono nella dolina, dove i nemici fuggendo si erano rifugiati, li circondarono, mentre quelli, stupiti di tanto ardimento dimenticavano di usare le armi, infilzarono coloro che resistevano, e fecero prigionieri coloro che levavan le mani implorando pietà: un'ottantina.

Nella stessa notte, in una dolina della contra Nova Vas e Hudi Log, mentre guidava il suo battaglione all'inseguimento del nemici, un maggiore nostro, nella furia della mischia, entrò in un ricovero e si trovò improvvisamente di fronte un capitano austriaco. Senz'altro, colla sua mano nervosa lo afferrò al collo. L'altro si ribellò e, per difendersi, morsicò l'italiano alla mano. Questi rallentò la stretta, ma impugnata coll'altra mano la rivoltella colpì l'austriaco al capo col calcio dell'arma, quindi lo consegnò stordito ai suoi soldati perchè lo accompagnassero, tra i prigionieri. Altri episodi simili, che si moltiplicarono, stanno a dimostrare la violenza dei combattimenti, dicono chiaro che le occupazioni nostre non avvennero dopo ritirate del nemico, ma in seguito a scontri sanguinosi, durante i quali gli avversari dovettero cedere il terreno palmo a palmo, contrastandolo e lottando. Il solo «Fortino Triangolare», tra Oppacchiasella e Nova Vas, che capitolò in seguito a un lungo assalto datogli in tre lati da tre nostre colonne, oltre all'essere vantaggiosamente piazzato sopra uno sperone di terra sporgente da una dolina, era circuito da una siepe di reticolati di 15 metri di profondità. E dovunque il nemico si difese con tutti i mezzi, che il Carso gli offriva, proteggendosi colle caverne e cogli infiniti muricciuoli divisorii delle proprietà, e colla minuscola e bassa alberatura. Ciò malgrado, e malgrado le artiglierie e le mitragliatrici, le nostre fanterie partite da quota 205 a mezzogiorno di ieri, erano alla sera assai più innanzi. Stamane, cautamente, nostre pattuglie perlustrano l'intricato terreno. Dovunque, nei resti di trincee e nelle caverne si trovan cadaveri, munizioni, armi. Ma occorre molta attenzione prima di addentrarsi nelle grotte. Sovente i nemici vi lasciano a guardia certe bombe speciali, che scoppiano al primo urto di piede italiano...

Una curiosità: in questo settore, nei combattimenti di ieri, una compagnia di fanteria prendeva prigioniera una colonna di muli... austriaci, carichi di viveri per il rancio. Inutile dire che i muli passarono alle colonne italiane, e che i viveri furono buttati via...

GIOVANNI CORVETTO.

Re Ferdinando di Romania

assume il comando supremo del suo esercito

Parecchi attacchi respinti dai romeni in Transilvania

Bucarest, 13.

Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito romeno dice:

Fronte nord-ovest: *Nella valle superiore dell'Uzul, ad ovest della frontiera, il nemico è stato respinto. La cavalleria ha respinto al passo di Magherus (Maghjares), ad ovest di Ojtusu, sei attacchi della fanteria nemica. Presso la dogana di Trasna, nella valle di Buzeu, abbiamo respinto un attacco nemico, infliggendo all'avversario, che è stato costretto a ritirarsi, perdite sanguinose. A Bratoce calma; a Sousaiu, ad ovest di Predeal, il nemico è stato respinto e si è ritirato; a Temeragiuali azioni di pattuglie; a Kaineni azioni di artiglieria; ad ovest di Kaineni abbiamo respinto un attacco notturno del nemico; nella valle del Jiul e ad Orsova azione di artiglieria.*

Fronte sud: *Duello di artiglieria e fuoco di fucileria lungo tutto il Danubio. In Dobrugia calma.*

Una nota ufficiosa reca: La causa essenziale della ritirata dei romeni dalle loro posizioni in Transilvania fu la superiorità numerica degli austro-tedeschi. Attualmente considerevoli rinforzi sono inviati alle truppe romene che tengono saldamente le creste dei Carpazi e i passi, ove resistono coi vantaggi segnalati nell'odierno comunicato. Il Re assume personalmente la direzione delle operazioni. E' attesa fra breve una missione francese composta del generale Berthelot e di ufficiali dello Stato Maggiore francese. Considerando il valore delle truppe romene e la grande riserva di uomini di cui dispone la Romania, vi è nessun dubbio che l'esercito romeno ritornerà a trovarsi in una vantaggiosa situazione. Un tentativo di sbarco bulgaro a Zimlicea venne facilmente respinto con perdite pel nemico.

Re Ferdinando ha creato un nuovo Ordine di guerra che si chiama «Ordine di Michele il Bravo», destinato agli ufficiali che si distinguono per valore.

Filipescu si trova gravemente ammalato.

(Ag. Stefani).



Nota rassicurante

Londra, 14, notte.

Oggi il «Times» si mostra relativamente rassicurato sulla situazione militare nello scacchiere romeno. Le necessarie assistenze — afferma il giornale — sono ormai pronte. Gli Stati Maggiori alleati stanno rapidamente prendendo misure atte ad alleviare le apprensioni romene. Oltre a queste misure dirette, i colpi che gli eserciti alleati stanno menando al nemico sui loro fronti sono palesemente intesi a ostacolare e diminuire la concentrazione di rinforzi austro-tedeschi in Transilvania. Il «Times» enumera al riguardo l'avanzata su Monastir, che «è in continuo sviluppo», la pressione italiana oltre Gorizia che «è energica al punto da togliere all'Austria la voglia di nuove avventure» e infine l'offensiva anglo-francese sulla Somme di cui si conoscono i progressi. Quindi il «Times» argomenta che il nemico, martellato a questo modo sugli altri fronti, non potrà forse sviluppare i suoi disegni contro la Romania, il cui pericolo perciò, secondo il giornale, sta giorno per giorno scemando. E' comunque ragionevolmente certo — conchiude il «Times» — che «se il nemico persiste nei suoi disegni, incontrerà sul teatro romeno una accoglienza sulla quale probabilmente non ha calcolato». Questo articolo prende le mosse da alcune espressioni contenute nell'intervista concessa dal Re di Romania a Stanley Washburn e riferitavi ieri.

M. P.

La lotta dell'artiglieria

Basilea, 14, notte.

Un comunicato dello Stato Maggiore bulgaro dice:

Fronte della Romania: *Nessuna modificazione nella situazione. Lungo il Danubio l'artiglieria romena bombardò la riva tra Kostol Kladovo e Davidovac. La nostra artiglieria provocò incendi nella città di Kalafat. Presso Lom duello di artiglieria. In Dobrugia e sul litorale del Mar Nero calma.*

La situazione

La collaborazione d'un generale francese

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 14, sera.

Le informazioni da Bucarest mostrano che la lotta è stata impegnata dagli austro-tedeschi su quasi tutta l'estensione della frontiera romeno-ungherese della Transilvania. Gli austro-tedeschi sono giunti al colle di Gyemes, sulla frontiera della Moldavia, ove passa la ferrovia che mena da Csik Szereda in territorio romeno. All'altra estremità del loro fronte bombardano violentemente Orsova sul Danubio. Tra questi due punti estremi, hanno attaccato, ma senza successo, varie posizioni della frontiera e particolarmente la dogana di Censna e la stazione di Predeal, sita nel punto ove la linea Brasso-Bucarest entra nel territorio romeno.

In Romania, ove si attende il concorso rapido ed energico della Russia, il Governo dà alla popolazione l'esempio di un grande sangue freddo. Sembra che due nuove Divisioni turche siano state spedite nei Balcani. Sinora gli effettivi turchi combattenti in Europa erano costituiti, pare, da due Divisioni in Galizia e da una in Dobrugia. Si ignora a qual fronte siano destinate le nuove due Divisioni. La raccolta di truppe bulgaro-tedesche segnalata nella vallata del Timok, non è confermata sinora.

L'annuncio ufficiale che re Ferdinando di Romania piglia il comando effettivo dei suoi eserciti fa ricordare a qualche giornale il gesto analogo fatto dallo Zar nell'agosto 1915. Le condizioni della Romania oggi sono fortunatamente diverse da quelle della Russia di allora, quando Brest Litovski e Varsavia erano cadute, la linea del Bug forzata, il Niemen traversato, la Curlandia e la Polonia invase e l'esercito russo senza cannoni e munizioni. La Romania non ha atteso di giungere a simili estremi per prendere rimedi radicali. Questi non sono tutti divulgabili. Ma oltre ai mutamenti nell'alto comando si può aggiungere che un generale francese di rara competenza, ha iniziato una collaborazione diretta con Ferdinando per le operazioni degli eserciti. E' il generale Berthelot, circondato dalla fama di uno fra i più coraggiosi e più arditi tra i suoi colleghi. Era capo dello Stato Maggiore di Joffre durante il primo periodo della guerra ed ebbe parte preponderante nel riordinamento che rese possibile la battaglia della Marna. Comandò dopo la Divisione dell'Aisne, poi il Corpo d'esercito che si distinse a Verdun e nella prima parte della battaglia della Somme. E' sovratutto un organizzatore ed un tattico capace di ristabilire rapidamente la situazione in Romania.

D. R.

Londra, 14, sera.

Si ha da Pietrogrado: Il generale francese Berthelot, che è in viaggio per recarsi presso lo Stato Maggiore romeno, è stato ricevuto dallo Czar, al Gran Quartiere Generale russo. Egli ha conferito col generale Alexieff.

Un mese e mezzo di campagna

La Romania è entrata in guerra in condizioni specialmente favorevoli. Ha avuto dinanzi a sè un anno e tre mesi di preparazione più dell'Italia, dieci mesi più della Bulgaria. Si è mossa quando le vittorie russe in Bucovina le assicuravano il fianco destro e quando l'esercito internazionale organizzato a Salonicco aveva iniziata l'offensiva contro la linea bulgara in Macedonia. Inoltre l'abile barcamenarsi della politica di Bratiano aveva potuto ingannare la diplomazia austro-tedesca sull'epoca — se non sulla natura e sulla direzione — dell'intervento romeno; così che le prime mosse dell'esercito del generale Averescu hanno goduto anche del beneficio della sorpresa. Infatti i primi fatti d'armi sul nuovo scacchiere furono brillantissimi per i nostri nuovi alleati. E' utile vedere come ad un sì lieto principio non corrispondesse il successivo svolgersi degli eventi: dall'esame dei fatti militari svoltisi sullo scacchiere più movimentato della guerra europea si potranno trarre interessanti conclusioni d'ordine generale.

Basta dare un'occhiata sommaria alla carta geografica per farsi un'idea esatta della complessità del problema strategico romeno. Codesto strano paese, formato a squadra in modo da aderire col lato concavo al triangolo montuoso della Transilvania, rivolge poi verso il sud la sua convessità ch'è quasi totalmente lambita dal corso del Danubio. Da una parte, una serie di catene alte dai 1000 ai 2500 metri, ma intercalate da valli abbastanza agevoli, percorse da buone strade e popolate da genti presupposte amiche: i romeni soggetti all'Ungheria; dall'altra un gran fiume, dominato in tutti i punti dalla riva meridionale (bulgara) ch'è più alta, e al di là di esso un paese francamente ostile. In Transilvania la possibilità di marciare su linee convergenti; in Bulgaria la necessità di avanzare su linee parallele o divergenti. Da una parte insomma una conformazione naturale che fa rassomigliare la Romania ad una bocca aperta per inghiottire; dall'altra un dorso, una rotondità assai più adatta a sostenere colpi che non ad assestarne. Logicamente, se si potesse concepire una guerra a tre, fra l'Ungheria e la Bulgaria da un lato, la Romania dall'altro, quest'ultimo Stato non potrebbe fare altro che una guerra difensiva verso la Bulgaria e offensiva verso la Transilvania.

Però la guerra romena ha avuto fino da principio un carattere molto diverso, e meno semplice. Codesto paese non ha preso le armi per proprio conto, ma dopo previo accordo con le Potenze dell'Intesa, per partecipare agli oneri e ai vantaggi del conflitto. Il suo intervento è stato lungamente discusso, ed è ingenuo pensare che il piano stesso della campagna romena non sia stato esaminato, e addirittura elaborato, dagli Stati Maggiori degli eserciti alleati. Esso va dunque considerato come un prodotto della strategia dell'Intesa, e non già come una concezione perfettamente autonoma. E allora la questione cambia d'aspetto.

Considerando l'intervento romeno come un elemento nuovo e favorevole, da sfruttare al massimo grado pel vantaggio comune dell'Intesa, si presentavano due ipotesi: lasciare che la Romania perseguisse in Transilvania i suoi fini nazionali contribuendo frattanto alla demolizione dell'Impero austro-ungherese; o esigere ch'essa si dedicasse esclusivamente all'invasione della Bulgaria, contribuendo, insieme all'esercito di Salonicco, a tagliare le comunicazioni degli Imperi centrali con l'Oriente.

Questo secondo obbiettivo era, dal punto di vista politico come da quello militare, assai più attraente. Inutile perdere tempo a insistere ancora sull'immensa importanza che ha per gli Imperi centrali il corridoio balcanico per mezzo del quale essi mantengono il contatto con la Turchia. Se non fosse altro la Tracia e l'Anatolia sono dei vivai quasi inesauribili di eccellenti soldati, che vediamo ancora battersi con valore dalla Galizia al Caucaso. Ma queste truppe, pagate con oro tedesco, inquadrate da ufficiali tedeschi, si disperderebbero qualora restassero abbandonate a sè stesse. La chiusura del corridoio balcanico significherebbe per gli Imperi centrali la perdita d'un milione di combattenti e d'un milione e mezzo di riserva, attenendosi al calcolo più modesto. Un risultato splendido per l'Intesa, che meriterebbe d'esser pagato con qualunque sacrificio.

L'opinione pubblica dell'Intesa — specialmente in Francia e in Inghilterra — ha dunque mostrato un certo stupore vedendo i romeni precipitarsi per i declivi delle Alpi di Transilvania trascurando del tutto il programma di schiacciamento della Bulgaria; e lo stupore si è trasformato in vero malumore quando l'esercito del Mackensen ha preso l'offensiva in Dobrugia. Che dire poi delle critiche violente comparse in quasi tutti i giornali dell'Intesa allorchè s'è visto che la stessa invasione della Transilvania non era riuscita, e che, riconducendo gli invasori sino al confine, gli austro-tedeschi mandavano a vuoto tutti i resultati ottenuti dai romeni nel primo mese e mezzo della loro campagna? Si è accusato prima la Romania d'egoismo; quindi l'Intesa d'incapacità.

Quando i fatti sono accaduti, è facile criticarli e più facile ancora insinuare contro i supposti colpevoli. Ma tutto questo non serve a nulla. Interessante è invece rendersi conto dei fatti e della loro logica, non condannando un piano soltanto perchè è fallito, ma cercando i motivi dell'insuccesso. Quanti piani militari, piccoli e grandi, genialmente concepiti sono andati a monte per ragioni imprevedibili, per imperscrutabili errori! Waterloo e Adua, per generale riconoscimento dei critici seri, erano state preparate con vera abilità da coloro che poi vi restarono sconfitti. L'invasione tedesca in Francia nel 1914 si è svolta secondo i più sicuri principii dell'arte militare: pure è stata fiaccata sulla Marna! Fu un errore forse l'averla tentata, com'è stato un errore quello dei romeni di muovere alla conquista della Transilvania piuttosto che a quella della Bulgaria? E' arbitrario affermarlo.

Dal punto di vista politico, il Governo di Bukarest non ha fatto che seguire le naturali preferenze dell'opinione pubblica iniziando la guerra con lo sconfinamento in Transilvania. Il popolo romeno è stato persuaso alla guerra col miraggio della liberazione delle terre irredente dal giogo ungherese: tutto lo slancio del paese gravitava dunque verso il nord, e un Governo non può trascurare certi elementi morali, quando proprio di essi si è valso per fare propaganda in favore dell'intervento. Una offensiva principale diretta contro la Bulgaria non sarebbe stata popolare. Ma a parte questo motivo psicologico, il piano del Comando e del Governo romeni si spiega con argomenti puramente militari.

E' certo che se i 500.000 uomini disponibili con la prima mobilitazione generale in Romania (cifra massima, che potrà crescere e forse raddoppiare soltanto col tempo) fossero stati destinati ad agire sul Danubio e in Dobrugia, si sarebbe ripetuto l'episodio del 1913, l'invasione della Bulgaria in virtù d'una forza numerica prevalente. Passando il fiume in quattro o cinque punti e prendendo di fianco il nemico sul fronte dobrugico, il successo dell'operazione non poteva mancare. In un primo tempo, la Bulgaria si sarebbe trovata in pessima situazione.

Ma gli strateghi di Bukarest hanno giustamente calcolato che gli Imperi Centrali non avrebbero mai permesso la chiusura del corridoio balcanico senza fare un supremo sforzo. E dove? Certamente sulle alpi di Transilvania, che si sarebbero trovate quasi sguarnite, e dalle quali la marea austro-tedesca avrebbe allagato la fertile piana valacca.

Il dilemma dunque — data l'assiomatica certezza d'un attacco austro-tedesco in Transilvania — era posto per i romeni così: o essere minacciati sul Danubio, avendo l'esercito principale impegnato sui monti; o essere minacciati sui monti, avendo le forze principali impegnate al di là del Danubio. Qualunque studioso di cose militari deve dare ragione ai romeni che hanno preferito il primo dei due pericoli.

Anzi tutto, per quanto sembri inverosimile a prima vista, un grande fiume è un ostacolo naturale molto più resistente e imbarazzante d'una catena di monti: è una ottima linea di difesa. Siccome i romeni [illegible]

tevano (e potevano) ritenersi press'a poco sicuri che il loro paese non sarà invaso dalla parte del Danubio, mentre lo stesso non può dirsi del fronte transilvano, barriera più apparente che reale alle aggressioni provenienti dal nord, come le nostre Alpi, che hanno così male protetto, in tutti i tempi, l'Italia dalla cupidigia straniera. Prendere l'offensiva in Transilvania era dunque per i romeni condizione di vita e di morte, non appena dichiarata guerra all'Austria-Ungheria. Codesta invasione soddisfaceva al tempo stesso le aspirazioni nazionali e allontanava il nemico dal punto più delicato del fronte romeno. Nonostante le delusioni di questi ultimi giorni, devo ritenersi che l'avere adottato il piano dell'offensiva verso il nord ha salvato l'esistenza della Romania. Se la spinta dell'esercito del Falkenhayn è stata così forte da respingere l'esercito romeno fino alla frontiera, che cosa sarebbe accaduto se il generalissimo tedesco avesse potuto prendere addirittura lo slancio dalla frontiera stessa e rovesciare le sue divisioni giù dal crinale alpino verso la pianura? Anche se avesse avuto soltanto una funzione preventiva, la mossa romena in Transilvania sarebbe dunque perfettamente giustificabile.

Ma la cronaca delle operazioni dimostra che ben altri elementi di successo erano contenuti nel piano dello Stato Maggiore romeno; piano che è stato disgraziatamente compromesso da fattori estranei alla scienza militare, e sui quali fermeremo un istante la nostra attenzione.

Il 27 agosto il Governo di Bucarest dichiara la guerra all'Austria-Ungheria; il 28 decreta la mobilitazione generale; il 29 le prime avanguardie varcano i «defilés» delle Alpi di Transilvania e dei Carpazi meridionali, il 31 occupano Brasso e bombardano Orsova; il 4 settembre entrano in Sibiu (Hermannstadt); il 5 occupano Orsova; il 6 Gyergyo. D'allora in poi per due settimane è una vera marcia trionfale per l'alta valle dell'Aluta e del Maros. Il triangolo formato dalla Transilvania, ampiamente smussato, diventa facile preda dell'invasione. Il fronte romeno, da concavo che era, tende a diventare rettilineo con l'inghiottimento del saliente nemico. L'Intesa può rallegrarsi dell'opera del suo nuovo alleato: il generalissimo Averescu viene complimentato come un condottiero dotato d'eccellenti qualità aggressive. Elogi probabilmente meritatissimi.

Se non che, ad un tratto, prima sottovoce, poi con accento d'allarme, cominciano ad arrivare inattese notizie d'offensiva nemica in Dobrugia. Un esercito misto di bulgari, tedeschi e turchi, agli ordini del Mackensen — il più fortunato fra gli uomini di fiducia dell'Hindenburg — raccoltosi sopra una linea-base che può approssimativamente essere stabilita fra Rutsciuk, Sciumla e Varna, ha bruscamente passato la frontiera romena del 1913, prendendo di fianco le deboli guarnigioni di copertura, ed ha attaccato Turtukai (Tutrakan) sul Danubio. La città, battuta con le grosse artiglierie fino dal 4 settembre, il 7 capitola; e il giorno 9 Silistria, altra importante fortezza con testa di ponte sul fiume, ne segue la sorte. Verso il Mar Nero, dopo un effimero successo riportato dai romeni, con l'aiuto dei russi a Balcic, essi devono indietreggiare rapidamente fino quasi alla ferrovia Cernavoda-Costanza, che per fortuna è coperta da una serie di collinette adatte alla difesa. Una punta tentata dal Mackensen verso Cernavoda fallisce: rinforzi giunti in tutta fretta dall'interno del paese e dalla Bessarabia mettono in grado l'Averescu di respingere il nemico per una diecina di chilometri; quindi i due eserciti si sprofondano nelle trincee, e, dopo aver parlato ambedue di «vittoria decisiva», restano a guardarsi reciprocamente, ostruendo così nel modo più completo quella specie di corridoio che sta fra il Danubio e il mare. In Romania si respira: è la salvezza infine.

Invece non è la salvezza, perchè non ci si salva da un pericolo che non è mai esistito. Invece è una delle maggiori sgaffe che si ricordino nella storia della guerra. Per fermare la marcia del Mackensen in Dobrugia, i romeni hanno compromesso totalmente la loro magnifica offensiva in Transilvania, e impegnandosi con forti contingenti sopra ambedue i fronti, rischiano di non potere resistere nè sull'uno nè sull'altro.

Se la sorte fosse la maestra della vita, i romeni avrebbero dovuto ricordarsi dell'errore commesso dal Moltke «junior», capo dell'esercito tedesco al principio della guerra, quando distolse le riserve dalla Francia per inviarle sul fronte russo a proteggere la Prussia Orientale, facendo sì che mancassero i rincalzi alle sette armate impegnate sulla Marna. E' noto che gli uomini politici e i critici militari tedeschi non hanno mai voluto riconoscere pubblicamente codesto errore, che pure decise dell'andamento generale della guerra. Ma il Moltke «junior» ne uscì liquidato per sempre. E' probabile che egli fosse in realtà il capro espiatorio del potere politico, il quale si lasciò troppo impressionare dall'avanzata dei russi nell'estremo lembo della Confederazione; come non è difficile che il generale Averescu, anch'egli ormai in disgrazia, abbia ceduto alle pressioni del Governo di Bucarest distogliendo forze dalla Transilvania per inviarle in Dobrugia: comunque, noi dobbiamo considerare l'azione militare in sè stessa, e quella, in ambedue i casi, è deplorevole. Rovesciare un piano ottimo e ben preparato, per via d'un fatto nuovo e accessorio che sopraggiunge, contrasta con tutti i principii della logica e della scienza di guerra.

Primo sbaglio fu certamente il non aver previsto un'offensiva bulgara contro la Dobrugia e il non aver presidiato in modo sufficiente Tutrakan e Silistria; ma una volta che l'errore era stato commesso, valeva meglio rassegnarsi a perdere più o meno completamente il corridoio fra il Danubio e il mare, che non rallentare la stretta così bene iniziata sul fronte ungherese. Tenere delle continue correzioni ai propri piani significa guastarli più che mai.

E lo sbaglio della Romania nel 1916 è stato di tanto maggiore di quello analogo della Germania nel 1914, quanto minore per essa era il danno della mossa del nemico contro la Dobrugia. Se anche tutta codesta regione, piatta, uniforme, acquitrinosa, fosse caduta in potere dei bulgari, non per questo la Romania doveva tremare. La stessa perdita della ferrovia di Cernavoda e del porto di Costanza non poteva costituire un vero pericolo economico o militare per un paese come la Romania, quasi esclusivamente continentale. Al di là della ferrovia poi il paese diventa ancora più impraticabile: lagune malsane e rigagnoli erratici lo rendono disadatto ad ogni movimento di truppe: l'avanzata del Mackensen si sarebbe automaticamente fermata assai prima di arrivare al vicino confine russo. Il colpo sarebbe stato vibrato nel vuoto.

Ma lo Stato Maggiore tedesco contava — e non a torto — sull'impressionabilità degli ambienti romeni di fronte agli avvenimenti di Dobrugia. Questi infatti avevano appena cominciato a prendere una piega un po' allarmante, che il Governo di Bucarest si affrettava a fare affluire verso il sud tutte le forze di riserva disponibili, a danno esclusivo delle operazioni in Transilvania. E badiamo: non si vuol dire con questo che all'esercito operante verso il nord siano state sottratte delle truppe: per compromettere la offensiva bastava che i tre principali Corpi d'armata costituenti quell'esercito restassero privi di quelle riserve alle quali dovevano necessariamente attingere per supplire alle perdite di una faticosa guerra di montagna. Se anche perciò i rinforzi per la Dobrugia sono stati presi nell'interno del paese, nelle guarnigioni o nei depositi, tutto ciò è andato a detrimento dell'esercito di Transilvania e della campagna in generale.

Ed ecco — non appena fattasi manifesta l'oscillazione della Romania fra le necessità di difendersi a sud e quella d'attaccare al nord — entrare in scena un altro esercito austro-tedesco, al comando dell'ex-capo di Stato Maggiore germanico, Falkenhayn; il quale inizia una forte pressione contro l'estrema ala sinistra romena fra Hatseg e Petroseny, la prende di fianco e la respinge fino alle montagne di Vulkan, acquistando il dominio del passo omonimo, sul fiume Jiu (Zsil). L'indietreggiamento d'un'ala non può non compromettere anche il centro d'un fronte così esteso e slegato come quello di Transilvania: ed ecco la linea romena fra Hermannstadt (Sibiu) e Fogaras stretta da vicino e aggirata sulle retrovie. I romeni debbono indietreggiare fino al crinale alpino per difendere gli accessi all'altro versante; i valichi di Torre Rossa e di Torzburg sono ancora disputati; ma intanto il movimento di ritirata si propaga, come le onde sopra una corda tesa: anche Brasso è evacuata e il valico di Predeal — d'una importanza vitale — minacciato. Più verso il nord-est la vicinanza delle forze russe accumulate sul massiccio della Bucovina, fa da freno alla ritirata; tuttavia l'alta valle dell'Aluta torna in potere degli ungheresi.

In un momento di tragica nervosità il Governo romeno sostituisce l'Averescu con Basilio Zeiton, e intanto tenta il colpo di testa inutile del forzamento del Danubio (1.o ottobre), subito sventato dall'intervento dei «monitors» nemici. Al nuovo generalissimo non resta altro programma che quello difensivo: relativamente facilitato dal fatto che la ritirata si è compiuta con molta regolarità e le perdite sono state lievi.

Le cose sono oggi a questo punto. Il pericolo di un'invasione austro-tedesca in Romania prenderà corpo, o resterà come una minaccia sospesa sul capo della nostra nuova alleata?

Fare delle ipotesi sopra una possibilità così generica sarebbe poco serio. La critica non deve precorrere, ma accompagnare lo svolgimento della guerra, che ha in sè tutta l'emozionante attrattiva d'un immenso romanzo d'appendice scritto dall'umanità in pagine sanguigne.

Sugli altri scacchieri

La battaglia della Somme

Progressi francesi

Parigi, 14, sera.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord della Somme un attacco tedesco con lancio di fiamme ci ha preso alcuni elementi di trincea sul margine del bosco di Saint-Pierre Waast. A sud della Somme le due artiglierie continuano una lotta estremamente viva. Nella regione di Verdun attività di artiglieria intermittente da una parte e dall'altra. Niente di segnalare sul resto del fronte.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord della Somme i francesi progredirono su Epine de Malassise. A sud del fiume i tedeschi, dopo violenti tiri di sbarramento, lanciarono un potente attacco sulle posizioni francesi di Ablaincourt e riuscirono a rioccupare parte del villaggio e le trincee a nord-est, ma furono completamente ricacciati da un contrattacco immediato. Niente da segnalare sul resto del fronte. Aeroplani francesi bombardarono Vouziers e Ardeuil. La nebbia e le nuvole ostacolarono le operazioni aeree su tutto il fronte.

La consueta nota esplicativa reca:

Sul fronte della Somme l'operazione ieri intrapresa dagli inglesi ha permesso di progredire alla fine della giornata a nord-ovest di Gueudecourt e in direzione di Bapaume, fra Gueudecourt e Lesboeufs e nelle vicinanze di Le Transloy. La situazione già precaria di quest'ultimo villaggio, sottoposto in questi ultimi giorni ad un incessante bombardamento, si è ancora aggravata. Si assicura che i progressi in questo senso sono molto apprezzabili. I distaccamenti britannici terrebbero pure i dintorni del villaggio, nelle rovine del quale si difende disperatamente la guarnigione tedesca. Nel settore francese i tedeschi hanno lanciato un attacco contro le nuove posizioni stabilite lungo il margine del bosco di Saint Pierre Vaast. Gli avversari mediante lancio di liquidi infiammabili sono riusciti a riprendere piede in alcuni punti negli elementi avanzati delle trincee, ma indubbiamente in modo provvisorio. In ogni caso questo minimo vantaggio non presenta alcuna importanza tattica per l'avvenire della lotta nel settore in cui i guadagni da noi antecedentemente raggiunti sono così importanti e si rimangono interamente. La preparazione dell'artiglieria ha raggiunto specialmente a sud del fiume un carattere di intensità che fa presagire generalmente una prossima azione offensiva delle fanterie.

Incursioni tedesche respinte

Londra, 14, sera.

Un comunicato del generale Haig in data di ieri dice: A sud dell'Ancre i tedeschi hanno attivamente bombardato durante la giornata soprattutto nei paraggi di Gueudecourt, di Martinpuich e al nord di Courcelette. Niente altro da segnalare. Stamane un distaccamento nemico ha tentato, dopo una preparazione di artiglieria, di fare una incursione nelle nostre trincee a nord-est di Bulcerghem, ma è stato respinto dal nostro fuoco.

Un altro comunicato ufficiale del generale Haig dice: A sud dell'Ancre niente da segnalare, eccetto un bombardamento intermittente da parte del nemico. Stanotte eseguimmo due riuscite incursioni nelle trincee nemiche a nord-ovest di Ypres ed a sud-ovest di Hulluch. (Stefani).

Nessun sforzo tedesco

riesce ad arrestare l'avanzata degli anglo-francesi

Parigi, 14, sera.

A nord della Somme gli inglesi hanno continuato la conquista delle colline fra il loro fronte e la strada da Peronne a Bapaume, mentre i francesi appoggiano il movimento dell'ala destra progredendo sulle alture di Sailly-Saillisel. Si tratta di una operazione di dettaglio che completa i guadagni di una offensiva che si prepara altre. Il nemico, che comprende il significato di azioni di questo genere, ha dimostrato grande nervosità sulle due rive della Somme, ha violentemente bombardato numerosi settori ed ha attaccato pattuglie che hanno impegnato scaramucce con gli avamposti, ma le posizioni francesi sono saldamente tenute e la offensiva si compirà secondo il rigoroso metodo adottato, nessun attacco dovendo essere lanciato senza una sufficiente preparazione di artiglieria, condizione indispensabile per non avere che perdite estremamente minime.

L'«Excelsior» dice che le perdite subite dai tedeschi sono almeno tre volte superiori alle nostre, aggiungendo che attualmente la conquista del terreno non è che un mezzo, essendo l'unico scopo quello di ridurre il nemico, con la distruzione delle sue forze, all'indebolimento del suo esercito, il quale indebolimento è in proporzione della superiorità dei nostri mezzi di combattimento, alla estensione del terreno scelto e alla ostinazione del nemico nel difenderlo. Sotto questi tre punti di vista abbiamo già ottenuto risultati nettamente favorevoli e faremo ancora e meglio.

L'«Echo de Paris», insistendo nel rilevare i rinforzi dei tedeschi con reggimenti freschi e con artiglieria di ogni calibro, scrive: «La battaglia della Somme continua malgrado tutti gli sforzi del nemico per arrestare l'avanzata degli Alleati, i quali effettueranno, al momento stabilito, uno sforzo concertato che toglierà ai tedeschi l'illusione sull'inespugnabilità delle loro posizioni».

Il ferro non può più uscire dall'Olanda

L'Aja, 14, mattino.

Il Governo ha vietato l'esportazione del ferro, dell'acciaio e delle leghe metalliche, tranne che se adoperate per imballaggio.

Sul fronte macedone

Una grande battaglia

è attesa sullo Struma

Salonicco, 13.

Gli inglesi da ieri sono a contatto con i bulgari sul fronte dello Struma, da Jenimah sino dinanzi a Seres, cioè su una linea di 27 chilometri. I bulgari sono schierati su una serie di posizioni fortificate: Jenimah, a sud-ovest di Ormanli; Barakligiuna, a mezza strada tra Jenimah e Saviak; Sariak, a sud di Demir-Hissar e ad est della ferrovia e della strada che collega Seres a Demir-Hissar ed a Rupel. Numerose ricognizioni inglesi mandate in tutte le direzioni sono tornate portando informazioni di una estrema precisione sulle posizioni nemiche e sulle forze che le occupano. E' attesa una grande battaglia. I serbi continuarono negli attacchi su tutto il fronte. Si impadronirono di parecchie trincee bulgare; respinsero parecchi contrattacchi e fecero una diecina di prigionieri di cui un ufficiale. E' fuor di dubbio che i bulgari, i quali ricevettero rinforzi, si dimostrano decisi ad opporre una viva resistenza prima di rinunciare a difendere Monastir.

Parigi, 14, sera.

Il comunicato francese sulle operazioni dell'esercito d'oriente dice: Sullo Struma il nemico occupa il fronte Serres-Sanjak-Barakli-Dzuma-Jenimah. Le forze britanniche sono a contatto con il centro e con la sinistra del fronte nemico. Duello quasi continuo di artiglieria. (Stefani).

Corfù, 14, sera.

Il comunicato dello Stato Maggiore serbo dice: Nella giornata del 12 i nostri attacchi su tutto il fronte continuarono. Su alcuni punti prendemmo nuove trincee bulgare; respingemmo qualche contrattacco e facemmo prigionieri una diecina di soldati ed un ufficiale.

Un comunicato bulgaro

Basilea, 14, sera.

Si ha da Sofia, 13, questo comunicato ufficiale:

Fronte della Macedonia: *La situazione non subì mutamento. Sul fronte del lago di Prespa fino al Vardar attività dell'artiglieria reciproca. Presso il villaggio di Huma scontri di pattuglie. Dal Vardar fino al lago di Doiran calma. Alcuni colpi di cannone furono scambiati. Sul fronte dello Struma attività dell'artiglieria poco intensa e scontri fra distaccamenti in ricognizione. Nella regione del villaggio di Yeniköy tre automobili blindate retrocedettero sotto il nostro fuoco di artiglieria. Sulla costa dell'Egeo crociere alliate.*

Come le autorità navali dell'Intesa

presero in consegna la flotta greca

Parigi, 14, sera.

L'Agenzia Radio riceve da Atene, in data dell'11, particolari retrospettivi intorno alla consegna delle navi greche alle autorità navali degli Alleati. In esecuzione degli ordini dati dall'ammiraglio Dartige de Fournet, alle ore 13, tutte le navi alleate si sono preparate nel caso di una eventuale resistenza delle unità della flotta greca, che i rimorchiatori e le torpediniere dovevano andare a cercare nella baja di Salamina ed accompagnarle, adoperando magari la forza. Nel frattempo, le compagnie inglesi di sbarco dovevano occupare l'isola di Lipso. L'operazione si è effettuata senza difficoltà. Fin dal mattino, gli equipaggi greci avevano abbandonato le loro navi. Ad un certo momento banderuole multicolori apparvero fra i due alberi della *Provence*. Immediatamente risuonarono squilli di tromba. I ponti si vuotarono. Ognuno si recò ad occupare il suo posto di combattimento. Ben presto si vide una lunga fila di torpediniere, di rimorchiatori, di chiatte e baleniere sfilare dinanzi al *Provence*, dirigersi verso il fondo della baja di Salamina e prendere e rimorchiare al coraggio loro assegnato le navi greche, la cui resa era stata chiesta. Mentre le torpediniere britanniche rimorchiavano i sottomarini greci *Delphin* e *Xiphias*, i rimorchiatori francesi conducevano le altre unità greche di cui i marinai francesi avevano preso possesso. Si videro successivamente sfilare l'incrociatore *Hellos*, un incrociatore tipo Cannonière, le navi *Aetos*, *Panther*, *Ierax*, *Leon*, *Keravnos*, *Nea Genea*, *Niki*, *Doxa*, *Aspis*, *Velos*, *Hilla*, *Sfendoni*, *Naukratousa*, *Longhi*, *Aigli*, *Arethusa*, *Alkioni*, *Daphni*, *Doris*, *Prometheus*, *Corriera*, *Hellenis*, *Hermis*, *Tenedos*, *Achilles*, *Alphios*, *Aetolos*. Al momento in cui le navi giungevano all'altezza del *Provence*, nave ammiraglia, si facevano di qui segnali alla corazzata inglese «Sbarcatel». Con rapidità rimarchevole, tre grandi baleniere battenti bandiera inglese, si staccarono dalla corazzata e precedute dai rimorchiatori, seguirono la costa e si recarono all'isola di Lipso per lo sbarco. Durante un'intera ora il movimento delle navi e delle imbarcazioni, solcanti la baja in ogni senso, fu intensissimo. Gli spettatori erano vivamente impressionati. Questa dimostrazione della potenza navale degli Alleati fu la migliore delle lezioni per tutti coloro che da lungo tempo sfidavano la pazienza degli Alleati burlandosi di quello che chiamavano la loro debolezza. D. T.

Atene, 14, sera.

Distaccamenti di marinai inglesi, italiani e francesi sono stati inviati a bordo di torpediniere e sottomarini greci. Gli Alleati hanno occupato gli isolotti di Leros e di Kyra, situati all'entrata dell'arsenale. L'equipaggio del sottomarino *Xiphias*, che ha aderito al movimento favorevole all'Intesa, è rimasto a bordo.

Bollettino Militare

Roma, 14, sera.

Il *Bollettino Militare* reca le seguenti:

Promozioni per merito di guerra

nei gradi di sottufficiali e truppa.

Sergenti maggiori promossi marescialli: Milesi, Accattino, Colbertaldo e Carapezzo fanteria; Boltini cavalleria; Mauzzi art. fort.; Garfranco genio. — Sergenti promossi sergenti maggiori: Franco, Sala, Ganzer, Saru, Ragazzini, Massa, Malnardi, Bassanini, Guareschi, Durastante, Tullio, Morri, Colotta, Marola, Chelli fanteria; Bacchetti, Marini, Cervelli, Gronchi, Lipotti bers.; Bianchi genio; Schiona Corpo aeronautico. — Caporali maggiori promossi sergenti: Gallaratti, Tircate, Coro, Cocchi, Trupiani, Fioravanti, Deraigni, Scalese, Piccoli, Sugo, Carbevale, Gatezzi, Beltrame, Caramelli fanteria; Toia art. camp.; Dominioni e Faella art. mont.; Colombo art. fortezza. — Carabinieri reali promossi vice-brigadieri: Noviani, Cipolletta. — Caporali maggiori promossi sergenti: Fan, Bella, Triorelli, Bianchini, Di Matteo, Palazzo, Morzilli fant.; Bevilacqua, Toriona genio; Castellotto Corpo aeronautico. — Caporali promossi caporali maggiori: Spini, Ugazzi fant.; Bellato, Cosi, Forcari bers.; Inversizzi e Cottini art. camp.; Bianchini art. fort.; Tavesio e Patrone genio. — Soldati promossi caporali: Trabalzini, De Marchi, Delloca fant.; Martini, Cesco e Genignani bers.; Locatelli art. camp.; Jannelli art. fort. — Brigadiere regia guardia finanza promosso maresciallo: Tagliaferri.

Ufficiali in servizio attivo permanente

Stato Maggiore Generale. — Poggi maggior generale cessa di essere a disposizione in soprannumero e rientra in organico; Maspero id. id. collocato a disposizione in soprannumero.

Arma di fanteria. — Beretta, sottotenente 7.o bersaglieri promosso tenente continuando attuale destinazione; Bodrero colonnello disposizione Ministero guerra collocato in congedo provvisorio; Smaniotto maggiore 7 alpini promosso tenente colonnello per merito eccezionale continuando nell'attuale destinazione.

I seguenti primi capitani sono considerati a loro domanda come collocati in congedo e promossi maggiori continuando attuale destinazione: Martini 42 fanteria; Notari-Gast 28 id.; Salino 31 id.; Bellòni 36 id.; Carbone 31 id.; Ciccimarra applicato divisione Napoli; Papini 13 fanteria.

Massi, tenente 24 fanteria, trasferito Corpo carabinieri, Legione allievi; Moriondo, tenente colonnello 63 fanteria, trasferito Deposito fanteria Catanzaro; Grammone, maggiore 37 fanteria, trasferito 14 id.; Parello, capitano 73 fanteria, trasferito 89 id.; Alfieri, id. 91 id., id. 92 id.; Carrorolo, id. 40 id. id., id. Deposito fanteria Como; Gilardi, id. 50 id., id. Deposito fanteria Torino; Alneri, id. 92 id., id. 48 id.; Cristini, id. 82 id., id. 80 id.; Genzaresa, id. 23 id., id. 20 id.; Basticllo, id. 50 id., id. Deposito fanteria Torino.

Brochieri, capitano medico 24 fanteria, collocato disposizione Ministero delle Colonie e destinato R. Corpo delle truppe coloniali della Somalia.

Cavalleria. — Franco, colonnello cavalleria, collocato disposizione; Amato tenente colonnello cavalleggeri «Lodi», nominato comandante stesso reggimento ove si trova; Olioli maggiore id. id. «Treviso», promosso tenente colon.

Artiglieria. — I seguenti colonnelli di artiglieria sono esonerati dalla carica che attualmente coprono e sono nominati nella carica per ciascuno a fianco indicato: Pizzani, comandante 31 artiglieria campagna, collocato disposizione; Pizzuni id. regg. artiglieria camp. Bologna, collocato disposizione; Riccomanni id. disposizione, comandante 8 artiglieria camp.

L'odierno *Bollettino Militare* pubblica la promozione a sottotenenti in servizio attivo di 21 aspiranti provenienti dai sottufficiali di artiglieria, di 5 aspiranti provenienti da sottufficiali di artiglieria e un aspirante proveniente da sottufficiale del genio. (Servizio aerostatico).

Corpo di Stato Maggiore. — Maccaferri tenente colonnello in aspettativa richiamato in servizio; Molzo maggiore comandato Ministero guerra.

Arma dei carabinieri. — I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali e destinati alla Legione allievi: Massi 24 fanteria, Furlò 29; Bonfiglio 16; Dova 16. Ferri capitano Legione Ancona trasferito compagnia Caserta Legione Napoli; Zaccaria tenente id. Palermo id. tenenza Vico del Gargano id. Ancona; Grandi sottotenente destinato disposizione Legione Cagliari.

Arma di fanteria. — Rugiolo, ten. col. 5 fant. a trasferito al dep. fant. Siena; Galletti id. 5 alpini id. 1 alpini; Silvestre id. 7 bersaglieri id. 78 fanteria; Camagna id. 7 fanteria id. deposito fanteria Aquila; Gallina 19 fant. trasferito 89 id.; Dian id. 44 id. 90; Ferreri id. 22 id. deposito fanteria Torino; Battiston id. 55 id. id. Torino; Corsesa id. 3 bers. id. id. bers. Savona; Boschetti id. 63 fant. id. id. fanteria Como; [illegible] id. 10 bers. id. 8 bers.; Giannone id. 37 fant. id. 14 id.; Taccini id. 93 id. 21; Di Laide id. applicato Stato Maggiore id. diretto militare Bergamo cessando dalla carica contraindicata; Del Mollo id. 58 fant. id. deposito fant. Milano; Golran id. 12 id. 19 fant.; Di Gorgio id. deposito fanteria Lecco id. deposito fant. Padova; De Rossi id. 29 fant. id. 19 id.; Ercichelli capitano 78 fant. id. deposito fant. Torino; Bulozzi id. deposito fant. Livorno id. id. Torino; Buralossi id. id. Chieti id. id. Livorno; Menaschi id. 22 fant. id. id. Livorno; Grasso id. 2 id. id. Livorno; Trinchieri id. 88 id. 80 fanteria; Lamberti id. 33 id. 89; Farello id. 73 id. 89; Bnarier Mongeot id. 26 id. 89; Bjeard id. 32 id. 90; Malenchini id. 22 id. 90; Alfieri id. 91 id. 92; Anatop id. R. Corpo truppe coloniali Eritrea rimpatriato e destinato deposito fanteria Ancona; Maffei id. 30 fanteria id. deposito fanteria Ancona; Candeira id. 26 id. id. Ancona; Gilardo id. 23 id. id. Ancona; Baletti id. 17 id. id. Ancona; Nicolra id. deposito fanteria Benevento id. id. Ancona.

Oliva, id. 40 fant., id. id. Ancona; Savardo id. 36 id. id. Catanzaro, Bossaglia id. deposito fanteria Pisa id. id. Livorno; Piazzoni id. 77 fant. id. 17 fant.; Carrorolo id. 40 deposito fanteria Como; Tilotta id. 5 bers. id. dep. bersaglieri Torino; Ambrosi id. 57 fant. id. 21 fant.; Fornarelli id. 91 id. 56; Mommart id. 60 id. 21 granatieri; Danesi id. 22 id. 7 fant.; Carparini id. 75 id. 57; Gonzalo id. 28 id. dep. fanteria Novara; Bonardi id. 27 id. id. Padova; De Martino id. 32 id. 30 fant.; Rizzo id. deposito fanteria Foggia, comandato battaglione Scuole aviatori, id. 11 bers. rimanendo come contro; Lanza id. dep. fant. Siracusa id. dep. fant. Torino; Gilardi id. 38 fant. id. id. Torino; Arnori id. 96 id. 48 fant.; Pristo id. 10 bers. id. 12 bers.; Loreto id. 22 fant. id. 78 id.; Allotto id. dep. fant. Massa id. dep. id. Pisa; Barberi id. 6 bers. id. id. Trapani; Corbi id. 12 id. id. Palermo; D'Alena id. 47 id. 77 fant.; Rinaldi id. deposito fant. Catanzaro id. deposito fant. Chieti; De Marco id. 5 fant. id. 4 id.; Pezzino tenente 27 fant. id. dep. fant. Livorno; Crispini id. 53 id. 89 fant.; Panzarsa id. 23 id. 89; Rametto id. 89 id. deposito fant. Torino; Santini id. 57 id. Lecco; [illegible] id. 47 id. Catanzaro; Dotti id. 67 id. id. Catanzaro; Ledini id. dep. fant. Potenza id. 63 id.; Pagano id. 64 fant. id. dep. fant. Cuneo; Allerelli id. 29 id. 9 fanteria; Furlo id. 29 id. 9; Gallino id. 29 id.; Del Rosa id. 29 id. 30; Palomba id. 12 id. 10. Casanova id. dep. fant. Firenze id. dep. fanteria Novara; Casoni sottotenente 22 fant. id. deposito fant. Novara id. dep. fant. Livorno; Pardi id. 21 id. id. Livorno; Corio id. 21 id. id. Livorno; Petroni id. 21 id. 44 fant.; Bertesso id. dep. fant. Como id. 89; Pollini id. 93 fant. id. 57; Di Bello id. 93 id. dep. fant. Sassari; Caraion id. 93 id. 57 fant.; De Judicibus id. 93 id. deposito fant. Ravenna; Capaturo id. dep. fant. Bari id. id. Lecco; Ferrera id. 33 fanteria id. id. Lecco; Longo id. 31 id. id. Catanzaro; De Girolamo id. 36 id. id. Catanzaro; Sangermano id. 92 id. 4 bers.; Torielli id. 3 id. 8 alpini; Le Re id. dep. fant. Cosenza id. 17 fant.; Lami id. 82 fant. id. 29; Bonai id. 17 id. dep. fanteria Novara; Mantelli id., maestro direttore di banda 68 fant. id. 27 fanteria.

Arma di Cavalleria. — Franco, colonnello cavalleria a disposizione, collocato a riposo; Amato, tenente colonnello reggimento cavalleggeri «Lodi», promosso colonnello e nominato comandante reggim. continuando come contro indicato reggimento; Rocchi, tenente colonnello regg. cavalleggeri «Monferrato», collocato in posizione ausiliaria.

I seguenti sottufficiali già nominati aspiranti sono nominati sottotenenti in servizio permanente: Bertoli, reggimento cavalleggeri di Palermo; Pirna, id. 26 di Treviso; [illegible] id. di Palermo; Cinelli, id. lancieri Vittorio Emanuele; Salvatore, id. cavalleggeri di Padova; Scazisi, id. 13 di Caserta; Ruggero, id. id. di Vicenza; Perna, id. id. di Monferrato; Bertelo, id. Genova cavalleria, comandato battaglione Scuole Aviatori; Barbagli, id. lancieri di Vercelli; De Michel, id. id. di Montebello; Souricini, id. id. Vittorio Emanuele; Ferrelli, id. cavalleggeri di Catania; Vitullo id. lancieri Vittorio Emanuele; Musti, id. cavalleggeri di Udine; Tabellini, id. id. di Foggia; Fantasuzzi, id. id. di Montebello; Pajoit, id. lancieri Vittorio Emanuele; Linguiti, reggimento cavalleggeri di Treviso; Podestà, id. lancieri di Vercelli; Caletti, id. cavalleggeri di Vicenza.

Arma di artiglieria. — Pastore, tenente colonnello in aspettativa a Firenze, richiamato in servizio e destinato 18 artiglieria campagna.

I seguenti sottufficiali, già nominati aspiranti dal predetto Comando, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente: Biagi, reggimento artiglieria a cavallo; Serravezza, 2.a artiglieria campagna; Pha, 41, id. id. Milano 23 id. id.; Federico, 7 id. id.; Abalchini, reggimento artiglieria campagna Cremona; Franzone, 21 artiglieria campagna; Ferrarese, 5 id. fortezza; Fossi, 2 id. montagna; Taddeini, 6 id. campagna; Romanelli, reggimento artiglieria a cavallo; Tarantola, 9 artiglieria fortezza; Mastrangelo, 9 id. id.; Cala, 21 id. campagna; Pollicchio, 2 id. montagna; Mancini 2 id. campagna; Frezza, 18 id. id.; Mascagni, 31 id. id.; Arpinella, 18 id. id.; Velluva, 2 id. id.; Chiapparelli, reggimento artiglieria campagna Caserta; Ferraro, 23 artiglieria campagna; Rastelli, 2 id. id.; Gambino, 6 id. id.; Iamuzzi, 6 id. id.; Ferrero Regis, 33 id. id., Ciochetto, 10 id. id.; Cesaro, id. id.; Basico, 26 id. id.; Sarra, 15 id. id.; Ferrari, 2 id. id.; Arizio, 2 id. montagna; Emanuelli, 2 id. id.; Martinengo, 25 id. campagna; De Thomasis, 22 id. id.; Torino, reggimento artiglieria campagna Cremona; Balani, 33 artiglieria campagna; Cavaliera, 33 id. id.; Laguzzi, 9 id. id.; Androetto, 15 id. id.; Boffa, 32 artiglieria campagna; Battista, 22 id. id.; Cipri, 10 id. fortezza; Aloisi, 34 id. campagna; Leonini, 15 id. id.; Marazzi, 13 id. id.; Fiorentini, 9 id. id.; Podilighe, 33 id. id.; Lipari, 37 id. id.; Massagna, 13 id. id.

Ginocchio, tenente colonnello 6 artiglieria campagna, trasferito 31 artiglieria campagna; Sierra, id. 29 id. id. id. reggimento artiglieria campagna Bologna; Mantovani, id. 3 id. montagna, id. 11 artiglieria campagna. — Corte, capitano comandato 23 artiglieria campagna, cessa di essere comandato come contro e comandato Officina costruzioni artiglieria Torino pel disimpegno di mansioni tecniche. — Gasparani, id. 26 artiglieria campagna, trasferito 10 artiglieria campagna.

Arma del Genio. — Broglietti, sottufficiale già nominato aspirante dal Comando Supremo battaglione aerostieri, nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

Corpo Sanitario Militare. — Dimarino, capitano medico R. Corpo Truppe Coloniali Somalia a disposizione del Ministero delle Colonie, cessa di essere a disposizione del Ministero delle Colonie e destinato 1 artiglieria montagna. — Brocchieri, tenente medico 24 fanteria, collocato a disposizione del Ministero delle Colonie e destinato al R. Corpo Truppe Coloniali Somalia.

Corpo di amministrazione. — Cirillo, capitano amministrazione magazzino centrale Verona, trasferito direzione Commissariato Verona. — Reperto, id. id. direzione Commissariato militare Verona, trasferito Magazzino centrale Verona.

Nomine di aspiranti ufficiali

Roma, 14, notte.

I sottonotati militari che hanno frequentato il corso allievi ufficiali presso l'Accademia militare sono nominati aspiranti allievi ufficiali di complemento nell'Arma di artiglieria e assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati nei cui depositi si presenteranno il mattino del 21 ottobre. Essi dovranno non oltre il successivo giorno 23 essere tutti avviati ai rispettivi reparti mobilitati:

De Rossi, 3 fortezza, Franchetti 13 campagna, Bernieri 7 id.; Mancini 2 fort.; Sierra 6 campagna; Peralöner 18 id.; Cremasco 5 id.; Dupre 27 id.; Schiavo, Campi 22 id.; Salamino 11 id.; Ceragioli 3 fort.; Catto 1 id.; Morganti 33 camp.; Muggia 17 id.; Addreani 24 id.; Carattoni 16 id.; Luccarelli 3 fort.; Bertezmoni 1 14; Duran 30 camp.; Gorghino 3 fort.; Perreca 3 id.; Berti 30 camp.; Moda 3 mont.; Bejardi 20 camp.; De Presti 1 fort.; Guidelli 6 fort.; Salvo 28 camp.; Rovi 32 id.; Di Lalla 3 fort.; Lupetti 7 camp. Pasi; Petrignano 3 camp.; Gandola 5 id.; Ricotti 21 id.; Corinaldesi 4 id.; Selungo 3 fort.; Vidale 2 mont.; Spagnoli 3 fort.; Domelio 10 camp.; Garzoni 2 fort.; Isola 23 camp. Napoli; Nobile 12 camp.; Rosa Nicola 18 id.; Ferrella 2 fort.; Sagramoso 8 camp.; Lux 18 id.; Funaro 13 camp. Rizzo; Bossi, Pucci id. 5 id. Venaria Reale; Capocci 2 fort.; Barzilai 1 camp.; Petinella 1 fort.; Speziale 3 id.; Tassinari 2 camp.; Guascone 30 id.; Barone id. 10 camp. Caserta; Bravo 11 id. Alessandria; Coen, Rocca 3 id. Bologna; Grassi 3 fort.; Marzuoli 15 camp.; Rosa Carlo 3 mont.; Crosetto 7 fort.; Luppi 7 fort.; Gino 25 camp.; Braccalenti 14 camp.; Grandinetti 1 fort.; Albano 3 id.; Cesaroni, Venanzi 29 camp.; Pieroni 31 camp.; Santacaterina 34 id.; Gabbia 1 fort.; Caliendo 3 fort.; Eberle 1 camp. Foligno; Fiori 9 id. Pavia; Mazzoli, Novelli 2 id. Pesaro; Rocca 3 mont.; Fiore 12 camp. Capua; Trionfio id. 4 Cremona; Bonazzi 2 id. Pavia, Longhitano 30 camp.; Robusti 6 fort.; Belardinelli 2 fort.; Gaudenzi 6 camp. Vigevano; Bodino 6 fort.; Napole 2 fort.; Bianchi 30 camp.; Campelli 2 fort.; Locatelli, Rocco 3 mont.; Banti Federico 3 id.; Cardinali Achille 30 camp.; Rossi 25 id.; Berlingeri 3 fort.; Morosini 1 fort.; Gizzi 30 camp.; Di Mato 36 id.; Milano 3 fort.; Scarano 30 camp.; Mannielio 3 mont.; Coraselli 2 fort.; Malagruzzi, Valeri 2 mont.; Sabatini 3 fort.; Scevola 30 camp.; Pandolfi 3 fort.; Mari 30 camp.; Vingenti 2 fort.; Bertolini 30 camp.; Sallamino 1 fort.; Bolognino 30 camp.; Lombardi id. id.; Cecconi 5 camp. Verona; Rillo 1 fort.; Vigone 3 mont.; Genovese 2 mont.; Cassanello 20 camp.; Cavaliere 20 camp.; Nasi 30 camp.; Ugolini 30 id.; Lacuilani 30 camp.; Vermi 3 fort.; Globercia 7 fort.; Giuliani 3 id.; Limentani 30 camp.; Crocoli 3 fort.; Mouterde 3 id.; De Blasio 2 id.; Mondini 30 camp.; Franchetti 20 camp.; Gribaldi 30 id.; Chiochi 30 id.; Rebora 2 mont.; Miranzo 1 fort.; Giuliani 2 fort.; Tedesco 3 id.; Carozzi 3 mont.; Bronzo 30 camp.; Fernandez 3 fort.; Avezza 30 camp.; Mazzola 3 fort.; Zorzoli 2 fort.; Mazzoli 30 camp.; Mannelli 30 id.; Guerrini 30 id.; Riccardini 30 id.; Ruggero 30 id.; Lobato 2 fort.; Marzotta 30 camp.; Mossuccio 1 fort.; Lamberlini 7 fortezza; Serra 2 fort.; Longo 3 fort.; Raffone 30 camp.; Rizzo 30 id.

I sottonotati militari che hanno frequentato il Corso Allievi ufficiali presso l'Accademia Militare, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento dell'arma del Genio ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicato ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 21 ottobre 1916. Essi dovranno non oltre il successivo giorno 30 essere tutti avviati ai rispettivi reparti mobilitati:

De Attilio, deposito aeronautica aviatori; Paganini, id. id.; Bolognesi, 4.o genio pontieri; Fossati, 4 id. id.; Perucca, 5 genio; Stratulo, deposito aeronautica aviatori; Massericci, 4 genio pontieri; Benatti, 6 genio; Cosso, 3 genio; Nervi, 5 genio; Perrellini, 5 id.; Gambelli, 4 id. pontieri; Musso, deposito aeronautica aviatori; De Santis, id. id.; Cottino, 6 genio; Del Giudice, 6 genio; Prouo, id.; Anteri, 4 genio pontieri; Marianni, 5 genio; Rabaldo, 6 genio; Pagnani Fusconi, deposito aeronautica aviatori; Bragnone, 4 pontieri; Saccollino, 6 genio; Mazzone, 3 genio; Grano, 6 id.; Luciani, 3 id.; Rissone, 6 id.; Baglione, 3 id.; Colombo, 6 id.; Puntorieri, deposito aeronautica aviatori; Antiabetti, 5 genio; Detti, 3 id.; Bellizzi, 5 id. pontieri; Baglioni, 6 id.; Sembiro, 4 id. id.; Astengo, id. id.; Contrucci, deposito aeronautica aviatori; De Benedictis, 3 genio; Papasi, 4 id. pontieri; Minuzio 6 id.; Accornero, 6 id. id.; Cesarini, 5 id.; De Santis, 2 id.; Raiti, 5 id. pontieri; Muccia, 6 id.; Gorelli, 1 id.; Frandi, 6 id.; Bensini, 5 id.; Tescone, 6 id.; Murdolo, 3 id.; Dellacà, 6 id.; Principalli, 6 id.; Pastore, deposito aeronautica aviatori; Pugnani, 6 id.; Porodia, 6 id.; Rosmino, 6 id.; Dubbini, 5 id.; Mezzafurra, 6 genio; Alberti, 6 genio; Arvari, 5 id.; Caltagirone, 4 id. pontieri; Morello, 6 genio; Storchi, 6 id.; Orsenigo, 5 id.; Beinamoli, 2 id.; Rossana, 6 id.; Polastri, 1 id.; Fiore, 5 id.; Simoncelli, 6 id.; Allorio, 6 id.; Figini, 4 id.; Paris, 5 id.; Hotz, 3 id.; Ghisleri, 6 id.; Rivano, 6 id.; Mazzetti, deposito aeronautica aviatori; Altano, 2 id.; Lopez, 5 id.; Buoneri, 5 id.; Pertusio, 1 id.; Veggia, 4 id.; Longo, 5 id.; Sebianti, 4 id. pontieri; Ferreri, 5 genio; Zucconi, 6 id.; Mori, 4 id. pontieri; Aliquo Mazzei, 5 genio; Zara, deposito aeronautica aviatori; Miliotto, 5 genio; Villetti, 5 genio; Salvi, 2 id.; Russo, 4 id. pontieri; Frescura, 2 id.; De Grossi, 6 id.; Gerri, 6 id.; Mazzoli, 2 id.; Castellani Corradi, 5 id.; Gabardini, 5 id.; Coglia, 4 id. pontieri; Gentilucci, 5 genio; Malecco, 5 id.; Mossafenti, 6 id.; Narlin, deposito aeronautica aviatori; Rossi, 6 genio; Vagliavendi, 6 id.; Gianotti 4 id. pontieri; Aiello, 3 id.; Muzzi, 6 id.; Hornbostel, 5 id.; Nicotra, 3 id.; Lorenzetti, deposito aeronautica aviatori; Quaglia, 6 id.; Zecca, 5 id.; Bazzichelli, 6 id.; Koffler, 6 id.; Buzzichini, 5 id.; Prosdocimi, 5 id.; Cayre, deposito aeronautica aviatori; Cimoni 1 genio pontieri; Corradini, 4 id. id.; Della Rosa, 6 genio; Giustetti, 1 genio; Grassi, 6 id.; Shuels, 3 id.; Vandini, 6 id.; Agosti, 4 genio pontieri; Callegari, 6 genio; Grimaldi, 1 genio; Bizzelli De Luca, 2 id.; Fulcis, 6 id.; Saladino, 2 id.; Grilli 1 id. Jannone, 6 id.; Spada, 1 id.; Agostino, 5 id.; Carlini, 4 id. pontieri; Del Gaudio, 5 genio; Dedlanto, 6 id.; Di Carlo, 6 id.; Agnelli, 4 id. pontieri; Negri, id.; Barisella, 1 genio; Sartorio, 6 id.; Pozzi, 5 id.; Eva, 5 id.; Colucci, 5 id.

Pichi 4 genio pontieri; Contenti id. id.; D'Angelo 5 genio; Castellani 1 pontieri; De Andreis 5 genio; Peruochini 3 genio; Falaschi 6 genio; Peluzzi 6 genio; Maffioli 6 genio; De Barbieri 2 id.; Pomponi 1 id.; Stranges 1 pontieri; Mantero 4 id.; Muratori 5 genio; Claudi 1 id.; Rietti 6 id.; Mori 1 id.; Cassi 6 id.; Marconi 6 id.; Iovago 2 id.; [illegible] 6 id.; Neri 2 id.; Picasso 6 id.; Varbaro 6 id.; Magnaghi 1 id.; Casoodi 6 id.; Sermani 2 id.; Torterelli 6 id.; Di Musto 3 id.; Farina 5 id.; Munari 1 id.; Frasca dep. aeronaut. aviat.; Martinelli 6 genio; Finazzi 5 id.; Adami 6 id.; Favallo 8 id.; Coramelli dep. aeronaut. aviat.; Botta 3 genio; Ferrero 5 id.; Daberna 6 id.; Landeina 4 pontieri; Verzera dep. aeronaut. aviat.; Volo 1 genio; Zavanella 4 pontieri; Dotti 2 id.; Malandrone 6 id.; Toti 3 id.; Girardi genio; Pucci 1 id.; Palluan 1 id.; Bocca 4 pontieri; Marchesi 5 id.; Mariocchini 9 id.; Socco 2 id.; Brega 4 pontieri; Rossi 5 genio; Scoppini 1 id.; Coniara 2 id.; Locro 4 pontieri; Lucbesi 2 genio; Carminati 1 id.; De Concini 6 id.; Bonta 1 id.; Morini 4 pontieri; Scippa 3 genio; Zadro 3 id.; Amandola 2 id.; Riane 5 id.; Giampiccolo 6 id.; Olivari 4 pontieri; Pratti 3 id.; Tarantino 3 genio; Torelli 5 id.; Acquistapace 6 id.; Consiglio 1 id.; Alessi 1 id.; Sizzardi 1 id.; Cognata 2 id.; Martini 6 id.; Griffini 1 id.; Pezzanini 4 pontieri; Rotolo deposito aeronaut. aviat.; Nardi 4 pontieri; Vincenzi 3 genio; Rispoli 6 id.; Pincherli 1 id.; Albanese 3 id.; Albero 5 id.; Bagnuresi 2 id.; Bottasso 5 id.; Bonomo 5 id.; Grisanti 2 id.; Cassani dep. aeronaut. aviat.; Zampini 1 genio; Grimaldi 1 pontieri; Grilli 2 genio; Mastroianni deposito aeronaut. aviat.; Savarese 5 genio; Sassoli 6 id.; Solimene 4 pontieri; Sansonetti 1 genio; Morabito 6 id.; Spadaccini 2 id.; Bacchini 2 id.; Castelnuovo id.; Antisi 4 pontieri; Cavallaro 1 genio; Montel 2 id.; Formisi 5 id.; Rizzi 1 id.; Fratti 2 id.; Slaccaluga 6 id.; Mozzoni 2 id.; Salmoso 6 id.; Surzano 2 id.; Cioffini 1 id.; Glorio 5 id.; Bonomi 4 pontieri; Costanti 6 genio; Ghizzoni 1 pontieri; Manuco 6 genio; Ceghini 2 id.; Primavera 1 id.

Cotronco 4 pontieri; Gobbi dep. aeronaut. aviat.; Grignano 5 genio; Venturini dep. aeronaut. aviat.; Castelli id. id.; Giocomin 2 genio; Argontieri 2; Fini 5; Belmonte 2; Galeota 6; Mattioli 2; Curco 4; Bicco 5; Darbo 4; Impallomeno 1; Gandini 5; Solonno 2; Turli 1; Sagona 1; La Monica 1; Basso 6; Spanò 5; Zavarisi 6; Amato 6; Gastaldi 2; De Capua 5; Fano 1; Morazzi dep. aeronaut. aviat.; Dolce 2 genio; Lapidari 2; Saint Just dep. aeronaut. aviat.; Cocchi 5 genio; Venco 1; Lobetti Bodoni 1; Angius 5; D'Amore 2; Felici 1; Foti 3; Seni 2; Fogazzano 1; Pergola 2; Vallauri 1; Palazzolo 2; Franchina 3; Roghi 1; Vischi 5; Borbottoni 6; Capriroglio 2; Codovilla 1; Milano 2; Pennacchio 1; Agnelli 2; Toronino 2; Tarraro 1; Spreafico 2; Tannoia 1; Calleme 6; Deon 1; Barri 1; Pierantoni 1; Spezia 2; Verro 2; Pandora 2; Impallomeni Giovanni 1; Piehi 2; Caruso 6; Conchione 6; Muratti 1; Gennaro 6; Belmonte Luigi 5; Rebaudengo 2; Recupero 6; Sianesi 7; Crasso 2; Odria 2; Garzilli 6; Belgiorno 2; Licastro 1; Gabriele 1; Lunghina 1; Rosso 2; Salvatori 1; Ercoli 1; Visentini dep. aeronaut. aviat.; Garofalo 2 genio; Leali 1; Losapio 2; Cantù 2; Di Giuseppe 1; Sacerdote 2; Cavazza 2; Bolaffio 1; Bonaio 2; Solta 3; Aste 2; Grignano 1; Borghi 3; D'Acquisto 1; Laumann 2; Canali 2; Davia 1; Tucci 2; Castelli 5; Lavia 1; Billi di Sanderno 3; Merlingella 5; Burlle 5; Andreotti 1; Loranna 1; Bonfiglio 1; Cassi 1; Isaia 2; Di Stefano 2; Villani 2; Micaluse 1; Stefano Luigi 2; Amore 1; Marchello 2; Maglioni 1; Rudelliazzi 2; Giacometti 5; Malagoli 2; Biglione 1; Talamo 2; Bollani 1; De Battistis 2; Pappalepore 2; Barreca 1; Ruogo 2; Andriolo Stagno 2; Lino 1; Bua 2; Furlanetto 2; Ziccardi 1; Pallino 1; Giambroccono 1; Bospinosi 1; Coquzza 1; Campana 1; Colombari 2; Sadavecchia 1; Gelli 1; Potestà 1.

Bollettino Giudiziario

Roma, 14, notte.

Sono promossi di classe: Lancia, sostituto segretario Procura generale Appello di Torino; Jubin, vice-cancelliere Appello Casale; Givone, sostituto segretario Procura generale Appello Torino; Vacchino, vice-cancelliere Appello Torino; Monticelli, aggiunto cancelliere Tribunale Varallo è dal 25 aprile 1915 fino al 23 maggio 1915 collocato in aspettativa per servizio militare per obbligo di leva, dal 24 maggio considerato in congedo per servizio militare obbligatorio con diritto allo stipendio dal 24 maggio 1915 fino a tutto il 6 ottobre 1915, senza diritto allo stipendio dal 7 ottobre 1915 fino a tutto il 23, e dal 24 ottobre in poi nuovamente con diritto allo stipendio; Verona, cancelliere Procura San Damiano d'Asti, in aspettativa, è richiamato in servizio dal 16 ottobre.

Notari: Al notaio Dalmasso è prorogato fino a tutto il 27 novembre 1916 il termine per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Limone Piemonte.

Culto: E' stato concesso il regio assenso alla erezione in parrocchia autonoma della Chiesa dell'Addolorata in Santa Maria Hoè.

Pel viaggio a Vienna del nuovo Nunzio

Roma, 14, sera.

Fra la segreteria di Stato vaticana e i Governi svizzero ed austriaco sono stati presi tutti gli accordi necessari a facilitare e rendere il più possibile rapido il viaggio del nuovo nunzio a Vienna mons. Valfrè di Bonzo, il quale raggiungerà la capitale austriaca per la via Milano-Svizzera. Speciali ordini sono stati impartiti agli impiegati delle ferrovie dei due Governi affinchè al rappresentante della Santa Sede sia usato un trattamento di speciale riguardo. Un alto funzionario delle ferrovie svizzere accompagnerà il nunzio durante il percorso che egli compirà nel territorio della Confederazione. Giunto al confine austriaco, il nunzio sarà ricevuto e accompagnato a Vienna da speciale incaricato del Governo austriaco.

Il cardinale Merry del Val nella sua doppia qualità di arciprete della basilica vaticana e di presidente della Commissione cardinalizia nominata dal Papa per la erezione del monumento a Pio X in San Pietro ha fatto consegna allo scultore Astorri, vincitore del concorso, dei locali ove il grandioso monumento dovrà essere eseguito. Si tratta di un vasto luminoso salone situato nel braccio detto di Carlo Magno adiacente alla basilica vaticana. Ci si assicura che è intenzione dell'artista di procedere, nell'opera progettata con la massima sollecitudine.

Ladri in un ufficio postale a Roma

Roma, 14, notte.

Questa notte i ladri, aperta con falsa chiave la saracinesca della porta dell'Ufficio postale N. 42, al corso Vittorio Emanuele, hanno forzato con la sega circolare la cassaforte, prendendo 190 lire in denaro e L. 1380 in francobolli. Hanno inoltre aperto i cassetti dei vari banchi, prendendo altre 120 lire in francobolli.

Cronaca Cittadina

La raccolta dei doni per i soldati della IV Armata

Diamo il secondo elenco dei generosi che mediante offerte in denaro o in natura risposero con slancio encomiabile all'appello del Comitato di Preparazione, per i doni della IV Armata. Si hanno già altre numerose promesse di offerte e si confida che il nobile esempio spingerà moltissimi altri a dare contributi all'iniziativa del Comitato di Preparazione, che avrà il plauso e le benedizioni dei nostri prodi soldati lottanti con aspre fatiche contro i rigori dell'imminente stagione e contro la insidiosa resistenza del nemico.

Offerte in danaro: Vitali prof. Giovanni, L. 20; Ved. Ida Bergeraull, L. 200; Teresa Geisser Celesia e avv. Alberto Geisser 500; Ufficio Legale del Comitato di Preparazione 100; Emilia Sacco Oytana 50; Società Assicurazioni generali Venezia 200; Prof. Carlo Conferes, raccolte fra la Colonia di Pragelato 350; Beltramo Giorgio, tesoriere del Comitato Civile di Moncalieri 20; S. V. 10; Giovanni Maffei 500; Barnocco Fava Pervis 50; Faustina Boccasso Ferrero 15; Ing. Attilio Errera 50; Ditta Martiny 200; Cassa di Risparmio 5000; Carlo Casella, raccolte fra i villeggianti di Usseglio 56,60; Prof. Italo Mario Angeloni 25; P. P. 5; S. V. 10; Avv. Gaetano Daviso 10; Pietro Rossatti 10; Dott. prof. Ignazio Dionisio 20; Fonderie Subalpine 500; Fiat 10.000; Marangoni Alessandro 100; Agnelli cav. Giovanni 100; Comm. Eugenio Pollone 500; Comitato Femminile di Brusasco 50; Teresita Levi, raccolte fra i villeggianti di Cozzze, 154; Ditta Davidde Rossi e figli 100; Cav. Claudio Dodero 100; Cav. Riccardo Biglia 5000; Conte e contessa Rignon 1000; Bona Ambroselli Fanny 100; Ditta Eredi Ghidini 200; Società Reale Incendi, 1000. — Totale generale, compresa la prima lista: L. 51.898,60.

Offerte in natura: Francesco Flora 24 paia di calze; Rumella Vercellone 3 materassi, 4 cuscini, 1 scivolone; Cav. uff. G. Girardi 50 maglie; Gruppo femminile assistenza profughi 48 paia calze, 50 lenzuola (Gruppo femminile 48 paia calze, 36 lenzuola); Sofia Tivoli Goldmann 3 lenzuola; Secondina Rambella Vercellone 6 lenzuola; Pescarolo Rosa 12 lenzuola; Camilla Chiapirone 2 lenzuola; Marchesi Alberto 25 camicie; L. Bottiglhengo 2 paia guanti, 1 sciarpa, 8 fazzoletti, 12 doz. spille sicurezza; Valobrega Samuele 18 [illegible], 5 camicie, 2 sciarpe, 3 paia polsini, 3 colletti; Francesco Bocchetto, 2 paia calze, 5 fazzoletti, 2 bretelle; Ditta Debernardi 578 pezzi sapone; Ditta Marchesi 1 paio pantaloni, 18 bretelle; Generale Raccagni 2 asciugatoi, 5 giacche tela bianca, 1 sacco per biancheria; Cesarina Borsari Sabo 4 camicie; Marengo 2 passamontagne, 1 paio calze, 4 paia polsini, 1 colletto lana; Rabaudengo Camillo Kg. 1 cioccolato; Losqui, giornali illustrati; Begey 2 paia calze, 1 paio guanti; Golzio Didier 6 paia calze, 6 lenzuola, 10 asciugatoi, 12 tovaglioli, Kg. 75 lana per guanciali, 8 federe, 3 pelli coniglio; S. V. 2 fazzoletti, 2 berretti cotone, 1 paio bretelle, 50 buste con carta da lettera; Don Luigi Gallo 18 pelli coniglio; Industrie femminili italiane 2 passamontagna, 3 ventriere, 3 pettorine lana; Eleonora Sacerdote Treves 12 paia calze, 12 id. mutande, 6 camicie, 18 paia pantofole; Eva Giorgio 3 bastoni per feriti; Ambroselli Bosio 6 paia calze; Schilling 8 Kg. lana; Fiorio 2 ventriere, 18 pettorine, 10 colletti pelliccia; S. V. 8 asciugatoi, 1 copertone; Gruppo femminile Assistenza profughi 48 paia di calze, 12 paia mutande, 12 asciugatoi, 36 pezze di piedi; Manifattura Enrico Schalk Kg. 3 filato cotone, 1 pezza stoffa per federe, 1 pacco ritagli; G. Rivetti e Figli, 5 colli, scampoli panno grigio-verde; Lattes 30 camicie per feriti; Ermanno Rabbeno 30 camicie per feriti; Bachi Cuzzeri 12 paia di calze, 2 ventriere, 2 pettorine; Graziano 1 pacco cartoline; Crespi 6 paia calze; Cotonificio Bichi Giovanni, metri 20 flanella cotone; Truffo 12 bottiglie barbera; Comitato Pro combattenti 24 paia calze, 23 pettorine, 2 camicie, 2 pacco sapone; Cappa Adelaide 1 lenzuolo, 1 federa, 1 paio pezze per piedi; Ferrante, 8 tovaglioli, 16 cuscini, 9 federe, 2 copripiedi piume; Giovanni Prina 1 pezza stoffa; Sa'etta 8 pezze flanella cotone; Comitato «per i soldati al fronte» 316 passamontagna, 1166 paia calze, 62 paia mutande, 70 paia ginocchiere, 60 paia guanti, 34 maglie, 280 [illegible], 40 ventriere, 11 pettorine, 80 camicie, 20 lenzuola, [illegible] fazzoletti, 107 asciugatoi, 27 tovaglioli, 75 cuscini, 5 paia scarpe riposo, 20 paia gambali, 30 copriorecchie, 81 paia sottopiedi, 40 federe, 51 paia pezze da piedi, 1 materasso, 1 letto da campo; Eva Giorgio 12 bastoni; Cappa 3 paia pezze da piedi; Basilio Bona 28 Kg. filato lana; Zanetti 4 paia calze, 6 ventriere; Gruppo Femminile Assistenza profughi 10 lenzuola, 18 asciugatoi; N. N. 18 asciugatoi; Crida 18 lenzuola; Contessa Sambuy 1 paletot foderato pelliccia; Vitalevi 5 paia calze; S. V. 3 paia calze; Rossotti 10 paia calze; Comitato femminile di Brusasco 1 passamontagna, 25 paia calze, 7 paia mutande, 1 paio guanti, 7 maglie, 2 sciarpe, 15 camicie, 55 lenzuola, 22 berretti cotone, 124 asciugatoi, 43 cuscini con federe, 1 paio scarpe riposo, 1 pacco cartoline illustrate, libri e riviste, 4 spazzole per scarpe, 20 bende, 40 pezze da piedi, 4 federe, 2 materassi, 83 medagliette; Avv. Attilio Begey 8 paia calze, ferri per schiatori; Comitato femminile di Brusasco, 5 camicie, 3 asciugatoi, 1 federa, 15 pezze per piedi, 4 bende, 3 libri; N. N. 20 metri tela cotone; Wild e C. 10 pezze tela cotone.

Un ordine del giorno della Federazione del Libro

Riceviamo: «Il Comitato centrale della Federazione del Libro, edotto dell'agitazione iniziata in varii ambienti giornalistici, per ottenere che un Decreto luogotenenziale ordini la sospensione delle pubblicazioni dei giornali in un giorno ogni settimana; pur approvando le buone ragioni che hanno potuto determinare la richiesta di un provvedimento transitorio, di cui — in omaggio ai principii già sanciti dalla legge a favore dei lavoratori — dovrà anche avvantaggiarsi la classe dei professionisti della stampa; rivendica agli operai tipografi addetti ai giornali il diritto di non essere comunque danneggiati dal provvedimento stesso, il che accadrebbe qualora le Amministrazioni tentassero riduzioni del personale; e dà incarico a tutte le Sezioni federali di agire conformemente, attenendosi ad una necessaria difesa di classe».

La convocazione del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è convocato in seduta per venerdì 20 alle ore 15. L'ordine del giorno comprende settanta oggetti, tra cui le dimissioni dell'avv. L. Reynieri — da venti mesi sotto le armi come ufficiale — da assessore comunale; l'evocazione del Comune in causa colla Società anonima Consumatori Gas Luce, relazione della Commissione del bilancio 1917 e dei revisori dei conti, ecc. All'ordine del giorno vi sono pure tredici interpellanze.

Il Conte di Salemi promosso sottotenente

Roma, 14, notte.

Il *Bollettino Militare* contiene la seguente promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero: «Umberto di Savoia-Aosta, conte di Salemi, aspirante ufficiale, è promosso sottotenente di complemento nel Reggimento Cavalleggeri di Treviso».

La Rivista della Guerra e dello Sport

Trovasi in vendita in tutta Italia il nuovo fascicolo della popolare rivista *La Stampa Sportiva* (Illustrazione della Guerra). Tutta l'attualità sportiva è in esso ricordata con un ricco servizio fotografico. La guerra a 3000 metri dà motivo alla prima pagina di questo numero, che contiene inoltre numerose fotografie riguardanti le diverse e brillanti operazioni compiute in questi giorni dalle truppe alleate. *La Stampa Sportiva* (Illustrazione della Guerra) è in vendita al prezzo di cent. 10 la copia.

Il ministro Ruffini a Torino

Ieri sera alle 18.5 è partito da Roma alla volta della nostra città il senatore Ruffini, ministro della Pubblica Istruzione, che viene ad assistere all'inaugurazione del convegno regionale piemontese della Nicolò Tommaseo. L'onorevole ministro è accompagnato dal suo capo di Gabinetto comm. Tovajera.

Per favorire il risparmio operaio

Per iniziativa del Comitato di preparazione e nella sede di esso si tenne una prima riunione, presieduta dall'on. Nofri, per studiare i provvedimenti meglio atti a favorire il risparmio operaio durante la guerra. Erano presenti, oltre l'on. Nofri, vice-presidente del Comitato, il comm. Geisser, il comm. Franchi, il comm. conte Salvadori, l'ing. Tedeschi, il rag. Bachi, il prof. Canione, il prof. Segre, l'avv. Garino Canina. Si discusse ampiamente sui mezzi migliori per raggiungere lo scopo di indurre la classe operaia ad accrescere i propri risparmi nell'attuale periodo in cui essa gode di salari eccezionalmente elevati. Furono considerate ed illustrate le condizioni in cui gli operai verranno a trovarsi dopo la guerra a causa della molto probabile crisi industriale che ne conseguirà, e fu rilevata la necessità di ridurre il più possibile il consumo di generi non indispensabili, anzi dannosi, come le bevande alcooliche, e quello superfluo di altri prodotti importati, i quali diminuiscono il tonnellaggio disponibile per le altre merci necessarie al Paese ed inaspriscono i cambi. Vennero formulate alcune proposte concrete, di carattere essenzialmente pratico, che il Comitato torinese comunicherà agli altri Comitati nazionali di preparazione, per ottenere dal Governo, con un'azione concorde, i provvedimenti opportuni a meglio conseguire lo scopo di favorire unicamente il risparmio operaio, assicurando così durevoli vantaggi alla classe lavoratrice ed un prezioso contributo all'economia nazionale.

L'on. Giolitti

Col treno delle 14.30 è giunto ieri da Pinerolo, proveniente da Cavour, l'on. Giolitti, che discese, come è sua consuetudine, all'*Hôtel Bologna*.

Il senatore Marconi

Il senatore Marconi, giunto l'altra sera da Roma, ha fatto ieri mattina una gita sulla linea di Modane, e nel pomeriggio è ripartito per la capitale.

Sussidii scolastici

La Deputazione provinciale avverte che è aperto il concorso per tre sussidi di annue L. 233,33 ciascuno a giovani d'ambo i sessi iscritti ad una scuola abilitata a rilasciare con effetti legali, la patente elementare superiore, ovvero il diploma di arti e mestieri o tecnico-industriale, o agrario, o commerciale, o veterinario, od ostetrico; tre sussidi di annue L. 300 ciascuno, ad alunni della Scuola complementare presso la Regia Scuola Normale di Aosta. L'assegnazione sarà fatta nei modi e cogli effetti stabiliti dal regolamento sulle singole condizioni del quale si richiama l'attenzione dei concorrenti. La domanda in carta bollata da centesimi settanta e tutti i documenti devono pervenire al Presidente della Deputazione provinciale non più tardi del 31 ottobre corrente.

La rivoltella del fidanzato

E' stata trasportata ieri a Torino, all'Ospedale San Giovanni, dal paese di Brandizzo, la giovane contadina Bianco Emilia, perchè ferita da un colpo di rivoltella al ginocchio sinistro. L'altra sera si trovava in casa sua il fidanzato Francone Raffaele, d'anni 20. Ad un tratto costui, maneggiando la rivoltella sotto gli occhi dell'innamorata, lasciò partire incautamente un colpo, che trovò bersaglio nel ginocchio della fanciulla. Fu giudicata guaribile in giorni 20.

Sotto un carro

Amilcare Ferneris, d'anni 24, abitante in via Morosini, N. 107, calzolaio, è rimasto ieri investito da un carro guidato da un auriga sconosciuto e imprudente. Il povero uomo riportò abrasioni varie, che al San Giovanni gli furono medicate e dichiarate guaribili in 15 giorni.

Seguendo la Cronaca

Un miracolo nel 1916!

È la Ditta ALBERTO LEARDI

che si è messa in grado di compierlo. Le signore sono invitate alla straordinaria vendita di alta novità

Grain de Paris

che ha luogo in questi giorni presso Alberto Leardi (via Roma, 25). Bastano due dati a caratterizzare la meravigliosa occasione: altezza: 125/100; prezzo L. 9,95 al metro.

I combattenti ed il freddo

La *Ditta O. Redi e Figli, Piazza San Carlo, 11*, offre tutt'oggi, per invii al fronte, *flanelle, camicie, maglie, maglioni, sciarponi, passamontagne, guanti, molletiere* in ottime qualità di lana, a prezzi modicissimi. *Tutti i militari* e coloro che incaricheranno la Ditta della diretta spedizione a *militari*, godranno lo sconto del 10 0/0. Ai Comitati si praticheranno prezzi speciali.

Carlo Pollone

già della Ditta Biscaldi, Pollone e C., invita le signore a voler visitare nel suo negozio di via Santa Teresa, 6, le bellissime stoffe novità per autunno e inverno.

I Divertimenti

Assume proporzioni grandiose al Cinema Splendor

Il successo della «film»: *La suonatrice d'organetto*, dal grande romanzo di Saverio di Montepin. E' un continuo crescendo, con una affluenza di pubblico impressionante, attratto dalla fama del lavoro romantico e dalla bellezza della *film*, che la *Casa Pathé* ha eseguito insuperabilmente, dando ai drammatici episodi una forza ancora superiore a quella del romanzo, con una esecuzione di attori di prim'ordine e una messa in scena magnifica e perfetta. Continuano trionfalmente le repliche.

L'ultima di "Ammazzone macabra" al Cinema Italia

Coloro che non hanno ancora visto *Ammazzone macabra*, lo splendido e vigoroso dramma che tanto delirio ha suscitato in questi giorni per l'arte squisita dell'eletta attrice *Italia Manzini*, non si lasceranno certamente oggi sfuggire l'occasione di ammirarlo. Domani l'attesissimo *Angelus della Vittoria*, magistralmente interpretato da Fabienne Fabrèges.

Salone Ghersi

Oggi ultime repliche dell'*Offensiva francese sulla Somme*. Domani la tanto attesa *première* della *Sepolta viva*, del più celebre dei romanzi popolari di *Carolina Invernizio*.

Oggi "matinée" al Vittorio Emanuele

In matinée gli spettacoli tutte le più interessanti attrazioni del *Circo Bisini* e la popolare grandiosa pantomima *Il sogno di mamma Italia*. Ultima rappresentazione dei leoni dell'Atlas.

Le lezioni alla Scuola commerciale

Nella sessione autunnale d'esami hanno conseguito la licenza gli alunni: Pietro Avezzano, Mario Diena, Matilde Moschini, Carlo Norzi, Elda Oderio, Umberto Polgo. L'inizio delle lezioni, già fissato pel 17 c. m., è differito al giorno 30, per poter attuare il nuovo ordinamento approvato dal Consiglio superiore dell'istruzione commerciale nelle sedute del 9 e 10 c. m., e di cui è già stata data notizia.

***

Scuola tecnica Lagrange — Le lezioni per le prime classi cominceranno il giorno 23 corrente; per la seconda e per la terza il successivo 24. Le prove suppletive, di cui nell'articolo 51 del Regolamento sugli esami, avranno luogo nei giorni 26 e 27 ottobre. Dopo il principio delle lezioni e fino al 31 ottobre saranno accolte le domande d'iscrizione, per le quali venga giustificato il motivo del ritardo.

Il censimento del formaggio

La Direzione municipale del Dazio ha ultimato le operazioni relative al censimento dei formaggi esistenti nel Comune al 30 settembre 1916, in applicazione del Decreto ministeriale 12 settembre 1916, e per delegazione avuta dal prefetto della provincia. Le denuncie di possesso presentate furono di N. 543 e la quantità complessiva di formaggio dichiarata esistente alla data predetta risultò di forme N. 95876 del peso totale di quintali 23000. In conformità del modulo ministeriale di denuncia, i formaggi sono stati divisi in sette tipi principali, e per la qualità grana reggiano, parmigiano, grana lodigiano, grana uso reggiano, vennero indicati separatamente i formaggi vecchi e stravecchi da quelli nuovi.

Oltre i tipi richiesti dal Ministero i denuncianti dichiararono altre quattro qualità, cosicchè la classificazione dei formaggi censiti comprende 14 categorie diverse. La maggior parte del genere è costituita da Emmenthal, Sbrinz e Gruyère nazionale per circa 18.300 quintali; seguono a grande distanza il grana reggiano, parmigiano vecchio per quintali 900, le gorgonzole e affini per quintali 600 circa. A compimento delle operazioni del censimento, presso la Direzione municipale del Dazio si ricevono le denuncie di possesso di nuove quantità di formaggio. Tali denuncie devono essere presentate al 1.o di ogni mese a cominciare dal 1.o novembre prossimo, da chiunque venga in possesso, per acquisti o produzione, di nuove quantità di formaggio superiori a mezzo quintale.

Uno scontro ferroviario alla stazione Dora

Due vagoni sfasciati - I feriti

Ieri, poco dopo le ore 16, il treno viaggiatori di Aosta, arrivando alla stazione Dora, all'ex-Barriera di Lanzo, in prossimità dei Docks Piemontesi, ha investito violentemente due vagoni merci in manovra. Il cozzo è stato violento ed il fracasso del materiale infranto ha destato un enorme panico in tutti i viaggiatori, che sulle prime credettero ad un sinistro di disastrose proporzioni. Rimase nell'urto danneggiata la macchina del treno viaggiatori, mentre i due vagoni merci andavano completamente sfasciati, ingombrando col loro rottami la linea.

Dal treno discesero subito i viaggiatori ed il personale viaggiante per porgere le prime cure a due persone rimaste ferite, una donna, in modo molto grave, ed un bimbo, questo però lievemente. La donna e la piccina furono trasportate in un locale della stazione Dora, dove più tardi vennero visitate da medici municipali e della ferrovia. Sul posto accorsero dalla stazione Centrale e da Porta Susa funzionari delle ferrovie, con personale, per i provvedimenti del caso e per l'immediato sgombero della linea.

Pare che non si abbiano a lamentare altri feriti. Alcuni viaggiatori riportarono insignificanti contusioni, che andarono a farsi medicare a domicilio.

L'Autorità ha aperta un'inchiesta per sapere come i due vagoni furono instradati sul binario di Aosta e su chi ricada quindi la responsabilità del sinistro. Il macchinista appena si avvide dell'ingombro fece il possibile perchè l'urto fosse attenuato dando il controvapore e facendo manovrare i freni. Capo conduttore del treno di Aosta, segnato col N. 1064, era il soldato del 6.o genio Felice Grattarola. Personale del treno viaggiatori e personale addetto alla cabina di blocco si palleggiano la responsabilità dell'accaduto.

La donna ferita è certa Ardizzon Margherita, d'anni 35, la quale dalla stazione Dora fu trasportata da una guardia municipale all'ospedale, ove ricevette le prime cure dal dottor Jachia e fu ricoverata. Pare che abbia riportato la frattura della volta cranica.

Il solito investimento

Il ragazzo Della Torre Ottavio, d'anni 14, abitante in via Genova, 4, veniva ieri, in via Garibaldi, investito da una tranvia della Società Belga, linea Martinetto. Riportò ferite alla testa e una lussazione della clavicola sinistra. Venne ricoverato al San Giovanni.

REATI E PENE

Una giornata di rapine

(Tribunale penale di Torino)

Triste cosa a dirsi: l'un dopo l'altro due processi di rapina. E due cose più notevoli nella cronaca della giornata, commesse da giovanotti, con tenacia ed audacia impressionanti. La rapina che è una figura peggiorata del furto violento e molto più grave, che ci fa ricordare le aggressioni brigantesche alle porte della città, ora trova suo campo di azione nel cuore della città stessa, contro i pacifici cittadini, anche se la loro borsa non si dimostri troppo opulenta.

Veramente la rapina attribuita nel processo di ieri al giudicabile Milanesio Giacomo, è di un genere un poco diverso da quello contemplato dalla legge, nei casi in cui questa punisce le violente aggressioni. Milanesio non ricorre alla violenza, ma si vale della minaccia; non assalta lo sconosciuto passante, ma stringe ed opera attorno alla persona ben nota, alla sua amica. Costei è una disgraziata, una donna perduta, che si stanca di fornire il denaro l'insaziabile amante. Questi allora ricorre alle minaccie, poi alle aggressioni; egli ha di già sfregiato quella donna: è tratto in carcere; gli si riconcede la libertà provvisoria; l'immediato provvedimento lo mette in condizioni di ritornare alle implacabili persecuzioni: e questa volta minaccia l'amica, che lo ha perdonato e ha favorito la sua uscita dal carcere, di un altro sfregio di vendetta: lo sfregio col vetriolo! Spaventata, costei, si rivolse alla Questura, ed implorò per la sua esistenza quasi pericolante. Lo sciagurato fu tolto dal consorzio sociale, processato per estorsione e condannato ieri dal Tribunale a tre anni di reclusione e uno di vigilanza speciale della pubblica sicurezza.

Difesa: avvocato Nasi.

***

Ecco l'assistente chimico Grillo Teofilo. Costui, la sera del 1.o settembre adocchiò una signorina, una *sartina*, la seguì per un buon tratto di strada. La signorina tentò un portone; non l'abbandonò, il Grillo: cercò di afferrarla al collo: la donna cadde a terra ed allora il malfattore tentava strapparle dalle mani la borsetta. Accorse il portinaio del caseggiato, il quale per misura prudenziale chiuse il portone, e poi percorrendo la scala trovò il ladro sdraiato sui gradini che... dormiva profondamente in un sonno improvviso. Questi confessò d'aver voluto commettere un furto; disse che era ubbriaco, facile vittima dell'alcool; che quella sua avventura era tutt'altro che intesa a spogliare le tasche altrui.

Il Tribunale, al quale il Grillo Teofilo era stato rinviato per tentativo di rapina, lo condannò ad un anno di reclusione ed a uno di vigilanza della pubblica sicurezza. Fu tenuto conto del suo stato di ebbrietà.

Presidente: cav. Testa; P. M.: Adami; Difesa: avv. Giuliani; Cancelliere: De Caroli.

Gli spettacoli d'oggi

POLITEAMA CHIARELLA (Proprietà F.lli Chiarella) — Stagione lirica. — Ore 15,30: *La forza del destino*; Ore 21: *Manon Lescaut*, opera in 4 atti di G. Puccini. — Ingresso L. 2,50.

TEATRO CARIGNANO (Proprietà F.lli Chiarella) — Compagnia Sichel-Ruta-Zucchini-Lotti. — Ore 15,30: *La medicina d'una ragazza malata*; *Gli inconvenienti del divorzio*; *La donna*; *Felice il cerimonioso*; *Il cucito di campagna*; Ore 21: *La dame de chez Maxime*. — Ingresso L. 1.

TEATRO ALFIERI (Gestione F.lli Chiarella). — Compagnia di operette Carlo Lombardo. — Ore 15,30: *Il marito decorativo*; Ore 21: *La signorina del Cinematografo*. — Ingresso L. 1.

TEATRO ROSSINI. — (Compagnia Testa-Benetti). — Ore 15: *La fia rete*; Ore 21: *El ore a Turin*. — Ingresso L. 0,80.

TEATRO SCRIBE. — (Gestione F.lli Chiarella). — Compagnia Piemontese Gemelli-Casaleggio. — Ore 15,30: *Il giudice istruttore* e *la Gran via*; Ore 21: *Un ministro per forza* e *la Gran via*. — Ingresso L. 0,80.

TEATRO VITTORIO EMANUELE (Gestione F.lli Chiarella). — Ore 15 e ore 21: Spettacolo di belve, leoni, ecc. (Circo Bisini). — Ingresso L. 1.

TEATRO GIANDUJA (Marionette Toriomi - Fratelli Lupi). — Ore 15 e ore 21: *Trieste, Turin, Trentin!* — Ingresso L. 0,40.

TEATRO MAFFEI. — Grandi spettacoli di varietà.

CINEMA SPLENDOR. — *La suonatrice d'organetto*, della Casa Pathé.

CINEMA ALPI. — *L'ultima battaglia*, dramma, interpretato [illegible].

[illegible] — N. Gamucio, gerente

Stato Civile di Torino

14 ottobre 1916.

NASCITE: 8, cioè maschi 7, femmine 1.

MATRIMONI: Anselmo Virginio con Rosazza Regina — Rasso Lorenzo con Remone Maddalena — Dogliero Annibale con Gola Luigia — Gay Lorenzo con Fantino Adele — Lana Emilio con Marone Maria — Maurer Guglielmo con Marelli Teresa — Vizzia Giovanni con Tamagno Rosa.

MORTI: Nella Ubravani fu Antonio, d'anni 71, di Nole Canavese, pensionato.

Marzo Natale, d'anni 62, di Verona, operaio, via Parma, 94.

Rista Orsola n. Amapane, d'anni 53, di Pianezza, casalinga, corso Tassoni, 58.

Cavalli Giovanni, d'anni 72, di Asti, avvocato.

Maletto Domenico, d'anni 71, di Cumiana, fabbro, via Cigrana, 61.

Sciannecchio Maria n. Jono, d'anni 78, di Carmagnola, negoziante, via Rossini, 12.

Parem Ernesto Giuseppe, d'anni 40, di Torino, negoziante, via Magenta, 2.

Viola Maria, d'anni 75, di Volpiano, casalinga.

Odlasso Paolo, d'anni 24, di Torino, litografo, piazza Vittorio Emanuele, 12.

Bavarone Pietro, d'anni 22, di Crescentino, meccan.

Leone Maria n. Gazzina, d'anni 54, di Cuneo, cas.

Facchini Maria n. Montagnoli, d'anni 66, di Rovasone, contadina.

Chicco Eugenia ved. Zania, d'anni [illegible], di Torino, agiata, via Bolero, 15.

Agnoli Pio, d'anni 74, di Potenza Picena, infermiere.

Più 4 minori d'anni sei.

Totale complessivo 18, di cui a domicilio 10, negli ospedali, istituti, ecc., 8. Non residenti in questo Comune 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Motta Giuseppe, commesso, con Moriano Elvidia — Sciacca Olindo, meccanico, con Russo Teresa, operaia — Guerrini Giovanni, sellaio, con Galetti Delfina, insitrice — Martano Giuseppe, tacchinatore con Borgogno Caterina — Cantù Attilio, calzolaio, con Tonoro Maria, commessa — Ro Giorgio, medico chirurgo, con Rajmondo Savina, agiata — Fausone Domenico, parrucchiere, con Marcellini Carola, sarta — Ghibaudi Leone, stipettaio, con Operti Lucia, accolitrice — Tallone Marco, meccanico, con Chiaberge Giuseppina, operaia — Zaffiro Silvio, bracciante, con Bruno Teresa — Maffei Giuseppe, vetturino, con Gola Margherita, operaia — Rocci Sebastiano, operaio, con Albertino Maria, sarta — Sormano Guido, cameriere, con Gonon Amalia — Tivizzano Costantino, meccanico, con Carioli Andreina, lingeriale — Camusso Eusebio, meccanico, con Natoni Giuseppina, cameriera — Arampora Giovanni, tenente R. Guardia finanza, con Garzolio Evelina, agiata — Mengozzi Guglielmo, meccanico, con Suffienale Arcangela, operaia — Sveghini Giuseppe, calzolaio, con Giovalli Anna, operaia — Falletti Antonio, impiegato, con Porena Emilia — Parena Giovanni, impiegato postale, con Orecchia Onorata, maestra elementare — Comparelli Pio, tappezziere, con Cerutti Felicita, sigaraia — Autelli Giuseppe, calderaio, con Bono Giovanna, commessa — Folco Angelo, ingegnere, con Borzone Lucia, agiata — Caglio Beniamino, operaio, con Vela Gisella, operaia — Menna Giovanni, negoziante, con Bissone Clotilde, commessa — Capaldi Giacomo, sergente bers. aviatori, con Cerlesi Teresa — Cavallo Pietro, decoratore, con Gaspardi Carolina, sellaia — Giachino Michele, falegname, con Cerruti Giovanna — Avoco Pietro, meccanico, con Dereditus Margherita, cameriera — Giovanelli Ire, capo tecnico motorista, con Cao Marzlierita, sarta — Ferrando Antonio, negoziante, con Geninat-Cossatin Maria — Cittino Domenico, fabbro, con Manzini Adelaide — Livorno Fioravante, verniciatore, con Sasso Giuseppina — Aviaie Francesco, meccanico, con Villa Antonietta, sarta — Cerato Enrico, meccanico, con Piolatto Rosa, operaia — Curtò Renzo, impressore tipografo, con Mori Maria, commessa — Vial Luigi, militare, con Cauzzi Maria — Menea Antonio, manovale, con Tega Marietta, operaia — Moretto Mario, commerciante, con Filippi Teresa.

Mercati delle uve

(Dispacci della Camera di Commercio di Torino)

14 Ottobre

ALBA. — Barbere Mg. 5600, da L. 6 a 7,80 — Freise Mg. 400 — Neirani Mg. 300, da L. 6,75 a 7 — Nebioli Mg. 4400, da L. 6,95 a 8 — Uvaggio Mg. 6000, da L. 6 a 7,50.

ASTI. — Barbere da L. 5 a 7,00 — Uve da L. 5,50 a 7,50. — Totale Mg. 4000.

CHIERI. — Freisa Mg. 400, da L. 4,50 a 7,25.

TORINO. — Uvaggio Mg. 1190, da L. 5,25 a 7,50, compreso il dazio di L. 1,15 il Mg.

Bollettini trasmessi dai Municipii

ALBA, 12. — Barbere Mg. 9250, da L. 6,10 a 7,50. — Neirani Mg. 1460 da L. 5,30 a 6,75. — Freise Mg. 420, da L. 6,05 a 6,60 — Nebioli Mg. 4410, da L. 6 a 7,50. — Uve diverse Mg. 3990, da L. 5,35 a 6,00.

BRA, 13. — Uva da tavola Mg. 600, da L. 5 a 6,50 — Uvaggio Mg. 4000, da L. 6 a 6,30.

CHIVASSO, 13. — Uvaggio Mg. 900, da L. 5,30 a 5,55.

MONTEGROSSO D'ASTI, 13. — Barbera Miriagrammi 130.853, media generale L. 5,078.

CHIERI, 13. — Freisa Mg. 1125 da 5,20 a 7,30.

VERONA, 13. — Uva da tavola da L. 70 a 100, nostrana nera (bassa) da L. 50 a 52, mantovana e modenese da L. 38 a 40, vicentina bassa da L. 48 a 50 il quintale.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 14 Ottobre 1916

TORINO	60	82	1	76	20
BARI	31	54	66	39	58
FIRENZE	84	45	44	22	51
MILANO	6	14	12	89	74
NAPOLI	64	40	49	55	71
PALERMO	6	87	1	62	48
ROMA	34	29	88	71	22
VENEZIA	55	39	34	18	42

Per incidente aviatorio, mancava ai suoi cari, sacrificando la sua ardita giovinezza per la grandezza della Patria

STOPPANI FRANCESCO

d'anni 20

Sottotenente del 3° Alpini

Capo Istruttore

Il padre ENRICO; la madre SCAGNA PIERINA; la sorella VITTORINA, le zie, gli zii, cugini, amici e conoscenti ne danno, coll'animo straziato, il doloroso annunzio. c 16214

L'accompagnamento della cara salma partirà dalla stazione Porta Nuova, domenica, 15, alle ore 10, Scalo merci G. V., via Nizza.

Dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, decedeva ieri

FAVAN ERNESTO

d'anni 46

Affranti dal dolore danno la mesta partecipazione: la moglie DELU' DIONIGIA, coi figli ANTONIO, MADDALENA e MARY; il fratello, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti, gli e cugini.

L'accompagnamento funebre avrà luogo oggi, alle ore 15, partendo da via Magenta, 2.

Si ringraziano fin d'ora quelle gentili persone che vorranno partecipare alla mesta cerimonia. (Pompe Funebri Genta)

A Desenzano, il giorno 11 corrente, vittima di un incidente doloroso, lasciava la ridente sua giovinezza, da tutti amato e rimpianto il

Tenente MARIO LEVI

Straziata la madre ENRICHETTA GARDA vedova LEVI in JACHIA, il padrigno capitano JACHIA, gli zii e zie, i cugini, gli amici, i parenti, tutti ne danno il tristissimo annunzio.

FABBRICA
CORONE
Sono esposte le grandi novità
BASTIGLIONA, 9 Piazza Nizza, 5, Tel. 33-71

Dopo breve e penosa malattia nel pomeriggio di ieri, 13 corrente, a Romans Drôme, si spegneva serenamente con i conforti della Religione e della famiglia il

Cav. GIACOMO DURIO

Dolentissimi ne danno l'annunzio:
La madre FRANCESCA BEYLIS ved. DURIO,
La moglie NILLA GRASSI con i figli ACHILLE, MARIO Tenente d'artiglieria al fronte, FRANCO, il fratello, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti.

Torino, 14 ottobre 1916.

Non si inviano partecipazioni personali.

Agli amici e conoscenti verrà partecipato il giorno dei funerali non appena la cara salma potrà essere trasportata in Italia. (A

Per guarire gli anemici. Ciò che il loro sangue reclama, tre Pillole Pink al giorno

La vostra salute non vi soddisfa, siete pallido, debole, senza appetito, ed ogni lavoro vi sembra superiore alle vostre forze. Voi siete stanco di questo stato perchè non avete bella cera, perchè l'andamento dei vostri affari o la soddisfazione dei vostri piaceri ne risentono. Ne avete abbastanza di questa vita così mal vissuta e vorreste finirla. Se volete guarire, persuadetevi di tre cose: 1.o Ogni anemico, ogni depresso ha il sangue povero; 2.o Quando il sangue è impoverito, vi è il mezzo di renderlo ricco, rosso, puro; 3.o Tre Pillole Pink prese (una ad ogni pasto) durante alcuni giorni ed il vostro sangue sarà di nuovo ricco, rosso, puro. Come si vede, ciò non è nè complicato, nè caro.

La firmataria della lettera che pubblichiamo qui, viene ad appoggiare le nostre affermazioni dicendo che ella ha inutilmente sofferto durante undici mesi e che le Pillole Pink l'hanno alfine guarita in qualche giorno.



La signorina Giulia Terzaghi di Rivergaro (Piacenza) scrive:

«Vi sono riconoscente per la guarigione che le vostre Pillole Pink mi hanno procurato. Sono stata ammalata circa undici mesi, periodo durante il quale ho preso parecchi rimedi senza ottenere un miglioramento nel mio stato di salute. Ho sofferto di debolezza generale, di mancanza d'appetito, d'oppressione, tutto ciò complicato da stordimenti, da ronzii negli orecchi, da oscuramenti della vista, da vertigini. Mi sembrava di non aver più sangue nelle vene ed avevo sempre freddo. I rimedi presi non avevano dato buoni risultati, quindi disperavo di guarire. Appena ebbi incominciato la cura delle Pillole Pink, sentii che le vostre pillole non erano come gli altri medicamenti. Mi sono subito sentita meglio e la mia guarigione si è stabilita in qualche giorno. Ho ricuperato le forze, il mio appetito ed un colorito sano. Peccato non aver conosciuto prima le Pillole Pink!».

Nè caro, nè complicato, dicevamo noi or ora e voi ne avete avuto la prova. La cura delle Pillole Pink non vi costringe ad alcun regime noioso ed il loro prezzo è alla portata di tutti.

Esse sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgia, nevrastenia.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 3,50 la scatola; L. 18 le 6 scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano.

Istituto Ricaldone

ANNO 32° - *Via Madama Cristina, 34* - Telef. 3-23

Liceo - Ginnasio - Istituto Tecnico (completo) - **Scuola Tecnica.** — Corsi regolari — Corsi accelerati specialmente raccomandabili a chi deve guadagnare anni, come a chi non vuole perderne. — Apertura 3 Novembre. — Direttori: PAOLO RICALDONE, dottore in matematica, assistente nel Regio Politecnico; GIUSEPPE RICALDONE, dottore in lettere. 16035

COLLEGIO CURIONI (Ente morale) 40° Anno d'esercizio

(Provincia Novara) ROMAGNANO SESIA

Scuole Tecniche pareggiate ed Elementari tutte interne 16056

Ricerca di testamento

Ricompensa adeguata a chi darà indicazioni precise ove trovasi il testamento di ALA MICHELE fu PIETRO, negoziante in bestiame, in S. Ambrogio di Torino, deceduto il 5 agosto 1916.

Scrivere a CINATO GIOV. BATTISTA - Corso Regina Margherita, 173, Torino. 16365

Il "tot" nelle Cliniche e negli Ospedali

OSPEDALE MUNICIPALE

PORTOFERRAIO

Ho sperimentato il «tot» gentilmente inviatomi, nei seguenti casi:

1. P. C. — Tubercolosi polmonare con grave dispepsia. Il «tot» migliorò assai le condizioni delle funzioni digestive e giovò alla cura ricostituente dell'infermo.

2. G. M. — Dispepsia atonica: guarigione dopo lungo uso del «tot».

3. L. M. — Acidità di stomaco, flatulenza; guarigione con largo uso del «tot».

Questi tre i casi più salienti: per brevi cure ho usato il «tot» in ammalate dell'ambulatorio, e ne ho ottenuto ottimi risultati.

Sono molto lieto di rilasciare tale dichiarazione.

Dott. Eugenio Mariel
Direttore Sanitario dell'Ospedale.

OSPEDALE CIVILE

ESTE

Dopo ripetuti esperimenti, fatti in questo civico Spedale, col «tot», sono contento poter dichiarare l'efficacia e confermare, ancora una volta, l'eccellenza del preparato in varie affezioni gastro-intestinali; nelle quali dà addirittura risultati sorprendenti, quando venga usato come tonico e come antisettico. E' perciò che l'accerto di farne largo uso.

Dott. De Franchi
Medico Direttore dell'Ospedale Civile.

Prof. Dott. ORRIGO Cav. G.
OCCHI, ORECCHI, NASO e GOLA
Trasferito via Siena, n. 13, piano nobile. — Dalle ore 11 alle 12 e 15 alle 17, feriali — 10 a 12, festivi.

CARDIACI

Volete in modo rapido, sicurissimo scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti o cronici? Fiduciosi domandate l'opuscolo gratis alla Ditta [illegible] e C., Milano, Via Vanvitelli, 50.

SCUOLA SPEC. DI COMMERCIO
GARNIER — ANNO 67° — Via Alfieri, 22 - Torino 16454

Regio Istituto Commerciale QUINTINO SELLA

Via Montecuccoli, 12 - Torino - Telefono 45-28

Titolo per l'iscrizione senza esami: licenza di Scuola Commerciale, licenza tecnica, complementare, ginnasiale (anche limitata). — Con esame d'integrazione sono ammessi gli alunni promossi alla IV e V ginnasio o muniti di dichiarazione d'idoneità. — Le iscrizioni sono aperte fino al 31 ottobre. c 15032

CLINICA PRIVATA di TORINO

Via San Donato, 31 - Telefono 5-44.

Raggi X - Esami Chimici Microscopici - Elettroterapia - Idroterapia - Cure dietetiche.

Sez. Malattie Stomaco, Intestino, Fegato, Dr. SEYMANDI
Sez. Chirurgia Generale, Dr. G. B. FILIPELLO
SPECIALE REPARTO PER LE MALATTIE NERVOSE.
Medico ordinario Dottor M. [illegible]

Fabbrica DENTIERE Artificiali

DIRETTORE:
P. A. FRANCHINO
Chirurgo-Dentista
Diplomato R. Università di Torino e Scuola Dentaria francese
Via Garibaldi, 13 - TORINO - Telef. 56-68
Stabilimento fondato nel 1897 — Med. Oro Parigi 1900

DENTI e DENTIERE artificiali eseguiti con materiali perfezionati ed applicati con ottimi risultati. Allo Stabilimento è annesso Gabinetto chirurgico per la cura ed operazioni dentarie senza dolore. 9774

IMPORTANTE: Tutti gli apparecchi eseguiti dallo Stabilimento vengono garantiti per solidità e funzionamento.

ORARIO: Dalle 8 alle 18 feriali - dalle 8 alle 12 festivi

UFFICIALI

MERCE PRONTA - Specialità BERRETTI

Cappotino bigio-verde L. 13, nero L. 18, panno truppa L. 3 (garantito di prescrizione per B. Tea. con scalata). Sarcamerie, Mantelle, Bragi, Gallonini, Gambali, Sciabole damascate L. 27, con pendaglio e dragone L. 32, Borsello soldato (visiera pelle o gioppina) L. 4.

CIGNA TOMMASO Via Roma, 38, TORINO

Società Nazionale dei Servizi Marittimi

IN LIQUIDAZIONE

Anonima - Sede in Roma

AVVISO

di pagamento riparto in liquidazione

I liquidatori della Società hanno deliberato di procedere ad un altro riparto di liquidazione in ragione di L. 10 per azione. 16008

Il pagamento verrà fatto presso il Banco Zaccaria Pisa di Milano a cominciare dal 16 ottobre 1916.

I Signori Azionisti dovranno all'uopo presentare al suddetto le loro azioni accompagnate da una distinta in doppio esemplare, ed il pagamento sarà effettuato due giorni dopo tale presentazione.

Roma, 6 ottobre 1916.

I LIQUIDATORI.

I PELI DEL VOLTO

i nèi deformi, gli angiomi, le macchie di vino, le cicatrici, le pustole di acne, le verruche vengono radicalmente estirpate con metodo elettrico speciale, assolutamente indoloro, e che garantisce da ogni recidiva.

ISTITUTO ELETTRO-TERAPEUTICO
Via XX Settembre, 36 TORINO — Dalle 10 alle 16. 110

E' DIMOSTRATO



DALL' ANALISI CHIMICA CHE

L'ASCOLÉINE RIVIER

PRINCIPIO ATTIVO DELL' OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

(COMUNICAZIONE ALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI)

CONTIENE ESATTAMENTE

100 VOLTE PIÙ

di principi attivi del miglior olio di fegato di merluzzo consigliato ai malati per combattere e guarire:

IL LINFATISMO. LA SCROFOLA. IL RACHITISMO. LE GLANDOLE. L'ANEMIA. LE AFFEZIONI CONSUNTIVE LA COXALGIA. LE BRONCHITI CRONICHE. LA PLEURITE.

FLACONE L. 6.50 OLIO O COMPRESSE

ESIGETELA DAL VOSTRO FARMACISTA CHE PUÒ PROCURARVELA PRESSO TUTTI I DROGHIERI DEL REGNO E PRESSO:

DEL SAZ e FILIPPINI. AGENTI PER L'ITALIA. VIALE BIANCA MARIA 25. MILANO

ULTIME NOTIZIE

Combattimenti violentissimi si rinnovano nel settore di Morval

I romeni contrattaccano al Colle Vulcan

Basilea, 14, notte.

Il comunicato ufficiale tedesco dice:

Fronte occidentale (Gruppo degli eserciti del Principe Ereditario di Baviera): *Sulla parte nord del fronte gli inglesi continuarono, come nei giorni precedenti, la loro intensa attività esploratrice. La battaglia della Somme continua. Una ripetizione degli attacchi nemici a nord della Somme sulla stessa grande estensione del 12 non riuscì sotto il nostro tiro di sbarramento tra l'Ancre e Morval. Un forte attacco parziale presso Gueudecourt non riuscì. Attacchi sboccanti dalla linea di Morval fino a sud di Bouchavesnes condussero quasi dovunque a violenti corpo a corpo con nostro vantaggio. Le truppe dei generali von Bohen e von Garnier sono rimaste in possesso delle loro posizioni. Nella lotta a sud della Somme, il combattimento di Ablaincourt si riaccese nuovamente e ci valse dei successi. Elementi dei reggimenti di Sassonia con un colpo di mano ci rimisero in possesso della parte orientale del bosco di Ambos al nord di Chaier. Nella regione della Mosa attività di artiglieria, aumentata a momenti. Ad est della Mosa alcuni combattimenti insignificanti a colpi di granate e deboli, inefficaci attacchi nemici.*

Fronte orientale: *Su numerosi punti del fronte ad ovest di Luck intensa attività di combattimenti.*

Fronte di Transilvania: *La pressione sul fronte orientale fu progressi anche lungo la strada di Szik-Szereda. Al colle di Sygnine l'avversario ha ripiegato. Sui colli di frontiera della regione di Burgen le truppe alleate guadagnarono terreno. Ad ovest del colle di Vulkan attacchi nemici furono respinti da un contrattacco. Su un punto l'avversario prese piede sulla linea di creste.*

Fronte balcanico (Gruppo degli eserciti del maresciallo von Mackensen): *Nessun avvenimento.*

Fronte macedone: *Nell'anello della Cerna gli attacchi serbi sono continuati ancora durante la notte, ma non riuscirono. Situazione immutata.*

(Ag. Stefani).

Guenermont conquistato dai francesi

Ottocento prigionieri

Parigi, 14, notte.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: *A sud della Somme abbiamo pronunziato due attacchi che sono brillantemente riusciti. L'uno, all'est di Belloy en Santerre, ci ha dato il possesso della prima linea tedesca su un fronte di due chilometri; l'altro ha fatto cadere nelle nostre mani il villaggio di Gurnermont e lo zuccherificio situato a 1200 metri a nord-est di Ablaincourt. Abbiamo fatto numerosi prigionieri; sinora ottocento prigionieri validi, tra cui diciassette ufficiali, sono stati condotti nelle retrovie. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.* (Ag. Stefani).

Un mortaio mastodontico

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 14, notte.

L'ultimo sbalzo in avanti compiuto dagli inglesi sulla Somme, nella loro graduale avanzata verso Bapaume, fu accompagnato da un duello di artiglieria, la cui intensità — secondo i corrispondenti — toccò un grado non mai raggiunto. La terribile prova si concentrò in un'area relativamente piccola, non oltre un miglio di fronte, a nord-ovest di Gueudecourt e tra questo villaggio e quello di Lesboeufs. I cannoni inglesi — narra il corrispondente del *Daily Mail* — erano numerosi al punto che in certi tratti stavano piazzati praticamente ruota a ruota. Si vedevano pezzi di tutti i calibri, e il corrispondente asserisce di averne visto uno di diciotto pollici: un gigantesco mortaio cioè da 460, un tipo mastodontico di cui finora non era stata fatta menzione e che sorpassa i famosi 420 tedeschi. Il corrispondente aggiunge che il proiettile di questo gigante pesa una tonnellata. Egli vide pure un nuovo tipo mobile da 310 che, durante il duello, colpì un bersaglio — scrive il corrispondente — ad undici miglia di distanza. Malgrado la moltiplicazione dei cannoni l'avanzata non può ancora riuscire rapida, ma si afferma che se il tempo non giuocherà cattivi scherzi, Bapaume verrà raggiunta entro un termine relativamente non lungo.

M. P.

L'aspra lotta in Volinia

Pietrogrado, 13, (ritardato).

Il comunicato del Grande Stato Maggiore, in data 13, dice:

Fronte occidentale. *La notte del 12 i tedeschi, dopo un bombardamento delle nostre trincee sulla riva occidentale dello Schara in regione del villaggio di Boldovitch, presero l'offensiva: si impadronirono dapprima di parte delle trincee, ma ne furono cacciati con gravi perdite da un nostro contrattacco. In regione a sud-ovest di Bukuboff nostri esploratori attaccarono un posto nemico i cui soldati si dettero alla fuga, dopodichè i nostri esploratori occuparono la trincea e vi si consolidarono. In regione a sud-ovest del villaggio di Spitzinicki sul fiume Narajowka l'avversario tentò di conseguire un nostro posto di barriera. Fu respinto dal nostro fuoco. In regione di Sziclan sul fiume Soulcova, nei Carpazi boscosi, la nostra fanteria ha abbattuto un aeroplano nemico che si incendiò nella caduta, facendo prigionieri l'aviatore e un osservatore superstiti.* — Fronte del Caucaso: *Su tutto il fronte scambio di fuoco e ricognizioni di esploratori.* — Fronte della Dobrugia: *Situazione immutata.*

Il comunicato austriaco

Basilea, 14, notte.

Il comunicato austriaco per il fronte orientale dice:

A sud di Batzey Hodzino il nemico si impadronì di una parte della cresta della frontiera, ma fu respinto da un contrattacco notturno. Si combatte ancora per il possesso di un'altura. Continuiamo a respingere il nemico dalle regioni di frontiera a sud-est ed est della Transilvania. In parecchi punti i romeni furono respinti al di là dei colli. L'attività fu ieri grandissima in Volinia.

Un'intervista col Presidente del Consiglio bulgaro

La lotta per Monastir - L'azione della Romania

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 14, notte.

Il presidente dei ministri bulgari, Radoslavoff, ha concesso un'intervista al corrispondente dell'«Az Est». Disse col consueto tenore: «Il primo scopo della campagna dell'Intesa in Macedonia è attualmente Monastir. Circa settantamila serbi combattono con valore accanito, il che è comprensibile. L'artiglieria francese appoggia brillantemente i serbi, sembra che l'Intesa voglia fare atto di contrizione per le colpe che ha verso la Serbia, aiutandola ora a trasportare il suo Governo a Monastir. Ma è una speranza che ha scarse probabilità di attuazione. Il nostro Comando, sinora, non nutre apprensione alcuna per la sorte di Monastir». Parlando della Romania dichiarò: «I romeni nelle due prime settimane si comportarono molto bene, ma dopo gli ultimi avvenimenti hanno perduto un po' la testa. Fa meraviglia che i romeni non abbiano subito eseguito la strategia più indicata per un piccolo paese ed abbiano agito come se disponessero di un grande esercito». Radoslavoff disse poi che i romeni hanno già ricevuto tutto il contingente russo assicurato dalla convenzione militare. Concluse parlando della pace: «Quando avremo sbrigato i conti colla Romania, un passo sarà fatto verso la pace. Sinchè la Romania era neutrale, l'Intesa sperava nel suo intervento come di un atto risolutivo, ora questa speranza è scomparsa. Quando avremo liquidato la Romania sarà aperta la strada del Mar Nero e vi sarà la possibilità di una pace onorevole. Non voglio affermare che il debellamento della Romania abbia un valore decisivo nella guerra europea, ma si può prevedere che se in Russia meridionale corresse qualche pericolo, i circoli di Pietrogrado penserebbero a creare correnti favorevoli alla pace».

I giornali austriaci preparano il pubblico a maggiori vittorie italiane

Zurigo, 14, notte.

Il critico militare del «Bund» scrive che la battaglia dell'Isonzo continua, e vede gli italiani avanzare verso Iamiano. I combattimenti sono accaniti e dalle due parti si lotta con estremo eroismo. La battaglia deve essere considerata come un tentativo preparato con grandi mezzi e con enorme energia per premere sul fianco sinistro dell'esercito austriaco e respingerlo verso il nord. La «Neue Freie Presse» di oggi ammette qualche cosa. Dice che gli italiani son riusciti al sud di Oppacchiasella a penetrare in alcuni punti delle trincee più avanzate, dopo che queste erano state sconvolte dal fuoco delle granate. Il giornale cerca di attenuare il successo italiano affermando che i contrattacchi sono riusciti quasi sempre a respingere il nemico, il quale però in alcuni punti ha potuto mantenere il terreno conquistato.

Il giornale parla inoltre delle enormi forze di artiglieria italiana che hanno imposto alle truppe austriache la massima energia. Le bombe emananti gas e proiettili ad egresite facevano un vero inferno nella zona di battaglia. In altro articolo il giornale tenta di attenuare le apprensioni che potrebbero nascere dalla conquista di Novo Villa. Rifà la storia dell'offensiva italiana. Ritorna a dolersi della perdita di Gorizia, rileva la grandiosità dell'attuale azione italiana e spera che gli italiani non riusciranno tuttavia a giungere a Trieste. Il *Wiener Tageblatt* scrive: «Il bollettino ufficiale non permette di precisare quanto terreno gli italiani abbiano conquistato a est e a sud di Oppacchiasella, ma non si può dubitare che la battaglia che infuria da tre giorni non ha ancora raggiunto il suo apogeo». Il giornale, dicendo che Cadorna deve conquistare una mèta tangibile, prepara i lettori a maggiori vittorie italiane.

La *Zuricher Post* ha dal Quartiere austriaco: «La battaglia sull'Isonzo ha raggiunto una violenza inaudita. Il capo di Stato Maggiore in questo settore ha dichiarato che essa costituisce l'apice della campagna. Un'enorme forza italiana investe senza tregua il baluardo carsico. Tuonano ancora mille cannoni, che da 11 giorni e 11 notti sparano senza posa. Masse di fanteria avanzano a ondate poco ampie, ma profonde, non solo con fucile e baionetta, ma portando con sè mitragliatrici e persino cannoni».

Londra, 14, notte.

Si ha da Amsterdam che il corrispondente di guerra della *Kolnische Zeitung* dal fronte del Carso, descrivendo quella che chiama «l'ottava battaglia dell'Isonzo», dice: «Nelle precedenti battaglie l'artiglieria italiana dirigeva le sue granate su tutte le nostre posizioni, ma il bombardamento continuato non durava relativamente che poco tempo. Ora il nemico adopera un fuoco metodico, circoscritto; vuole abbattere ogni trincea, vuole mettere ogni nostra batteria fuori di combattimento. Coi suoi cannoni a lunga portata il nemico prende di mira ogni nostro distaccamento per isolarlo dal grosso delle nostre forze e copre di una pioggia d'acciaio tutte le località ove suppone che si concentrino truppe. Questo fuoco però [illegible]. Questa volta la sua artiglieria tira incessantemente, senza diminuire di intensità. Le masse di munizioni che vengono usate su questo fronte, e che sono rinnovate sempre mediante lunghe colonne di automobili, si possono paragonare a quelle che vengono consumate sul fronte della Somme. Inoltre, la fanteria italiana mostra una grande energia, al pari dell'artiglieria». (Ag. Stefani).

I tedeschi diffondono la voce di un attentato contro la Regina di Romania

Zurigo, 14, notte.

I giornali tedeschi narrano intorno alla Romania le cose più strane. Oggi parlano di un attentato contro la regina Maria a Jassy, avvenuto giorni sono. Un uomo si sarebbe gettato contro la carrozza reale, sparando due colpi di pistola, senza per altro colpire la regina. Si tratterebbe di un pazzo; così dicono i giornali.

I due Governi di Grecia

Il Gabinetto ufficiale riconosciuto

Le preoccupazioni di Costantino

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 14, notte.

Il nuovo Gabinetto greco ha ottenuto ieri il riconoscimento ufficiale dell'Intesa. I rappresentanti di questa ad Atene, primo fra essi il ministro inglese, fecero infatti la visita di prammatica al signor Zalocostas, nuovo ministro degli Esteri, che aveva notificato loro la formazione del nuovo Ministero. Grazioso è che anche il Governo provvisorio di Salonicco desidera un esplicito riconoscimento e Venizelos ha già fatto passi specialmente presso la Francia e l'Inghilterra per ottenerlo. Nel frattempo l'ammiraglio francese, a nome delle Potenze dell'Intesa, ha imposto alla Grecia nuove dedizioni che sono state eseguite a puntino. Le ultime domande di Fournet presentate con analoga nota di giovedì sera esigevano che la Grecia passasse agli Alleati il supremo controllo di tutta la sua polizia e dell'intera sua amministrazione ferroviaria. Il Consiglio dei ministri, riunitosi ieri sotto la presidenza del Re, deliberò di accogliere tali domande. In seguito a ciò, ogni trasporto di materiale militare a Larissa è vietato, e niuno in Grecia potrà più portare armi senza speciale permesso. Ad onta di tutto, peraltro, re Costantino non sembra dar segni di commozione. A quanto telegrafa il corrispondente del «Daily Chronicle», un alto personaggio diplomatico, recatosi da Sua Maestà per promuovere alfine un mutamento di rotta, si sentì rispondere: «Preferisco rischiare il trono piuttosto che mettere in pericolo la Grecia. Io sono convinto che entro due settimane la Romania non esisterà più. Se la Grecia scendesse in guerra, allora, conquistata la Romania, irresistibili forze tedesche sarebbero lanciate contro di noi e la Grecia subirebbe il fato della Serbia e della Romania».

M. P.

Il nuovo Ministro degli esteri

Parigi, 14, notte.

Il *Temps* riceve da Atene: Si conferma che Politis, direttore degli affari politici al Ministero degli Esteri, accettò il portafoglio degli Esteri nel Gabinetto Venizelos insediatosi ad Atene per Salonicco a bordo di una nave da guerra alleata. (Stefani).

Il controllo di Polizia ad Atene

Atene, 14, notte.

Gli Alleati stabilirono oggi il controllo di polizia. Ufficiali francesi saranno addetti alla prefettura di polizia e alla sezione di polizia al Ministero dell'Interno.

Il Governo provvisorio stabilito a Salonicco

Parigi, 14, notte.

Il *Journal* riceve da Atene: «Il Governo provvisorio stabilito a Salonicco è così composto: Repulos, *primo ministro*; Negropontes, *finanze*; Politis, *esteri*; Argiropulos, *sottosegretario esteri*; Miaulis, *marina*; Sophulis, *interno*; Dingas, *istruzione*; Micalacopulos, *commercio*. Spyrossimos è nominato presidente della Camera, di cui si è esaminata la convocazione.

Il Congresso in Svizzera dei socialisti italiani

Ancora le voci di pace separata russo-tedesca

(Servizio speciale della Stampa)

Lugano, 14, notte.

Il 15 ed il 16 corrente si terrà a Zurigo un congresso dei socialisti italiani in Svizzera. Al congresso furono invitate tutte le sezioni del partito socialista italiano nella confederazione ed i delegati della direzione generale del partito socialista italiano e svizzero, nonchè di numerose organizzazioni svizzere ed internazionali di vari paesi. All'ordine del giorno figura anche la discussione sulla situazione internazionale. Sarà bene, per altro, notare che il partito socialista italiano in Svizzera, specialmente dopo la guerra, rappresenta forze molto modeste ed è diviso da forti scissioni. I socialisti svizzeri, frattanto, continuano con ostinazione, malgrado le ripetute smentite, a fare correre le voci di una pace separata russo-tedesca. Vi ho comunicato ieri la smentita recisa, categorica, della legazione russa a Berna. Oggi il «Tagwacht» risponde affettando di prendere atto della smentita e ritorna a dare i particolari che vi abbiamo già comunicato i giorni scorsi, garantendone l'autenticità. Anche da parte tedesca si smentiscono queste voci, ma in forma più debole. D'altra parte i tedeschi hanno tutto l'interesse — per varie ragioni di politica estera ed interna — che queste voci continuino a circolare...

Movimento in Inghilterra contro i finanzieri tedeschi

Londra, 14, notte.

Il *Times* ha fatto ieri un'inchiesta nei circoli finanziari della City, la quale ha mostrato il crescente desiderio di veder scomparire rapidamente e completamente le vestigia degli interessi nemici. Secondo l'opinione di parecchi banchieri, il primo provvedimento da prendere sarebbe quello di eliminare completamente i tedeschi dalle Banche semi-tedesche e dalle Ditte di simile genere esistenti nel Paese. Un eminente banchiere ha osservato che le Banche, come la «Deutsche Bank», per esempio, non soltanto ricevettero l'autorizzazione di vivere in Inghilterra, ma prima della guerra poterono fare affari senza dover compiere nessun deposito di fondi, mentre se una Banca inglese desiderava aprire una succursale a Berlino non riceveva l'autorizzazione. Queste istituzioni nemiche a Londra non pubblicavano un bilancio che mostrasse un attivo in Inghilterra, tale da permettere di fronteggiare il passivo. Ora, disgraziatamente, è possibile che i rapporti commerciali con la Germania riprendano in un modo o in un altro dopo la guerra, e se il Governo non si occupasse di [illegible] tedesche, esse potrebbero riprendere il loro antico pericoloso potere. Un altro banchiere è di opinione che si debba impedire definitivamente e completamente alle Banche nemiche di lavorare qui. Il Consiglio della Camera di commercio di Londra è stato pregato di fare nuovi reclami intorno alla chiusura delle Banche nemiche; queste non devono più avere la possibilità di continuare i loro affari attuali. Prima della guerra alcuni mercati di prodotti a Londra, come lo zucchero ed il caffè, erano quasi interamente nelle mani dei tedeschi. Ora, alcuni membri della Camera di commercio studiano quale sarà la situazione dopo la guerra. Che cosa si farà poi dei numerosi banchieri tedeschi, ora internati, quando la guerra sarà finita? I membri inglesi non vogliono più vederli in Borsa e chiedono l'istituzione di una nuova Borsa [illegible] che il commercio estero, [illegible] gli affari continentali, di cui i tedeschi si erano impadroniti. Insomma, essi desiderano vivamente che l'influenza tedesca sia scacciata una volta per sempre.

Inchieste americane e olandesi sulla guerra sottomarina

Washington, 14.

Il comandante della squadra dell'Atlantico ha ordinato di fare ricerche nel litorale della New England per accertare se basi segrete di approvvigionamento e materiale radio-telegrafico siano impiegate in modo contrario alla neutralità degli Stati Uniti.

Le discussioni al Reichstag

Il sequestro del "Worwaerts" — Deficienza di patate — Un fischio e foglietti volanti.

(Servizio speciale della Stampa).

Zurigo, 14, notte.

Il pubblico berlinese diserta ormai le sedute del Reichstag, che mancano di qualsiasi interesse. Ieri il Segretario di Stato alle Colonie rispose ad un'interrogazione di Bassermann sull'Africa Orientale tedesca. Alla domanda, rispose il segretario di Stato alle Colonie, Solf: «Contro l'Africa tedesca gli inglesi radunarono un esercito da 70 a 80 mila uomini. Inoltre tutta la costa fu bloccata. Le nostre forze dovettero ripiegare dal territorio meridionale. I territori da noi tuttora occupati sono validamente difesi. La calma nella popolazione è immutata. Dobbiamo ringraziare il valore delle nostre truppe che non hanno permesso al nemico di raggiungere lo scopo desiderato». Il segretario delle Colonie disse poi che era disposto a dare ulteriori spiegazioni in seno alla Commissione.

Il socialista dell'Unione del Lavoro, Stadthagen, interrogò il Cancelliere chiedendo se sapeva che il comandante supremo delle Marche aveva sospeso il *Vorwaerts* per un articolo intitolato: *La caldaia delle streghe e la fronda contro il Cancelliere*. «Non pensa il Cancelliere — concludeva l'interrogante — a rimettere la libertà di stampa nel paese ed a non permettere che sia completamente soppressa sotto il pretesto della pace civile? Quali passi intende fare perchè sia ripristinata la libertà di stampa nel paese?». Rispose il direttore ministeriale Lewal: «Il Cancelliere dell'Impero — disse — che il supremo comandante delle *Marche* sospese la pubblicazione del *Vorwaerts* e ciò nell'interesse della sicurezza pubblica. La discussione dei problemi di politica interna e dei problemi di [illegible] politici non subiscono alcuna limitazione, ma solo nel caso che la discussione avvenga in una forma che non leda la dignità ed il sentimento degli altri partiti e delle varie classi sociali. L'articolo pubblicato dal *Vorwaerts* conteneva attacchi che potevano turbare la pace civile: il provvedimento della censura era, quindi, giustificato. Il Cancelliere non può fare nulla perchè il divieto sia tolto». Ma lo Stadthagen insiste ancora: «Sa il signor Cancelliere dell'Impero che, contrariamente alle dichiarazioni precedentemente fatte, la censura è applicata con vari criteri e che le autorità di censura berlinesi lasciano tranquillamente pubblicare tutte quelle affermazioni che la fronda vuole scrivere contro il Cancelliere?...».

Il presidente interrompe l'oratore dicendo che egli presentava così parlando una nuova interrogazione. Allora lo Stadthagen ne presentò una terza per iscritto. Essa dice: «Sa il signor Cancelliere che il sequestro del *Vorwaerts* ha destato una straordinaria eccitazione nei circoli operai?». Allora si alza Helfferich a rispondere: «Il signor Cancelliere sa benissimo che l'articolo del *Vorwaerts* ha destato straordinaria e giustificata eccitazione non solo nei circoli degli operai, ma anche in altri circoli». Le relazioni dei giornali dicono che le parole dell'Helfferich destarono una ilarità clamorosa.

Poi il Reichstag ritornò al problema delle patate, problema importante coi tempi che corrono, giacchè se ne soffre in Germania una improvvisa penuria. Su questo problema parlò anche Wurm dell'Unione Socialista del Lavoro, che approfittò dell'occasione per parlare della politica interna del paese. Rilevò, fra l'altro, che la guerra fa sempre maggiori sforzi alla minoranza socialista: «In qualche città i comandi militari dicono che bisogna seguire con particolare attenzione l'agitazione fatta dai socialisti radicali. In una circolare del Comando militare si afferma poi che è fatto benissimo a ricorrere contro di loro a misure di rigore mettendo semplicemente in carcere gli agitatori. Questi sono i sistemi che si usano di fronte al popolo tedesco. Quei seguaci della fronda che operano nella politica estera conducono uguale azione nella politica interna!».

Ledebour grida: — Il Comando generale li aiuta!

Wurm: — Tutto questo non può certo servire a rinvigorire l'animo del paese. Il popolo tedesco non prega, ma esige che voi facciate il vostro dovere, che gli assicuriate l'alimentazione anche se i latifondisti non sono dello stesso parere.

Mentre il deputato Wurm parlava, partì un fischio da una tribuna dalla quale si lanciarono nell'aula fogli volanti. Colui che aveva fischiato venne arrestato. Il dittatore per i viveri, von Batocki, respinse i rimproveri che gli erano stati rivolti da Wurm, e dichiarò di non potere essere responsabile anche per le difficoltà causate dalle intemperie.

Von Batocki ebbe parole violente contro il socialista Wurm, parole che i giornali non riportano. La discussione continuò sull'argomento delle patate. Il Reichstag si è poi aggiornato al 26, nel qual giorno riprenderà lo stesso tema.

In seno alla Commissione del Reichstag nei giorni scorsi, oltre al processo contro Liebknecht si è parlato anche di quello che si sta istruendo contro Don Ruehle per offese al governatore del Belgio. Il Ruehle, che appartiene al partito residuato dei «selvaggi», ha attaccato l'amministrazione germanica del Belgio in una violentissima lettera. Inoltre in un giornale estero aveva ripetuto quelle offese ed attaccato anche alcuni capi del partito socialista ufficiale che si trovavano nei territori occupati. La domanda a procedere contro il Ruehle fu respinta, come quella del tribunale di Thorn contro Liebknecht per sobillazione. Ma Liebknecht è già in carcere da sei mesi.

Stati Uniti e Germania

"Quel ch'è stato è stato!"

(Servizio speciale della Stampa).

Londra, 14, notte.

Senza entrare in dettagli ormai superati, si può fissare il fatto che nessuna importante disputa è sorta nè sorgerà tra l'America e la Germania per le gesta subacquee davanti alle coste americane. Quel che è stato è stato, e se altro non avviene, buona notte! L'Olanda invece si è creduta in diritto di protestare assai energicamente contro il siluramento del «Blommersdijk».

M. P.

Incidenti d'aviazione al confine svizzero

(Servizio speciale della Stampa).

Lugano, 14, notte.

Un'intensa azione di aviatori francesi e tedeschi si è notata in questi giorni al confine svizzero. Ha destato persino una certa impressione nella Confederazione, ove si ha ormai presa l'abitudine di accogliere con serenità gli echi della guerra. Ma si è che in questi giorni gli incidenti degli aviatori presso il confine si sono sempre rinnovati. Ieri ancora un aviatore tedesco, reduce da un viaggio a Belfort, è atterrato a Soletta e fu internato. E' la quinta violazione della neutralità svizzera in una settimana. E da Berna si succedono le note verso i vari Governi, mentre si attendono assicurazioni e risposte. I giornali tedeschi informano poi che il 12 ottobre, fra le 14 e le 17, parecchie squadre di aeroplani nemici, complessivamente una cinquantina di apparecchi, invasero la Germania meridionale, lanciando numerose bombe e provocando parecchie vittime. I tedeschi affermano però di non avere avuto nessun danno di carattere militare.

Il pronunzio a Monaco sarà cardinale

Zurigo, 14, notte.

Il *Bayrische Staat Kourier* apprende che il pronunzio di Monaco, monsignor Frühwirt, riceverà il cappello cardinalizio nel prossimo Concistoro. Suo successore a Monaco sarebbe il nunzio al Brasile, monsignor Aversa, arcivescovo di Sardi.

Le licenze ai militari agricoltori

per assicurare la seminagione

Roma, 14, notte.

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare ministeriale, colla quale, allo scopo di assicurare i lavori dei campi ed evitare che nell'attuale stagione rimangano fondi inseminati, si stabilisce quanto appresso:

Licenze agricole: 1.o ai militari cui non fu concessa l'invocata licenza agricola per il 1.o, il 2.o e il 3.o periodo, giusta la circolare 496 del corrente anno, perchè il numero delle richieste eccedeva la percentuale fissata per la concessione e perchè i militari stessi trovavansi nella zona delle operazioni, i Comandi dei Corpi, reparti e servizi dovranno subito accordare la detta licenza, senza tener conto del numero dei militari che nello stesso momento si allontaneranno dal Corpo, reparto o servizio, salvo che si tratti di militari che si trovino in località d'oltre mare, per i quali soli continua a valere il divieto dell'invio in licenza agricola.

2.o Nella concessione delle licenze agricole chieste per il 4.o e 5.o periodo i Comandi di Corpi, reparti o servizi non dovranno tener più conto delle restrizioni di cui ai numeri 3 e 4 della circolare 496 sovraindicata.

3.o Per quanto riguarda l'invio in licenza dei militari che fanno parte dell'esercito operante, ciò che è quanto dire dei militari che trovansi nel territorio delle operazioni, è data facoltà al Comando Supremo di limitare le partenze dei militari stessi qualora ciò possa pregiudicare l'efficienza dei reparti. Pertanto tutti i Corpi che sono alle dipendenze del Comando Supremo e che per le numerose licenze da accordare vedessero compromesso il regolare funzionamento dei servizi, dovranno riferirne al Comando Supremo medesimo. Tutti gli altri Corpi ne riferiranno invece ai Comandi di Corpo d'armata territoriale da cui dipendono, ed ai quali è pure fatta facoltà di limitare le partenze dei militari solo quando, in base a speciali accertamenti, venga loro a risultare in modo indubbio che la partenza stessa potrebbe pregiudicare il regolare andamento del servizio.

4.o La durata della licenza agricola per il 4.o e il 5.o periodo è portata a giorni venti, non compreso il viaggio, e ciò allo scopo di stabilire una uniformità di trattamento coi militari che beneficieranno della speciale licenza per la semina, di cui al seguente N. 5.

5.o Oltre alla concessione di cui alla citata circolare 496, sarà accordata una speciale licenza anche ai militari, qualunque sia la classe cui è ascritto e lo stato di idoneità alle fatiche di guerra, che appartenga ad una famiglia colonica, la quale non abbia beneficiato, nè possa beneficiare delle licenze agricole, di cui alla suddetta circolare, nè abbia presente alcun uomo valido dal 16 ai 60 anni, e debba seminare nell'attuale stagione almeno un ettaro di terreno a frumento.

6.o Oltre alle famiglie coloniche, potranno invocare la concessione della licenza per la semina le famiglie dei proprietari, conduttori, affittuari dei piccoli fondi, che si trovano nelle condizioni di cui sopra e che coltivino personalmente il podere. Così pure quelle degli avventizi senza mercede e dei salariati, le quali partecipino al raccolto del frumento. Per i salariati inoltre dovrà verificarsi la condizione che la quota percepita in natura sui vari prodotti sia superiore in valore alla mercede che ricevono in contanti.

7.o Da tale concessione saranno esclusi i militari dislocati in paesi d'oltre mare.

8.o Avvertesi che ai suddetti effetti la famiglia colonica va intesa nel senso agricolo, cioè il gruppo di persone costituenti una o più famiglie insieme conviventi, conducenti lo stesso podere e vincolate dallo stesso patto colonico; quindi anche nel caso che il podere sia lavorato da più famiglie singole, la licenza non potrà essere accordata che ad un solo militare.

9.o La durata della licenza è di 20 giorni, non compreso il viaggio.

10.o I militari che beneficieranno della speciale licenza per la semina o abbiano beneficiato o beneficino poi di quella stabilita dalla circolare 496, non dovranno usufruire della licenza invernale.

11.o Le domande di licenza per la semina devono essere redatte su apposito modulo conforme all'allegato A, modulo che potrà essere compilato dai singoli uffici comunali e fornito gratuitamente alle famiglie interessate.

12.o I sindaci ricevute dette domande, le correderanno dell'attestazione formulata nel relativo modulo e le invieranno al locale Comando dei carabinieri affinchè vi apponga la dichiarazione di sua spettanza.

13.o Considerato che la famiglia agricola, intesa nel senso suindicato, può essere costituita da più famiglie singole, il Ministero nell'intento di rendere più sollecita la procedura, si è astenuto dal prescrivere che le domande per la speciale licenza per la semina contenga la situazione della famiglia colonica, come già si è praticato nella circolare 496 per le famiglie singole. Ciò per altro non esonera i sindaci dall'accertare con la più scrupolosa cura il preciso stato della famiglia medesima per evitare la possibilità di indebite concessioni di cui, ad ogni effetto di legge, sarebbero pienamente responsabili. Così pure, sempre al fine di sollecitare la trasmissione delle domande, queste, anzichè essere restituite ai sindaci, saranno dai carabinieri reali inviate direttamente al Comando del Corpo d'armata territoriale nel cui territorio trovasi il fondo.

14.o Anche per la concessione della speciale licenza per la semina valgono le limitazioni contenute nel precedente N. 3.

15.o Le domande non accolte saranno restituite ai sindaci con accenno al motivo per cui furono respinte.

16. Qualora in occasione dei lavori della semina occorra personale per la conduzione delle macchine agricole, dovranno applicarsi le disposizioni di cui al N. 11 della circolare 496 corrente anno.

17.o Così pure, ove avvenga che qualche famiglia colonica per le restrizioni imposte da necessità militari rimanga priva della persona necessaria per compiere il lavoro di semina, le Autorità hanno facoltà di provvedervi giusta le disposizioni contenute al N. 12 della circolare 496. Analogamente si regoleranno per quelle regioni in cui i lavori agricoli si compiono con salariati e nelle quali facesse difetto la mano d'opera.

18.o Ai militari inviati in licenza sarà concesso il viaggio e sarà corrisposto durante il viaggio stesso l'indennità di trasferta di prima categoria. Durante la permanenza in famiglia i militari perderanno l'assegno giornaliero e quelle indennità di cui fossero provvisti. Quest'ultima disposizione è applicabile soltanto ai caporali e soldati. Ai sott'ufficiali che eventualmente si trovassero in condizioni di beneficiare delle suddette licenze dovranno essere conservati durante la licenza gli assegni ordinari; saranno soltanto tolte loro le indennità di cui fossero provvisti. Ai militari di truppa comandati per la condotta delle macchine agricole o per i lavori di semina, di cui ai precedenti numeri 16 e 17, non deve essere corrisposto nè l'assegno giornaliero nè le indennità di cui fossero provvisti, infine ai graduati incaricati della sorveglianza sarà conservato durante i lavori l'assegno giornaliero a meno che non ricevano una mercede come sorveglianti degli enti o privati che si avvalgano della mano d'opera militare.

19. Alle famiglie dei militari inviati in licenza agricola o che fruiranno di quella speciale per la semina dovrà continuare a corrispondersi anche durante il periodo della licenza stessa il soccorso cui fossero state ammesse.

Un direttore di manifattura arrestato per frodi nelle forniture

Biella, 14, notte.

Giunge notizia da Pianceri che è stato arrestato colà il direttore di quella manifattura di pannilana. Il mandato d'arresto trarrebbe la sua origine da frodi scoperte nelle forniture allo Stato fatte dalla Manifattura di Pianceri.

Grave incendio

Varese, 14, mattino.

Nel pomeriggio di ieri un violento incendio è scoppiato nei fienili della ditta Poretti, che ha una fabbrica di birra sita presso la Stazione Nord. Sul posto accorsero i pompieri, le Autorità ed i soldati. I danni sono rilevanti.

Voti e desiderata dei maestri

Roma, 14, notte.

La Commissione esecutiva dell'Unione magistrale nazionale è stata ricevuta dal ministro della P. I. on. Ruffini, al quale ha illustrato il seguente ordine del giorno: «Considerando, che anche in tempi normali, gli stipendi corrisposti agli insegnanti sono insufficienti ai bisogni più elementari della vita; considerando che la durata della guerra, protraendosi oltre ogni previsione, ha posto i maestri nell'impossibilità di durare ancora nei sacrifici patriotticamente accettati e sopportati sinora, tanto più che il prezzo dei generi di prima necessità è sempre in progressivo e preoccupante aumento; considerando che, mentre altre categorie di cittadini hanno potuto in qualche modo riparare alle conseguenze del maggiore costo della vita aumentando le rendite, i guadagni ed i salari, la classe degli insegnanti si è trovata in una sempre crescente e grave posizione di disagio; considerando infine che gli insegnanti elementari, per le più misere condizioni dei loro stipendi, si trovano ancora in una maggiore impossibilità di sopportare l'aumentato prezzo dei generi di prima necessità; chiede al Governo di ristabilire l'equilibrio tra il maggiore costo della vita e gli stipendi assolutamente insufficienti, concedendo senza indugio una congrua indennità per il caro viveri, sperandosi che l'augurato pronto intervento dello Stato permetta agli educatori italiani di dedicarsi ancora, senza le preoccupazioni del pane per le loro famiglie, alle opere d'assistenza civile, nelle quali, dal principio della guerra, prodigano disinteressatamente la loro attività». Il ministro ha riconosciuto perfettamente giustificata la richiesta della classe, aggiungendo che già era stata discussa dal Consiglio dei ministri la convenienza di concedere l'indennità del caro viveri agli impiegati che godono stipendi bassi, insufficienti ai bisogni attuali della vita. Non ha nascosto le difficoltà di ordine finanziario che sono state affacciate, ma ha assicurato che tornerà ad insistere, d'accordo con altri colleghi interessati, ad ottenere equi provvedimenti, nella fiducia che si possano accogliere i voti dell'Associazione. L'on. Ruffini ebbe anche vive parole di lode per il patriottismo della classe magistrale, che offre dovunque il suo concorso alle opere di organizzazione civile ed ha, con propria iniziativa, organizzato l'assistenza ai figli dei richiamati, sacrificando, senza nulla chiedere, le ore del meritato riposo.

Il prezzo della carta

Accordi e trattative per diminuzioni di costo

Roma, 14, notte.

Allo scopo di conseguire una limitazione nell'alto prezzo della carta è intervenuto tra i ministri competenti dell'Industria, dei Trasporti e delle Finanze e il Consorzio dei fabbricanti di carta, un accordo col quale si è stabilito che tutte le agevolazioni che otterranno i detti fabbricanti sui prezzi delle materie prime necessarie alla fabbricazione, dovranno essere regolarmente calcolate per addivenire ad una corrispondente riduzione del prezzo della carta. A tal fine si costituisce un apposito punto che sarà accresciuto anche di altri proventi. Una prima applicazione di tale accordo avrà luogo nei riguardi del carbone ed ha principio di attuazione in questi giorni. Intanto è oggetto di alacri studi il problema della fornitura della cellulosa, nel senso che, intensificandosene la produzione in Italia, potrebbe ottenersi una diminuzione del costo. Per assicurare l'esecuzione di questo accordo, il Governo ha nominato una Commissione di vigilanza. Sono state inoltre delegati dei rappresentanti della stampa per rapporti col Governo e del Consorzio in relazione alla esecuzione dell'accordo medesimo. (Ag. Stefani).

Guglielmo Marconi parlerà all'Accademia dei Lincei

Roma, 14, notte.

La solenne seduta della Reale Accademia dei Lincei, con l'assegnazione dei premi reali e ministeriali, sarà per quest'anno accademico tenuta nel prossimo 12 novembre. Guglielmo Marconi, senatore del Regno, è il «Linceo» designato quest'anno a dire il discorso. Il discorso, a quanto si afferma, sarà una brillante sintesi dei benefici e dei malefici recati dagli scienziati nella guerra moderna.

NOTIZIE TEATRALI

Manon Lescaut di Puccini al Politeama Chiarella

Una bella sala, ieri sera, per questa ripresa di *Manon* del Puccini e un successo caloroso. Il maestro Del Cupolo non sempre seppe resistere alla ricerca un po' spinta del colore, ottenuto con pennellate larghe e vigorose, ma non gliene faremo una grande colpa, se ciò, in ultima analisi, potè giovare al successo, senza offendere la dignità dell'arte.

Gina Viganò fu una Manon tutta grazia e delicatezza di sentimento. La sua voce, alquanto esile, può forse pienamente valere in musica come questa. Dovette replicare «tra quelle trine morbide», ed il modo con cui la Viganò [illegible] questa pagina celebre può indurci a renderci meno severi per la concessione del bis. La finezza dell'esecuzione corrisponde poi qui alla grazia degli atteggiamenti, e — diciamolo pure subito — al buon gusto nel vestire. Il tenore Saludas seppe farsi valere meglio col procedere dell'opera, poichè l'orecchio si avvezzò ad un leggero difetto nel timbro e nell'emissione della voce. Egli cantò con anima; e sovente il suo canto raggiunse una bella potenza di espressione. Alla sua volta il Sartori nella misura e nella pastosità della voce bene educata trovò due coefficienti di notevole valore per dare all'interpretazione della figura di Lescaut quel rilievo, che essa merita. E l'insieme trovò nel Venturini, in Ida Monarini ed in Gualtiero Fari tre figure episodiche ben atte a far valere la bella armonia e la cura di ogni particolare. Buoni i cori; colorita ed attenta l'orchestra.

Cambi del 14 Ottobre 1916

Parigi. — Danaro: chèque 111,05, versam. [illegible]; lettera: chèque 111,25, versamento 112,30. *Londra.* — Danaro: chèque 30,72, versamento [illegible]; lettera: chèque 30,98, versamento 30,97. *Svizzera.* — Danaro: chèque 122,00, versam. [illegible]; lettera: chèque 122,80, versamento [illegible]. *New York.* — Danaro: chèque 6,47, versam. [illegible]; lettera: chèque 6,50, versamento 6,51. ORO. — Danaro [illegible] lettera 120,75.

CAMBIO UFFICIALE

Torino, 14 ottobre - Cambio giornaliero per gli pagamenti doganali alle lire 100 da farsi con cartamoneta — Lire [illegible] — Cambio settimanale Lire [illegible].

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio per il 13 ottobre: Parigi 111,07 — Londra 30,80 1/2 — Svizzera 122,00 — New-York 6,48 1/2 — Buenos Aires 2,71 3/4 — Lire oro 120,35.

Borse Estere

BORSA DI PARIGI (chiusura)

	13	14		13	14
Rendita francese 3 0/0 perpetua	61 00	61 50	Banca Comm. Ital.	—	616 —
id. 3 0/0 ammort.	—	—	Banca Rio Plata	308 —	308 —
id. 3,50 0/0 amm.	—	—	Metropolitain	425 —	—
Prest. franc. 5 0/0	90 —	90 —	Azioni Suez	[illegible]	4600
Tunisino	385 —	385 —	Thomson	540 —	540 —
R. Argentina 1900	—	—	Andalusa	367 —	368 50
» » 1906	77 —	77 50	Obblig. Lombarde	177 —	175 —
Brasile 4 0/0	—	—	Ferr. Meridionali	—	—
Obbl. Bulgare 1907	—	310 —	Nord Spagna	—	415 —
U. Egiziano 3 0/0	—	87 —	Saragozza	—	415 —
E. Spagnuola est.	99 50	99 50	Ferro di Piombino	—	113 —
R. Ungherese 4 0/0	—	—	Rio Tinto	1760	1765
R. Italiana 3,50 0/0	76 50	—	[illegible]	—	—
Portoghese nuovo	62 50	62 50	Brasile 5 0/0	90 —	90 —
R. Russo 3 0/0	63 50	—	[illegible]	—	—
» » 5 0/0	87 25	—	Ferrov. Ottomane	—	—
» » 4,50 0/0	—	78 10	Chartered	—	—
Rend. Serbe 4 0/0	—	—	De Beers	[illegible]	[illegible]
Rendita Turca	63 —	63 —	Ferreyra	40 50	—
Banca di Francia	4800	—	Goldfield	67 75	67 75
Banca di Parigi	1075	1060	Goldenhuis	—	48 50
Credito Fondiario	700 —	700 —	Randfontein	—	—
Credit Lyonnais	1160	1165	Rand-Mines	106 50	105 —
[illegible]	475 —	475 —	Cambio su Italia	91 —	91 —
			Chèque su Londra	[illegible]	[illegible]

Ponto Giovanni, gerente.

Torino, 1916 — Tip. FRASSATI e C.

PAGÉOL

È il vincitore del Gonococco ed il più potente degli antisettici urinari

La scoperta del PAGEOL è stata oggetto di due comunicazioni di Professori all'Accademia di Medicina di Parigi, ed all'Accademia delle Scienze.

COMUNICAZIONE all'Accademia di Medicina 5 dicembre 1912.

«Noi abbiamo avuto l'occasione di studiare il PAGEOL, ed i risultati sempre eccellenti e qualche volta meravigliosi, che ne abbiamo ottenuti, ci permettono di affermarne l'efficacia assoluta e costante».

COMUNICAZIONE all'Accademia delle Scienze 27 gennaio 1913.

«Il PAGEOL rappresenta un insieme meraviglioso, una sapiente combinazione dei principali agenti conosciuti nella terapeutica delle vie urinarie. Esso riassume tutto ciò che terca, distruggendo il terribile gonococco dovunque si annidi».



Scoli
Cistiti
Nefriti
Prostatiti
Ipertrofia della Prostata
Metriti
Piurie
Pieliti
Catarro vescicale
Albuminuria
Malattie della vescica e del rene

Il Maggiore: Prendi del PAGÉOL, ragazzo mio, e fra otto giorni il tuo disturbo sarà scomparso.

GIUDIZI MEDICI

«Il PAGEOL è stato ben tollerato ed è riuscito efficacissimo, con rapido miglioramento dell'affezione blenorragica».
Prof. Dott. SALSOTTO, Med. Prim. dell'Osp. di S. Lazzaro - TORINO.

«Posso dichiararvi che ho ottenuto notevoli vantaggi dal PAGEOL in un caso di pielite».
Dott. ARRIGO FERRETTI, Capitano Medico - MILANO.

«Affetto da catarro cronico delle vie urinarie rimastomi al seguito di gravi [illegible] di Prostatectomia, ottenni subito dal [illegible] notevole miglioramento. Quello poi che posso dirvi è che questo preparato nei casi di blenorragia l'ho riconosciuto di effetto prodigioso nei miei clienti».
Dottor CASTRUCCIO LIPPI - Via Fillungo, 41 - LUCCA.

Il PAGEOL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie.
Mezza scatola franco di porto L. 7.50 — La scatola grande franco di porto L. 11.75 — Cura integrale (4 scatole) L. 44.
LES ETABLISSEMENTS CHATELAIN, Filiale Italiana, 26, via Castel Morrone — MILANO.

Il «LIBRO DEI REGIMI DIETETICI» del prof. Suard di Parigi, viene inviato gratis a chi acquista i prodotti CHATELAIN.

JUBOL



rieduca l'intestino

Per conservare una buona salute prendete ogni sera una compressa di JUBOL.

GIUDIZI MEDICI

Ho esperimentato anche il JUBOL e l'ho trovato efficacissimo nella coprostasi.
Prof. Dott. G. CARBONELLI, Torino.

Uso il vostro JUBOL con ottimi risultati essendo efficacissimo e di effetti sicuri.
Dott. RAIMONDO, Milano.

La Scatola franco L. 5.75

ETABLISSEMENTS CHATELAIN - Via Castel Morrone, 26, Milano

Urodonal

LAVA IL SANGUE



L'Urodonal realizza un vero salasso urico

L'Urodonal è davvero un preparato ottimo sotto ogni rapporto e di portentosa efficacia. Non mancherò di consigliarlo ai miei clienti.
Prof. Dr. U. Pizzoli, Bologna

Il Flacone franco L. 7.80

CHATELAIN
26, Via Castel Morrone

«Una cura di Urodonal vi libererà dai vostri dolori.»

«PICCOLI AVVISI»

Avvisi d'indole Commerciale 1
Centesimi 25 per parola — Minimo L. 3

ABBISOGNANDOVI damigiane imperiale straordinarie, rivolgetevi Drogheria Orsini, via Aosta, 62. c 20418

ACANTHEA Virilis unico potente afrodisiaco innocuo. Effetto immediato. L. 10 abbonato. — Lombardi Comandi, Toledo, 254, Napoli. 11282 N

ABBO secco, garantito assoluto, alta cerca, spedizioni a tutti. Contenuto di 6 vincite. — Cinqueri Sig. Manni in Montevarchi. 16286

ANTICIPAZIONI su verbali collaudo forniture militari. — Pieroni, Ormea, 6, Torino. 16214

ASSUME lavori equipaggiamento forniture militari importante Stabilimento. — Cisella, posta, Milano. 16250 M

AMMINISTRAZIONE case assumerebbesi provvederebbesi, sostituendo reclamanti, da signore, distinto avvocato. — Scrivere cassetta 13 B., Unione Pubblicità, Torino, entro ottobre. 16427

CERCANSI pantrelles di 5 e 6 metri altezza, 18 a 20 cm. alla grande. — Fare offerte Saponerie Riunite, Torino-Lingotto. 16137

CESSIONI stipendio dipendenti pubbliche Amministrazioni. — Prof. Pieroni, Ormea, 6, Torino. 16314

COMPRANSI d'occasione scaldabagni a spirito. Trasformansi a gas di benzina con lieve spesa. — Tolmone, 25, corso Francia, Torino. 16045

FORNI moderni fondere, ricuocere, temprare, ad olio, carbone. — Fabbrica Rigoni, corso Lodi, 17, Milano. 16250 M

EXTRA profitti guerra. Ragioniere specializzato. — Via Gioberti, 60. 16403

GARNETT (orsi) vendesi buonissimo stato. — Fratelli Cimino, Biella. c 16441 M

LUMACHE. Cerco comperare lumache chiuse, per contanti. — Fare offerte: Suchel, Onion, Haute Savoie (France). 16530

MUNIZIONAMENTO. Trovansi in arrivo forti quantitativi di mandrini autocentranti per torni e trapani. — Richiedere prezzi e listini, indicando i quantitativi e le dimensioni occorrenti alla Ditta B. Remol, via Medina, 44-46, Napoli. 16347

NEVRASTENIA, debolezza virile, anemia cerebrale domandando (con cartolina doppia) Libretto D gratis: Laboratorio Valenti, Bologna. 16103

VENDESI partita piante alto fusto, in maggioranza querce ed olmi altissimi. — Scrivere cassetta 101 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20411

VENDONSI 6000 mattoni refrattari inglesi S M per cubilots. — Scrivere cassetta 49 B., Unione Pubblicità, Torino. c 20420

Offerte d'impiego 1
Centesimi 25 per parola — Minimo L. 3.50

ABILI cameriera, fine educazione, è cercata da piccola famiglia signorile. Cercasi pure brava cuoca. — Scrivere cassetta 184 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20413

ABILI operai ciclisti telaristi cercansi subito. — Via Carlo Alberto, 24. c 20388

ALLA Ditta Barberis, via Roma, 19, occorre garzone. Ultima signora. 16414

AGGIUSTATORE meccanico trova impiego stabile. — Calzaturificio Novara. 20463

ALBERGO cerca cameriere, cuoca. — Dozzi, via Treviso, 7, Venaria Reale. c 16360

CALZATURIFICIO cerca montatore Goodyear, cucitore guardolo. — Scrivere casella postale numero Alessandria. c 16194

CASSAIO capo cottimista cercasi. — Scrivere cassetta 102 T., Unione Pubblicità, Torino. 20400

CERCANSI abili operai tornitori, fabbri. — Rivolgersi Valperga Caluso, 16, Torino. c 16312

CERCANSI lavoranti ed apprendiste biancheria e abiti bambini. — Scrivere cassetta 210 T., Unione Pubblicità, Torino. 20400

CERCANSI apprendiste ricamatrici e per magazzino. — Costamagna, 16, Bolero. c 21163

CERCANSI abili lavoranti maglieria; guadagno giornaliero L. 5. — Tallone, Vinzaglio. c 20167

CERCANSI subito abili lavoranti e aiutante sarta, bene retribuite. — Capriolo, Galleria Subalpina. c 20443

CERCANSI giovani tornitori. — Torneria via Mercanti, 11. c 20468

CERCASI dattilografa seria, abile corrispondente in italiano, francese e tedesco. — Offerte con referenze da inviarsi cassetta 145 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20463

CERCASI abilissima lavorante modista per prima. Casa mode. — Scrivere, indicando posti occupati, cassetta 200 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20479

CERCASI giovane 14-16 anni per magazzino. — Farmacia San Giuseppe. 16377

CERCASI signorina attiva adibirsi magazzino, paga operai. — Offerte referenze cassetta 102 T., Unione Pubblicità, Torino. 20466

CERCASI subito apprendista [illegible] mode. — De Benedetti, via Carlo Alberto, 16. c 20470

CERCASI d'urgenza aiutante seria. — Rivolgersi Lamarmora, 16. c 21164

CERCASI istitutore energico, possibilmente licenziato. — Presentarsi via Miglietti, 12. c 20115

CERCASI uomo pratico vini, liquori, per negozio, commissioni. — Droccorne, via San Donato, 32. c 20106

CERCASI ragioniere capacissimo direzione casa commerciale, conosca contabilità americana, inglese. — Dosso, posta. 20376

CERCASI giovanetto intelligente per ufficio ed abile ciclista. — Arti Grafiche Giachino, via [illegible], 15. 20034

CERCASI operaio praticissimo per Sartoria; lavoro assicurato. — Basso, Maria Vittoria, 31. c 20181

CERCASI mezzadro od affittavolo fondo nove giornate colli Torino. — Pertinente via Venti Settembre, 30. c 20168

CERCASI da Stabilimento ausiliario per centralino telefonico signorina con buona pratica. — Offerte a cassetta 179 T., Unione Pubblicità, Torino. 20394

CHAUFFEUR-Domestico distinto, ottime referenze cercasi. — Scrivere cassetta 46 B., Unione Pubblicità, Torino. c 16112

CONIUGI città provincia cercano cameriera seria, abile cucito, referenze ineccepibili. — Presentarsi domenica, lunedì, mercoledì mattina portineria via Cibrario, 30. 20157

COMMESSO ramo elettrico cerca importante Ditta. — Offerte cassetta 54 B., Unione Pubblicità, Torino. c 16100

CONTABILE, possibilmente stenodattilografa, con estesa pratica commerciale, cercasi per importante Amministrazione industriale — Indirizzare offerte con copie di certificati a cassetta 180 T., Unione Pubblicità, Torino. 20383

COTONIFICIO piemontese accetterebbe buon cilindraio, paga giornaliera lire 6. Stesso Cotonificio accetterebbe ottatore sotto assistente. Ring ed un ottatore per la cardarie; paga giornaliera lire 5. — Scrivere cassetta 177 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20108

DIRETTRICE sarta abilissima cercasi da seria Casa. — Scrivere cassetta 36 T., Unione Pubblicità, Torino. c 16108

EBANISTI abilissimi cercansi. — Stabilimento di Masiligino, via Cavour, 17 Torino. c 20022

FARMACISTA diplomato provetto, stabile, referenze, riformato permanentemente, cercasi Farmacia Torino. — Scrivere cassetta 211 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20408

IMPORTANTE Casa confezioni signora fuori Torino ricerca abile direttrice tagliatrice. Esigonsi referenze primo ordine, dettagliando posti occupati. — Scrivere cassetta 30ter B., Unione Pubblicità, Torino. 16332 M

LABORATORIO confezioni cerca abili sarte per riparto bambini e praticissima direttrice per ministrazione. — Offerte dettagliate, referenze cassetta 123 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20417

MARSIGLIA. Cercasi secondo banco gastronomia. — Inviare referenze [illegible], 12, Marché Capucins, Marsiglia. c 16412

MECCANICO dentista abile cercasi. — Offerte, referenze casella postale 208, Milano. 16251 M

NASTRIFICIO lombardo cerca assistente tessitura tecnico servizio militare, capace montaggio telai Jacquard e a licci. Assunzione immediata, buon stipendio. — Offerte, con indicazione età, pretese, copie certificati alla cassetta 21 B., Unione Pubblicità, Torino. c 16312

PELLICCIAIE abili, medie cerca Laboratorio Giuseppina Giustini, via Goito, 17. 16481

PER confezione busti cercansi operaie macchiniste, aiutanti, apprendiste ottimo stipendio. — Scrivere cassetta 52 B., Unione Pubblicità, Torino. c 16722

PORTINAIO cercasi per palazzina Torino. Necessario uomo solo. Preferibile se giardiniere. — Scrivere cassetta sette B., Unione Pubblicità, Torino. 16144

PROVETTO pianista compositore occuperebbesi Cinematografo, adattando musica films. — Euterpe, posta. c 16343

PRIMARIO Stabilimento di Genova cerca trasportatore macchinista litografo, aiutante litografo, rigatore a pettine, magazziniere, incisore in metallo. — Offerte con referenze e pretese alla cassetta 1007 A., presso Unione Pubblicità, Genova. 16436 G

RICAMATRICI a mano cerco, ben retribuite, lavoro assicurato. — Delorme, Galleria Subalpina. 16174

RICAMATRICI abili macchina Cornely cercansi. Lavoro tutto l'anno. — Scrivere fermo posta Cesare Tranchero. c 16250

SEGRETARIO officina provetto cercasi. — Rivolgersi corso Verona, 42. Inutile presentarsi senza provata capacità. c 16353

SIGNORINA mannequin cercasi subito; preferibile figlia ferroviere. — Scrivere cassetta 86 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20467

SIGNORINA capace mansioni ufficio, [illegible] frequenti [illegible]. — Scrivere cassetta 120 T., Unione Pubblicità, Torino. 16485

SARTA confezionista abbisogna; lavoro assicurato, buona retribuzione. — Santa Chiara, 61. 20179

SIGNORINA praticissima contabilità partita doppia americana, cercasi da importante Ditta di Torino. — Scrivere cassetta 95 B., Unione Pubblicità, Torino. 16240

STEREOTIPO cercasi; lavoro assicurato, ben retribuito. — Via Torino, 10. 16381

URGONO ragazze coloritura pratiche e non e coloritura. — Quintino, 35. c 20533

Domande d'impiego 2
Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

ABILE chauffeur meccanico, 32 anni, ottime referenze, lunga pratica, disponibile anche subito. — Scrivere cassetta 201 T., Unione Pubblicità, Torino. 20401

CAMERIERA occuperebbesi in giornata od alcune ore. — Maria, fermo posta. c 20113

CASSIERA occuperebbesi presso Caffè, Bar, Cinematografo. — Scrivere cassetta 191 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20403

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, riformato, esente militare, cerca posto presso famiglia. — Scrivere cassetta 200 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20180

CHAUFFEUR, disponendo ore libere, assumerebbe manutenzione, pulizia automobile privato; miti pretese. — Scrivere cassetta 217 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20529

CHAUFFEUR meccanico occuperebbesi per migliorare. — Torino posta, Bruno. c 20561

CINQUANTENNE energico, discreta coltura, magazziniere, esperto macchine, accessori, attrezzato, aggiustatore meccanico, sano, referenze, occuperebbesi. — Scrivere cassetta 53 B., Unione Pubblicità, Torino. c 16416

DISPONIBILE cameriera, guardarobiera, cameriera, sa stirare, bella presenza, ottime referenze. — Rivolgersi Chiaranti, Porta Palatina, 21. c 20341

ELETTROTECNICO, ex sotto capo elettricista R. Marina, meccanico, conoscenza macchine vapore scoppio combustione interna, occuperebbesi subito. — Inviare offerta Tessera postale N. 217,050, posta restante, Torino. c 20341

GIOVANE licenza tecnica, volonteroso, cerca impiego rimunerativo. — Scrivere Savio, corso San Martino, 7. c 16311

INGEGNERE giovane, con pratica disegno, attrezzatura e macchine utensili, offresi. — Scrivere cassetta 204 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20554

LAUREATO legge, esente militare assumerebbe impiego adeguato presso Comune, Opera Pia, Banco, giornale, assicurazioni, Azienda, ecc. Referenze cauzione. — Scrivere cassetta 57 B., Unione Pubblicità, Torino. c 16189

MARESCIALLO Carabinieri recentemente pensionato cerca occupazione. Scrivere cassetta 175 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20279

OCCUPEREI mezza giornata surroghe, aiuti, educatrice, governante, [illegible]. — Trentenne posta. 20542

RAGIONIERE, perfetto contabile, buona pratica commerciale, amministrazione, calligrafo, dattilografo, corrispondente italiano, cognizioni francese, tedesco, trentenne, esente servizio militare, impiegherebbesi presso Casa importante posto duraturo; disposto recarsi fuori Torino. Referenze primarie, cauzione bancaria. — Scrivere cassetta 212 T., Unione Pubblicità, Torino. 20516

SIGNORA trentacinquenne, con figlio quindicenne, licenza ginnasiale, cercano impiegarsi decorosamente ovunque; referenze, piccola cauzione. — Scrivere cassetta 41 B., Unione Pubblicità, Torino. c 16342

SIGNORA francese, bella presenza, pratica signore ecc., occuperebbesi. — Scrivere signora Morra, 0 via Bonafous. c 20346

SIGNORINA occuperebbesi come commessa o magazziniera presso seria Ditta. — Mondo, via Mazzini, 13. c 20530

SIGNORINA bellissima presenza occuperebbesi cameriera Hôtel, Ristorante, Bar, oppure cassiera Cinematografo. — Scrivere cassetta 185 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20400

SORELLE profughe da Fiume, provenienti Verona, cercano buona signora indicherebbe lavoro maglie o altro. — Regina Margherita, 2. 20546

TORNERIA meccanica dirigerei ottimamente; miti pretese quantunque competentissimo. — Scrivere cassetta 188 T., Unione Pubblicità, Torino. 20399

VENTIQUATTRENNE ragioniere corrispondente, esente militare, perfetto francese, conoscenza inglese, tedesco, pratica commerciale industriale, spigliato, attivo, offresi; referenze. — Cassetta 60 B., Unione Pubblicità, Torino. c 16430

Capitali, Società, Rilievi e Cessioni d'Azienda 3
Centesimi 25 per parola — Minimo L. 3.50

A 51,000 rimetto rinomato Stabilimento Bagni centralissimo, minimo spese, reddito netto annuo [illegible]; urge causa decesso. — Tratta Carmagnino, Ospedale, 11. 20447

AFFAREONE. [illegible] — [illegible], 21. 20459

AVVIATISSIMA Agenzia informazioni cedesi; accetterebbesi socio. Eccezionale occasione. — Scrivere cassetta 120 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20114

AZIENDA facile direzione, forte guadagno, cedesi subito. — Ufficio Gross, Quattro Marzo, 15. c 16307

CAUSA militare rimetto negozio latteria galleria. — Portineria via Massena, 11. 16435

CAPITALISTA-socio disponga 30 mille cercasi per ampliare industria redditizia. — Scrivere cassetta 100 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20376

CAUSA richiamo cedesi principale avviatissimo Albergo «Stella» Varo Ligure, proprietario Valle. 16101

CEDESI in Vercelli, corso Carlo Alberto, piazza Tizzoni, ad ottime condizioni, Drogheria ben avviata e con buona clientela. — Rivolgersi al proprietario Ercole Demarchi. c 20406

CEDO linea automobilistica sovvenzionata dal Governo. — Scrivere Bicagno, Salita [illegible] Gerolamo, 1, Genova. 16439 G

CINQUANTENNE reduce America, lunga esperienza fabbrica liquori, nitrato d'argento per la fabbricazione degli specchi, preparazione della carta al ferro-prussiato per copiar piani, si offre quale impiegato o quale socio, concorrendo piccolo capitale. Ottime, ottimissime referenze. — Dirigere offerte a Tarieri Achille, corso Grugliasco, 41, piano terzo. c 16460

COLLOCHEREI 5-15 mila in seria, lucrosa combinazione. — Schiavinotti R. S., posta, Torino. c 20465

INDUSTRIALE cerca diecimila, rimborso duemila annue, interessi otto per cento intero capitale per anni cinque; garanzia macchinario. Anonimo esigesi. — Scrivere cassetta 199 T., Unione Pubblicità, Torino. 20137

MODE magazzino elegante cedesi. — Scrivere cassetta 100 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20445

OCCASIONE! Sala scherma adibita, annessa palestra [illegible], [illegible] Vi risponderò pomeriggio. — San Francesco Paola, 11. c 20407

PER motivi di famiglia affittasi grande ed avviatissimo albergo di primo ordine in una primaria stazione alpina e balneare del Piemonte. — Rivolgersi al signor Cornol, proprietario del Grand Hôtel Central e Continental in Torino. 16141

SIGNORA cerca lire mille per apertura negozio; restituzione sicura; interessi, garanzia. — Scrivere cassetta 56 B., Unione Pubblicità, Torino. 16480

Ville, Case, Terreni, vendite, acquisti, affitti 4
Centesimi 25 per parola — Minimo L. 3.50

ACQUISTASI in Torino casa recente costruzione, forte reddito, valore lire 50,000. — Scrivere Ufficio Pubblicità Bertolaso, Consolata, 1. c 20112

AFFITTASI villa, due appartamenti ammobigliati, quattordici, sette vani, comodità moderne, giardino, vicinissimo tram, collina torinese. — Scrivere cassetta 31 B., Unione Pubblicità, Torino. c 16388

BARRIERE Lanzo, Venaria, terreni meravigliosi per industrie, forza, gas, acqua, tram; prezzi eccezionali. 20411

BELLA palazzina vendesi via Asti (Borgo Po), dodici ambienti, giardino, terrazzo, cantine, bagno, calorifero. — Calcagni, via Roma, 30. [illegible]

COMPREREI piccola casa Torino. — Rivolgersi al compratore Picco, San Tommaso, 1, piano 3.o. c 16736

GRANDE palazzina: centrale, giardino, comfort moderni, vendo. — Scrivere cassetta 100 G., Unione Pubblicità, Torino. 5443

INDUSTRIALI. Vendo casa nuova venti ambienti, tettoia mille metri, terreno cintato cinquantadue mila; metà mioro; Borgo Vittoria. — Rivolgersi corso Vittorio, 79, Vigliani. c 16303

PALAZZINA, giardino, paese vicinanze Torino, tram elettrico. — Casella postale cento, Torino. c 20408

SIGNORE solo cerca casetta, giardino cintato, dintorni Torino. — Offerte dettagliate cassetta 201 T., Unione Pubblicità, Torino. 20176

VENDESI Opificio dotato forza motrice idraulica cavalli nominali 44, situato zona industriale tre chilometri Brescia. Intermediari esclusi. — Scrivere Tessera ferroviaria N. 18790, posta, Milano. c 16402

VENDO terreni regione Lingotto; raccordo ferroviario. — Rivolgersi custode Galleria Nazionale. c 20213

VENDO vicinanze vecchia Barriera Francia casa nuova costruzione lire 60,000, o permuto con altra valore 65,000 circa. — Scrivere cassetta 187 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20106

VENDO cascina vasti fabbricati rustici e civile, entro cinta. — Federico, posta. c 20223

VILLA confort moderno, dieci a quindici stanze con grande parco, in bella posizione comoda Torino, desidero affittare, acquistare. — Scrivere dettagli, prezzo ultimissimo: cassetta 38 B., Unione Pubblicità, Torino. c 16344

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobiliati 5
Centesimi 15 per parola — Minimo L. 2.50

AFFITTANSI al presente tre camere con entrata, al primo piano, termosifone, adatte per studio. — Via San Dalmazzo, 9. 16363

AFFITTASI elegante appartamento mobiliato, comodità, luce, bagno. — Via Saluzzo, [illegible]. c 20168

AFFITTASI alloggio ammobigliato, grande, pisello, bagno. — Priora, XX Settembre, 15. 20348

AL presente cedesi il locale ora Cinematografo, affittansi i locali, vendesi il materiale tra ciò esiste. — Via Gaillari, 18. c 16375

ALLOGGIO sette membri, uso ufficio, piano secondo. — Via Roma, 15. c 20130

ALLOGGIO signorile sette membri secondo piano. — Via dei Mille, 32. c 20417

CERCASI per primo novembre appartamento mobiliato due camere, cucina, possibilmente centrale, con tutte comodità e riscaldamento. — Dirigere offerte cassetta 179 T., Unione Pubblicità, Torino. 20213

CERCASI negozio vuoto, adatto Drogheria, posizione centrale, alloggio unito. — Offerte L. C., fermo posta, Torino. c 20411

CERCASI appartamentino ammobigliato sei letti, salotto, cucina, casa riscaldata. — Ricevuta 20370, posta. c 20100

CERCASI alloggio signorile 14-15 camere, possibilmente con giardino. — Scrivere cassetta 196 T., Unione Pubblicità, Torino. 20166

CERCO alloggetto signorile due camere, cucina, entrata, riscaldamento, anche novembre. — Scrivere cassetta 191 T., Unione Pubblicità, Torino. 20113

MAGAZZINO trecento metri, illuminato, arieggiato, affittasi. — Via Galvani, 18. c 20309

PEL 15 novembre cerco ammobigliato civile, riscaldato, comodità moderne, tre persone. — Scrivere cassetta 173 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20356

REGALO lire cinquanta procurandomi alloggio vuoto composto entrata, camera letto, pranzo, cucinetta, termosifone, bagno, luce elettrica. Preferibile presso corso Vinzaglio. — Scrivere cassetta 189 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20361

SPLENDIDO ufficio centrale con entrata in comune subaffittasi a rappresentante o professionista; telefono, luce elettrica, riscaldamento. — Offerte cassetta 178 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20344

SUBAFFITTASI subito elegante alloggio secondo piano nuovo, casa modernissima, ascensore, dodici ambienti, impianto luce, gas, affitto mitissimo, principio corso Stupinigi. — Rivolgersi: Arcivescovado, 16. c 16161

TETTOIA chiusa, chiara, 100 mq., affittasi deposito, magazzino, laboratorio industria non rumorosa. — Corso Regina Margherita, 79. 20449

Camere mobiliate e pensioni 6
Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50

AFFITTASI a persona seria bella e spaziosa camera ammobigliata, con luce e termosifone. — Rivolgersi giornalaio via San Secondo, 80. c 16414

AFFITTASI a persona seria, stabile, spaziosa ammobigliata, vista, luce, calore. — Garibaldi, 3. 20305

CAMERE mobiliate moderne, piano primo. — Moncalieri, 19 bis, Chiesa, ore 15-18. c 16158

CERCASI in casa signorile, posizione centrale, elegante camera matrimoniale presso famiglia di civiltà non affittacamere. — Indirizzare «Avo», fermo posta. c 16219

CERCO salotto, camera elegantemente ammobigliati, bagno, termo. — Casella postale 346. c 20157

CONIUGI distintissimi cercano bellissima camera matrimoniale, pensione, presso distinta famiglia, preferibilmente francese. Unici inquilini. — Inserzione 23490, posta. c 20490

DAREI due camerette vuote, mobiliate, persona seria. — Lagrange, 41, portinaia. c 16122

ELEGANTISSIMA camera, mobilio nuovo, casa signorile, passaggio indipendente. — Valeggio, 16. 20347

GIOVANE serio cerca pensione presso distinta famiglia inglese. — Scrivere cassetta 206 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20180

GIOVANE serio cerca pensione, preferibilmente con bagno, presso distinta famiglia. — Scrivere cassetta 207 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20427

PENSIONE di famiglia, miti pretese, offre distinta signora, posizione centrale. — Scrivere cassetta 35 B., Unione Pubblicità, Torino. c 16422

PENSIONE famigliare sana, 90 mensili. Camere comfort. — Via Cavour, 7 bis. c 16458

SIGNORE cerca modesta camera, buona pensione tra corsi Vittorio, Valentino. — Fiducia, 99, fermo posta. c 20177

SIGNORE cerca primo novembre elegante, grande camera ammobigliata, elettricità, riscaldamento, entrata assolutamente particolare, presso distintissima famiglia, non affittacamere. Località Porta Nuova, Porta Centrale. — Scrivere cassetta 206 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20466

SIGNORINA cerca pensione distinta Torino. — [illegible]

Annunci vari 7
Centesimi 25 per parola — Minimo L. 3

A. Abbisognandovi informazioni, Detective premiato, XX Settembre, 70. Telefono 55-82. 16150

A. Antico Istituto informazioni, inchieste, indagini ovunque. Arcivescovado, 1. c 16109

A. Abbisognandovi informazioni, accurate indagini, rivolgetevi: Casella postale 183, Torino. 20113

ABITI eleganti signora, uomo, modelli, pellicce, compro, vendo. — Frasca, Lagrange, 24. c 20211

ABITI uomo, signora, mobili occasione compro, vendo. — Stampatori, 11, Monti. c 20015

ACQUISTANSI tronchi pioppo, salice, schiavari e legname per imballo. — Fare offerte Saponerie Riunite, Torino-Lingotto. 16137

ACQUISTEREI occasione lampadario, sala pranzo, mobile stile antico, adatto libreria. — Scrivere Tessera 923, fermo posta, Torino. 20403

AGGIUSTANSI busti riducendoli collerettiere; dalle stoffe usate Macaboni fornitore; bellissime montature novità. Grande assortimento aigrettes, parasoli. Tintura. — Locatelli, Garibaldi, 5. 20307

AGGIUSTATURA pellicce. Sciarpe elettriche, riducendoli parures moderne; prezzi modicissimi. — Doglio, Cavour, 19. c 20331

AMORE — Spiacentissimo dolore ereditato, confermati Filimdata [illegible] sperando perdono unico mio bene. Ricevuti dimenticando tristi minaccia, riassicurandomi amore. Pensai tanto anche momenti difficili nuova vita. Amo la mia tempesta. Constami scrivendo diverso. Cinema. c 16437

CAMICETTE flanella, bellissime 3,90; maglie 10,50. — Eleganza Torinese, San Secondo, 17. c 20337

CAMICETTE, grande assortimento lana, seta, prezzi convenienti; sconti ai rivenditori. — Sorelle Jaccod, via Consolata, 12. c 16490

CASSE imballo mm. 1300 e mm. 950, spessore 20 mm. — Bertolino, Scuole, 5. c 20110

CAVALLO anni nove, due usi, vendesi fino seguente. — Davit, Gonzo, Torre Pellice. 20408

CERCASI ventiduenne, trentenne, bella presenza, istruttissima, moralità, indipendente, possibilmente conoscenza direzione casa, pianoforte, disposta recarsi Francia, avvenire interessantissimo. — Presentarsi domani, 3-6 pomeridiane, Casalaggio, corso Palestro, 1. 20340

COMPRO l'Enciclopedia Guarnaschi completa, in buono stato, a prezzo d'occasione. — Talmone, 25, corso Francia. 16383

COMPRO registratore cassa, bascula occasione. Vendo pianoforte. — Croce, San Domenico, 12. c 16115

DENTIERE rotte, usate compero, Baracchino portici via Nizza, rimpetto 13. c 20537

FELTRI eleganti forme, moderne lire sei. Cappelli fantasia prezzi eccezionali. Rimodernature lire due. — Mode, Bogino, 17. c 20324

GIOVANISSIMA signora conoscerebbe signore ricchissimo scopo matrimonio. — Carla, posta. 20533

LASTRE ondulate zincate cercansi. — Scrivere cassetta 168 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20605

INDUSTRIALE quarantenne, reddito trentamila, sposerebbe Signorina venticinquenne, educazione e moralità ineccepibili. Non trattasi con anonimi. Ritiro 25 ottobre. — N. 5, Torino. c 16348

LUCE — Sempre ricambio fortemente, preavvisare arrivo licenza, desiderando moltissimo parlarti. Vedere tavola C. P. 11. c 16416

MACCHINA tagliatori larghezza minima ottanta cerca Masserani, Tarino, 16, Torino. c 16333 T

MAISON Zublena cambiamento proprietario Maison Marcellino, via Francesco Paolo, 44. Ondulation Marcel 2 lire; applicazione tintura quindici. 20440

MANCIA chi consegna portafoglio contenente lire 285, smarrito mattina 14, percorrendo via Madonna alla Madonna Pilone, portinaio via Massena, 18. 20322

MACCHINA scrittura visibile 100. — Scrivere cassetta 198 T., Unione Pubblicità, Torino. c 20367

MOTORE sincrono a generatore di 800 K.V.A., 180 giri, 3000 volta commutabile a 500 volta, 50 periodi, usato in buone condizioni, da vendere. — Scrivere casella postale 425, Torino. c 16401

MOBILI camera letto compro se veri occasione. — Via Pilotti, 5 bis. 20401

PIANOFORTI nuovi, formato grande, corde incrociate, vendonsi. — Ristorante Melrano, Moncalieri. c 20400

PREGASI vivamente chi avesse trovato medaglione oro con miniatura bimbo bionda e fotografia bimbo bruno consegnarlo portinaio via Pillotti, 25, tiera tricolore. c 20401

QUATTRO dinamo corrente continua 120-160 volta, 300 ampores, 900 giri, usate, in buone condizioni, da vendere. — Scrivere casella postale 425, Torino. c 16404

REMINGTON 16 nuovissima rimetted. — Scrivere cassetta 211 T., Unione Pubblicità, Torino. 20500

REMINGTON come nuova 275. — Copisteria, Mazzini, 22, Torino. 20306

STUFE americane N. 3 e stufa petrolio come nuove da vendere. — Via San Francesco Paola, 11. c 20371

TRENTACINQUENNE distinto, buon impiego, pensionabile, piccolo proprietario, sposerebbe giovane vedova, signorina con dote, amante vita tranquilla campagna. — Scrivere Tessera 811, posta. c 20412

VENDONSI ottima stato stufa americana, carretto a mano due ruote. — Rivolgersi portinaio Cernaia, 15. 20327

Lezioni e Traduzioni 8
Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50

ALLA Scuola Lysio (Bogino, 8) impareranno rapidamente francese, inglese, tedesco, russo, spagnuolo. 20536

ANTICA Scuola conducenti automobili, piazza Statuto, 9, garantisce patente governativa prezzi modici. c 20437

CONTABILITA' doppia, americana. Accelerarissimo corso pratico individuale impartisce ragioniere. Chiedere programma. — Studio, Alfieri, tre, piano nobile. 20441

(Continua nella pagina seguente)

Istituto Ortopedico A. Zecchi

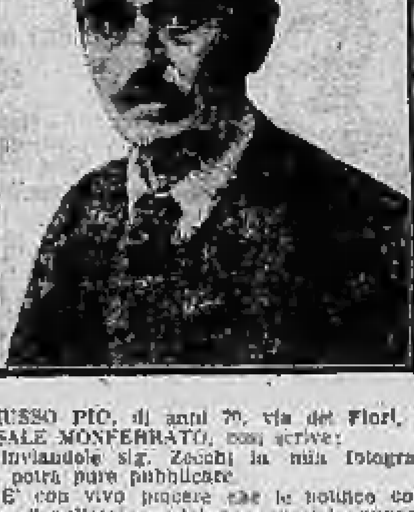
TORINO - Via Roma, 31, primo piano nobile

Aperto ogni giorno dalle 8 alle 19 - Festivi fino alle 12

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA

L'Ernia

L'Omaggio di due uomini felici



MUSSO PIO, di anni 70, via dei Fiori, 22, CASALE MONFERRATO, così scrive:

«Inviandole sig. Zecchi la mia fotografia che potrà pure pubblicare.

«È con vivo piacere che le notifico come dopo l'applicazione del suo speciale apparecchio avvenuta il 27 gennaio u. s., la mia ernia scrotale sinistra della grossezza di un piccolo [illegible], sia completamente immobilizzata, come del resto ha constatato il mio medico curante».



BROSIO CORRADO, da CENAGLIO d'Asti, dichiara:

«L'autorizzo sig. Zecchi a pubblicare come il suo splendido apparecchio, che ho portato continuamente per circa tre mesi senza il più piccolo disturbo, abbia, malgrado la mia età avanzata di 58 anni, completamente immobilizzate le mie ernie scrotali».

Nessuna lettera o fotografia viene pubblicata senza formula autorizzazione delle persone interessate.

Col massimo segreto e con devoto interessamento ogni malato viene trattato nell'Istituto A. Zecchi.

L'apparecchio Zecchi, soffice, piacevole, leggero, pesando solo 250 grammi, tutto ricoperto in peluche ed in scatto si porta giorno e notte, senza il minimo disturbo, per circa trenta giorni per ottenere i risultati che i firmatari delle lettere soprascritte e numerose altre persone, che non possiamo citare, hanno ottenuto.

L'Ortopedico A. ZECCHI riceve ogni giorno dalle ore 8 alle 19. Domeniche e feste fino alle 12, alla sede del suo Istituto in Torino, via Roma, 31, piano 1.o

Coloro che non possono recarsi a Torino potranno portarsi a consultare il valente specialista dell'Istituto Zecchi, nelle seguenti località ed alberghi:

BIELLA: 16 ottobre, Albergo Testa Grigia.
ACQUI: 17 ottobre, Albergo Pozzo.
CEVA: 18 ottobre, Albergo Reale.
SAVONA: 19 ottobre, Albergo Mondovì.
VERCELLI: 20 ottobre, Albergo Leon d'Oro.
SALUZZO: 21 ottobre, Albergo Corona Grossa.
VALENZA PO: 22 ottob., Albergo Leon d'Oro.
BARGE: 23 ottobre, Albergo Torino.
CUNEO: 24 ottobre, Albergo Leon d'Oro.
CHIVASSO: 25 ottobre, Albergo Posta Reale.
SUSA: 26 ottobre, Albergo del Sole.
CRESCENTINO: 27 ottobre, Albergo Italia.
ALBA: 28 ottobre, Albergo Buoi Rossi.
BRA: 29 ottobre, Albergo Corona Grossa.
NOVARA: 30 ottobre, Albergo Italia.
CANALE: 31 ottobre, Albergo Leon d'Oro.
GATTINARA: 1 novembre, Albergo Firenze.
MONCALVO: 2 novembre, Alb. Aquila Nera.
NIZZA MONF.: 3 nov., Albergo Buoi Rossi.
MONDOVI': 4 nov., Albergo Croce di Malta.
DOMODOSSOLA: 5 nov., Alb. Corona Grossa.
VERRES: 6 novembre, Hôtel d'Italia.

LIGNITE speciale per riscaldamento M. CHALLIER

TORINO - Via Nizza, 8 - Telef. 61-85 15552

Istituto Femminile Bobba

Corso Principe Oddone, 48 (Piazza Statuto) TORINO

Corsi: Infantile, Elementare, Complementare, Tecnico, Normale - Lingue - Sartoria - Lavori - Pittura - Musica - Dattilografia. — Ripetizioni serali. c 16195

DIFFIDA

Il sottoscritto CRAVERO GIOVANNI diffida che non riconoscerà nessun debito contratto dalla di lui moglie GAY MARGHERITA. c 16497

IMPORTANTISSIMO

per i sofferenti

D'ERNIA

Gli erniosi cui sta veramente a cuore la propria salute, debbono ricorrere **SOLTANTO AD UN VERO SPECIALISTA**, la cui competenza altamente provata e stimata sia per essi la più sicura garanzia.

Ora, chi veramente si è segnalato all'attenzione del Corpo medico, è il **SIGNOR PAGIONE ALBERTO**, il grande **SPECIALISTA ITALIANO**, e ciò per i suoi studi indefessi, le sue continue ricerche e scoperte di miglioramenti, ed il perfezionamento dei suoi apparecchi erniari, da vari anni conosciuti ed apprezzati in tutta Italia e fuori.

Non solo è vanto del Signor **PAGIONE ALBERTO** di aver dotato il campo della scienza erniaria di apparecchi veramente scientifici ed efficaci, ritenuti dai medici d'Europa come i primi apparecchi del mondo, ma le sue invenzioni sono perfette anche per la loro semplicità. Si tratta infatti di apparecchi di uso pratico, piacevoli, non ingombranti, alla portata di tutte le classi nobili, ricchi, agiati, impiegati, operai, contadini, ecc.

Senza molle che imbarazzino, senza meccanismi complicati, gli apparecchi erniari del **PRIMO ISTITUTO ITALIANO** di Ortopedia addominale Incruenta, posto in **PIAZZA STATUTO, 10, TORINO** (unica sede) di fabbricazione propria, brevettata, sono gli unici che procurano a tutti un contenimento assoluto e la riduzione definitiva e costante della loro infermità.

I molteplici sistemi di cuscinetti, fabbricati per ogni singolo caso, compiono l'ufficio quasi di turaccioli cedevoli ed elastici, che otturano interamente la dilatazione senza compressione.

A tutti è ormai noto che da vari anni l'esimio **DIRETTORE** di detto **ISTITUTO** ha organizzato nelle varie località d'**ITALIA**, specie nel **PIEMONTE**, dei regolari viaggi mensili e periodici, allo scopo di facilitare a coloro che soffrono d'ernia, di sforzi, abbassamenti, ecc., l'uso dei suoi metodi tanto vantaggiosi, facendo così a meno degli **SPECIALISTI E PSEUDO INVENTORI, NONCHE' DI FABBRICANTI DEL TUTTO IGNOTI E SENZA GARANZIE.**

Pertanto l'**ISTITUTO** consiglia vivamente la sua sempre più crescente ed affezionata Clientela, nonchè tutti i sofferenti d'ernia, di esigere sempre il **PRIMO ISTITUTO ITALIANO** di **ORTOPEDIA** addominale Incruenta, posto in **PIAZZA STATUTO, 10, TORINO** (unica sede), oppure le qui sotto abituali località ed Alberghi designati, e ciò per non cadere in confusioni con **DITTE IPOTETICHE O SEMPLICI NEGOZIANTI.**

Nella **CASA DI TORINO** (posta, si ripete, in **PIAZZA STATUTO, 10**, e non altrove) trovasi anche una **ILLUSTRE SPECIALISTA**, competentissima, per le Signore donne. L'**ISTITUTO** in **TORINO** è aperto dalle ore 8 alle 19; nei giorni festivi fino alle ore 12. Nelle località che abitualmente saranno visitate da un nostro valente specialista di meccanica-ortopedica, l'orario sarà dalle 8 alle 17, e ogni sofferente potrà avere tutti i consigli e gli schiarimenti desiderati a:

ALESSANDRIA: lun., 16 ott., Hôtel Meublé.
SAVONA: mart., 17 ott., Alb. Roma-Torino.
CHIAVARI: merc., 18 ott., Albergo Colombo.
GENOVA: giovedì, 19 ottobre, Hôtel Elvezia (Piazza Annunziata).
BRA: ven. 20 ott., Albergo Gambero d'oro.
TORTONA: sab. 21 ott., Alb. Reale Universo.
CHIERI: dom. 22 ott., Alb. Cavallo Bianco.
CUNEO: mart., 24 ott., Alb. Cavallo Bianco.
FOSSANO: merc., 25 ott., Alb. Leon d'oro.
VILLAN. D'ASTI: giov., 26 ott., Alb. Muletto.
NIZZA MONF.: ven., 27 ott., Alb. Bue Rosso.
MONDOVI': sab., 28 ott., Alb. della Posta.
VALENZA PO: dom., 29 ott., Alb. Leon d'oro.
AOSTA: lun., 30 ott., Alb. Corona e Posta.
ACQUI: mart., 31 ott., Albergo Italia.
ASTI: mercoledì, 1.o novembre, Hôtel Salera.
NOVI: giovedì, 2 novembre, Alb. Leon d'Oro.
VERCELLI: venerdì, 3 novembre, Alb. Tre Re.
PINEROLO: sab., 4 nov., Albergo Campana.
TORRE PELL.: dom., 5 nov., Alb. S. Martino.
NOVARA: lun., 6 nov., Albergo Isola Bella.
CASALE M.: mart., 7 nov., Alb. Leon d'Oro.

In **TORINO** una Signora trovasi per le donne.

UTILE A SAPERSI

N. B. — Il nostro ISTITUTO tiene a far sapere ancora una volta che presso la Sede di TORINO esistono documenti infiniti, legali e veritieri di continuo e migliaia tra medici e sofferenti, comprovanti la bontà e la superiorità dei nostri apparecchi erniari, nonchè la loro vera efficacia.

In omaggio ai suoi metodi di vera SERIETA' E CORRETTEZZA verso i propri Clienti beneficati, l'ISTITUTO non ricorre a pubblicazione (benchè autorizzate) nei vari giornali di una o due lettere o sempre le medesime, poichè non è con tale mezzo e sulla riacquistata salute di un povero sofferente che tenta SPECULARE come un qualsiasi COMMERCIANTE.

Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA — GRAND PRIX —

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE
Preparazione esclusiva Brevettata del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI
Prezzi soliti — nessun aumento. Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,60 - 4 bottiglie per posta L. 12. Una bottiglia mostre, per posta L. 13 - pagamento anticipato - dirette all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119 - palazzo proprio. Opuscolo gratis a richiesta.

CERCO persona per buone ripetizioni ragazzo ginnasio. — Fermo posta, Intimo. 16465

CONTABILITA' doppia, americana; Stenografia; Dattilografia, accelerazioni, corsi individuali. Insegnante signora, cinque diplomi, diplomi. — Madama Cristina, 62. c 10579

DATTILOGRAFIA, Stenografia. Corsi accelerati, normali, diurni, serali. Lezioni per corrispondenza. — Società Stenografica, via Roma, 43. c 16586

DISTINTA signorina dà accurate lezioni pianoforte. Nuovo metodo per bambini. — Massena, 70. 20173

FRANCESE, inglese, tedesco, stenografia, dattilografia, quattro mensili. — Venti Settembre, otto. c 20680

MATEMATICA, computisteria, francese. Lezioni individuali diurne, serali. Studenti, operai. — Mola, Cavour, 20. c 20522

MISTER Rubery, lezioni inglese, traduzioni. — Barbaroux, 32 (Pietro Micca, 20). c 20582

MISS Doddy (diplomata Università) dà lezioni inglese. — Corso Vittorio, 22 bis, II. c 20536

PIANOFORTE imparasi in tre mesi. — Scrivere cassetta 105 A., Unione Pubblicità, Torino. c 16108

PIANOFORTE. Provetto maestro dà lezioni. Prezzo mite. — Via Galvani, 21. c 20514

PRIMARIA Scuola motorista automobilista, Guidatrice Fiat. Brevetti governativi garantiti. — Via Cibrario, angolo Chiuse, 6. 20650

Rappresentanti, Piazzisti, Viaggiatori 10
Centesimi 15 per parola — Minimo L. 1,50

AGENTI esclusivi cercansi ogni Comune vendita articoli attualità brevettati, enorme successo. Campioni gratis. — Ideo, viale Magenta, 10, Milano. 16185

CINGHIE. A seria Ditta cedesi rappresentanza. — Scrivere cassetta 106 T., Unione Pubblicità, Torino. 20108

DISTINTISSIMA signorina residente Parigi cerca rappresentanze Casa seriissima. — Angelini, rue Lamarck, 64. c 16419

DITTA carboni cerca intermediario introdotto presso Stabilimenti ausiliari per vendita carboni fossili e coke metallurgico per fonderie. — Dirigere offerte casella postale 310, Genova. 16940 G

VIAGGIATORE cercasi da primaria Fabbrica profumerie, esente militare, preferibilmente pratico articolo. — Scrivere cassetta 50 B., Unione Pubblicità, Torino. c 16492

Alberghi e Stazioni Climatiche 11
Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

ALASSIO, stazione climatica balneare, comune, affitti terreni, ville, appartamenti. — Dirigersi Agostino Airaldi. c 16449

RAPALLO, Pensione Suisse, camere, vitto, censi mensili. Affittansi appartamenti ammobigliati. c 16148

Collegi - Istituti, ecc. 12
Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

COLLEGIO nuovo (ralverti) via Emilia, 5, Acqui. Educandato femminile. Scuole elementari, tecniche, complementari, francese, inglese, musica, pittura. Si preparano signorine per diploma di fem... 15009

Automobilismo, Sport, Biciclette 13
Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2

AUTOMOBILE Lancia o Fiat, modello recentissimo, carrozzeria lusso, acquisto. — Offerte dettagliate cassetta 188 T., Unione Pubblicità, Torino. 20466

AUTOMOBILI chiuse e carrozzerie chiuse cercansi. — Scrivere cassetta 171 T., Unione Pubblicità, Torino. 20655

AUTOMOBILI d'occasione, tipi 1916, Lancia, Itala, Fiat. Diatto vendo. — Scrivere: Consolata, 2. 20474

BICICLETTE Fiat splendide, garantite, prezzo incredibile. — Via Carlo Alberto, 22. c 20556

COMPERO camion marca nazionale. — Trombetta, corso Orbassano, 97. c 16083

COMPERO automobili ferme, fuori uso, gomme, accessori. — Via Monginevro, 14. c 16535

ITALA 11-18 e Fiat 1 e 2. — Petrarca, 31. 20646

MOTO Bignì, débrayage, vendesi conveniente. — Via Montanaro, 5, Ottino. c 16093

MOTO Borgo 3 cavalli, débrayage, rimessa nuova, vendesi. — Negro, Avigliana, 16. c 20553

PRESSO Dott. Bocchis vendesi camion Fiat 18-24 portata quintali 16, ottimo stato, visibile ogni giorno 11-15. 16207

VENDO camion Fiat 20 portata due tonnellate. — Portinaio via Carlo Alberto, 13. c 16671

VENDO carrozzeria landaulet limousine prezzo convenientissimo. — Cosi Pietro, Moncalieri, Telefono 0-24. 20554

VENDO motolandem Bandu, 5 HP., débrayage, ottimo stato. — Via Argentero, 4. 20520

AUTOMOBILI nuovi e d'occasione, da L. 2000 a 10.000. Camions e Omnibus nuovi e usati. — Chiedere listino N. 33. GARAGE STORERO - 65, via Madama Cristina - Torino. 20568

COMPERA AL MASSIMO brillanti, perle, oreficerie, argenterie, polizze relative. LINO TERRACINI, via Carlo Alberto, 6, Torino. Telef. int. 406. 10525

OSTETRICA CURE SEGRETE Camere e Pensione L. 5? L. CAVALLERA, Corso Orbassano angolo Vespucci. c 16377

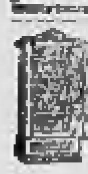
LEVATRICE A. MARELLA PENSIONE - Cure segrete - Prezzi mitissimi - Via Roma, 21, piano 3. c 14472

LEGNA DA ARDERE e segatura vendesi. Scheria VESPA. — Via Artigliana, 29. Telef. 20-90. 15713

STUFE e CUCINE Americane, Gas e Petrolio. Affitto e Vendo. GILETTI, Corso Duca di Genova, — Telefono 30-92 153

GUARIGIONE radicale senza conseguenze della Blenorragia (scolo) coi Preparati speciali della Farmacia GANDINI Torino, ang. via S. Franc. da Paola, e Princ. Amedeo

DIFFIDATE!! nell'acquisto di sofà meccanico a letto i più rinomati e pratici sono i
Sofà "LUCHINI" BREVETTATI Torino - Via dei Mille, 20 - Torino


Fabbrica Casse-forti incombustibili e impenetrabili G. POESIO Fornitore delle principali Amministrazioni del Regno TORINO — Corso Principe Oddone, n. 18. Specialità camere e porte di sicurezza. Casse speciali per libri e cassieri. Catalogo a richiesta.

Risparmio e Salute!!! II VINO è CARO!! FAMIGLIE, è nel vostro interesse provare la grande specialità preparata dalla premiata Erboristeria aromatica e medicinale di CARLO BER. TINELLI - TORINO "Spumante al Moscato", costo inferiore a cent. 10 al litro. Per pacchi e ordinazioni: S. VASTAPANE, unico depositario per l'Italia. Via Corte d'Appello, 22, p.g. Piazza Savoia. Prezzo: per dose 10 litri L. 1,70 (per posta L. 1,70); scatola per dose 25 litri L. 0,70 (per posta L. 0,90). — Invio contro cartolina-vaglia — Sconto ai rivenditori. — La Ditta C. BERTINELLI avverte la sua Spett. Clientela di non dar retta alle dicerie d'individui in questi giorni riguardo al suo prodotto SPUMANTE AL MOSCATO e di rigettare le vendite a consumo tranquillamente, essendo questo riconosciuto igienico dalla scienza medica, chimica e farmaceutica. 10800

DEBOLEZZA VIRILE. Il rigeneratore "NEURERGON", è l'unico rimedio innocuo che restituisce subito la completa virilità. - Opuscolo gratis. - Scatola L. 8 - S. Neurergon - Farmacia - Corso B. Ayres 30 - Milano.

SCOPERTA SENSAZIONALE. Guarigione radicale di tutte le MALATTIE della PELLE e del SANGUE delle PIAGHE alle GAMBE e dell'ARTRITISMO (REUMATISMO, GOTTA, ecc.).
Trattamento di L. RICHELET


Prima della cura. Dopo 8 giorni di cura.

Nel indichiamo qui sotto le affezioni che sono più particolarmente guarite con questo meraviglioso trattamento: Eczema, erpete, impetigini, acne, serpigini, pruriti, rossori, serpigini farinacee, ulceri della barba. Risipole alle gambe, psoriasi, malattie del cuoio capelluto, affezioni al naso ed alle orecchie, piaghe ed eczemi varicosi delle gambe, malattie cutanee, ecc. La guarigione è assolutamente garantita, nei disturbi della circolazione del sangue sia nell'uomo che nelle donne e nell'artritismo, reumatismi, gotta, ecc. Effetto sicuro, nessun inconveniente e cura raffinatissima. Un magnifico opuscolo illustrato in lingua italiana figurante il trattamento viene rimesso gratuitamente, dietro domanda.
Deposito Generale dei PRODOTTI RICHELET Via Carlo Goldoni, 39, MILANO. In vendita presso i Grossisti e tutte le Farmacie d'Italia. 100

DEBOLEZZA VIRILE
Deficiente sviluppo
Cura scientifica esterna razionale moderna di effetto rapido, certo e permanente


Rigenera, tonifica le funzioni vitali, rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene con cure interne, a base di afrodisiaci e di eccitanti, tutte inefficaci o dannose all'organismo. Innumerevoli certificati medici e dichiarazioni di clienti a disposizione.
UOMINI deboli per eccessivo lavoro mentale (surmenage), età, nevrastenia o altre cause; privati di quella virilità che è orgoglio dell'individuo normale, fate subito la nostra cura, che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita, felici ed orgogliosi di voi stessi. — Schiarimenti, Consulti per corrispondenza; nuovo Opuscolo illustrato gratis a richiesta. Segretezza.
Dr. N. PARKER Co., Via Passerella, 3 — MILANO. Nuovo Opuscolo Scientifico Illustrato

Officina Svizzera di Tornitura specialmente attrezzata per la produzione di MUNIZIONI cerca lavoro per forti serie. Offerte: PICTET & COUSOT - Acacias - Ginevra 16250

PENSIONATO PIEMONTESE per STUDENTI delle pubbliche Scuole. Corso Vittorio Em., 22 - TORINO. Cure famigliari — Assistenza scolastica

Anno 56° - CONVITTO CIVICO - Anno 56° CITTA' DI CARMAGNOLA. R. Liceo - Ginnasio - Scuola Tecnica "Paolo Boselli". Scuole Elementari - Corsi privati - Accurata educazione moderna - Massima pulizia - Retta e spese minime - Vigilanza diretta del Municipio e delle Autorità scolastiche locali. c 15339. Chiedere programmi alla Direzione. Il Rettore: Dott. ANTONIO CORDERO.

CONVITTO CIVICO TARICCHI della Città di BRA - Telefono 58. Premiato dal Ministero con due Medaglie. Elementari - R. Ginnasio - R. Scuola Tecnica - Scuola di Commercio. c 14637. Il Rettore: Dott. Prof. GILDO MARTINA.

SCUOLA TECNICA ACCELERATISSIMA Unica e premiata - I tre corsi in un anno - Ginnasio in due anni - Commercio pratico - Ripetizioni - Pensionato - Po, 51 - Anno 19. c 15896

GRAND PRIX - MEDAGLIE D'ORO. Informatevi dal vostro medico ed avrete conferma della grande efficacia e bontà dell'ALVEOLINA. Flacone grande L. 2,50 - Franco L. 4,25. Flacone piccolo L. 1,50 - Franco L. 1,75. OPUSCOLO GRATIS A RICHIESTA.

FRIGORIFERO Sistema Hall ad acido carbonico completo, adatto per ambiente da 50-100 m³, da vendere cessazione di commercio. — Indirizzare richieste cassetta N. 109 B., Unione Pubblicità Italiana, Torino.

LEGNA DA ARDERE tutta sorte tagliata corta vendesi. Industria Legnami — Via Petrarca, 4, Torino

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO Grande Liquidazione. Paletots - Draps - Gabardine. Novità per signora. PREZZI RIDOTTISSIMI. Corso Duca di Genova (Angolo Corso Re Umberto)

Comune di Dogliani. Concorso ... al posto di vice-segretario ... di segreteria ... Pro-Sindaco ...

GRANDE LIQUIDAZIONE MOBILI Ditta GRAPPIO - Corso Dante 40. Ultimi mesi - Palazzo Palazzina - 2000 metri da vendere.

E' VINTA la questione dei Flaconi

*Ora possiamo ritirare tutti i Flaconi vuoti della MAGNESIA S. PELLEGRINO purchè, bene asciutti, ben puliti e colla capsula nitida, a centesimi 10 ciascuno. Portateli nella **Farmacia Moderna**, Corso Vittorio Emanuele, 24, **TORINO**; dovendoli spedire con qualunque mezzo, devono essere spediti franchi di ogni spesa al nostro domicilio, ed ogni Flacone deve portare la marca di fabbrica il "PELLEGRINO" attraversato dalla firma (Prodel).*


La Sonnambula TORINO, Via Lagrange, 37, p.p. dà CONSULTI di malattie di interessi e curiosità, di presenza e di corrispondenza. c 16120

TORINO VILLA CRISTINA Savonera — Telefono 60-03 — PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI. Direttore: Dott. Gabriele Grosso. Condirettore: Dr. E. Bellini - Medico assistente - Suore. Amministratore Proprietario Cav. PIETRO GROSSO. Uffici: Torino, piazza Em. Filiberto, 24 - Telef. 34-92

PALCHETTI spec. SOVRAPPOSIZIONI at PAVIMENTI guasti, freddi ecc. — Lavori garantiti. BERTA e TINIVELLA Via Bava, 21, angolo via Santa Giulia — TORINO — Telefono 10-13 — 149

1000 E PIU' LETTI in ferro di ogni genere. Letti in ottone, modelli inglesi. Poltrone elastiche e in ferro, lana e crine per materassi. - Cat. a richiesta A. Richetta e C., piazza Vittorio, N. 16, angolo via Napione.

STUFE CUCINE economiche STUFE americane STUFE a petrolio STUFE a segatura GREGORIO BOSISIO TORINO - Via Palazzo di Città, 18 - Via Garibaldi, 33

Visitate la Grande Esposizione MOBILI della Ditta Giuseppe Celestino. Via XX Settembre, n. 49-51, TORINO - Telefono 11-72

Stufe e Cucine a legna e carbone *Americane* - vendita - noli. AGOSTINO PASQUALE - Via Po, 55 15670

INCINTE ACCETTANSI PENSIONE. Cinquanta mensili - buon trattamento. — Recapito, via Rocchia, 6, Veneria Reale. c 16305

LEVATRICE RAFFAELLA S. Pensione da L. 50 in più. Cure segrete. Collocamento neonati. — Riceve dalle 10 alle 19 via Cernaia, 40, piano 3 o. c 10094

OSTETRICA SANTANERA cure segrete — Corso Francia, 15 bis, dalle ore 9 alle 17. c 15613

OSTETRICA AIUTO POLICL. GINECOLOGICO Pensione, prezzi miti BIBELLI - Via Gioberti, n. 56, p. 2. 15603

LEVATRICE Ms. REGGE CURE SEGRETE, PENSIONE — PREZZI MITISSIMI — Via Po, 2, piano 2.o, vicino Piazza Castello. c 16163

LEVATRICE M. RAVINA. Cure segrete. Prezzi moderatissimi — Via Roma, 2, p. 2.o, Torino. c 16305

LEVATRICE FEIRETTI, già Assistente R. M., tiene pensione partorienti, cure segrete, via S. Secondo, 7. c 15740

Premiata Levatrice già assistente onoraria R. M., pensioni, ogni cura - Prezzi miti. Lire 50 in più. — RAFFO, via San Secondo, 12-14. Collocamento neonati. 94

Chiedete i Preservativi T. B. S. insensibili, ambo i sessi - Garanzia assoluta. DITTA DURATTI - Via San Lorenzo 12 - TORINO. Sconto ai rivenditori - per catalogo inviare francobollo cent. 20. — Riparazioni articoli gomma. c 15545

SEGRETO. Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti impostori. Pagamento dopo il completo risultato. Nulla anticipato; trattato gratis. — Scrivere oggi stesso GIULIA CONTE, via SCARLATTI, 213, Napoli. 2027

Specialità del premiato Stabilimento Farmaceutico BELLUZZI. MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO CONTRO LA TOSSE E PER LA LOTTA DELLA TUBERCOLOSI usate le PASTIGLIE MARCHESINI Dottor NICOLA di BOLOGNA.
LITIOSINA. Il miglior momento d'usarla è durante i pasti. Ogni polvere serve per un litro d'acqua. Si usa mirabilmente come depurativo dei reni e delle vie urinarie. L. 1,50 la scatola di 10 polveri. Per posta vaglia anticipato L. 1,80 - Per due scatole detto di L. 3,75 - Per 10 scatole detto di L. 13 (in lire e per l'inoltro).
BLENORROL. Guarigione infallibile contro le blenorragie croniche e recenti. Un flacone L. 2 con vaglia anticipato L. 2,80. Cura completa 3 flaconi vaglia di L. 7,50. Opuscolo GRATIS ai Richiedenti. Dirigere vaglia a GIUSEPPE BELLUZZI Premiata Farmacia, Via Repubblicana, 4 - Bologna (Italia)

MALATTIE Segrete pelle e degli organi urinari. Cura radicale e senza conseguenze. Ambulatorio speciale — Via Principe Amedeo, 12, p. 2.o Visite tutti i giorni 9-10, 13-15, 17-19. 97

MALATTIE VENEREE pelle e vie urinarie. Consulti. Via Cavour, 4, p. 2°, ore 11-12 - 3-5 p.

Malattie pelle, veneree e sifilitiche — *Cure scientifiche moderne* — Via Carlo Alberto, n. 36 (angolo Via Mazzini): giorni feriali 13-15, 19-20; Giorni festivi 13-15 — Telefono 37-65. 108

MALATTIE PELLE - SESSUALI Veneree - Sifilitiche. Dott. Sinopoli, Via Lagrange, 46, piano nobile dalle ore 13 alle 19 - festivi dalle 10 alle 12. 81

Metodo elettrolitico indolore per la cura dei RESTRINGIMENTI MALATTIE SEGRETE. Guarig. sicura della BLENORRAGIA acuta, cronica. Dott. CHIAVARINO, via Andrea Doria, 11, ore 10 a 15. 173

Dott. VITTONE Specialista per le malattie della Pelle, Veneree e Sifilitiche. Via S. Franc. da Paola, 18 bis. Ore 14-16, 18-20. 109

Prof. Bovero Malattie pelle veneree e sifilitiche. Via Prin. Tommaso, 15 - Ore 11 a 12 - 15 a 17 - 19 a 20. 190

Prof. Dr G. PICCARDI Docente alla R. Università. MALATTIE della PELLE e CELTICHE E CURE FISICHE RELATIVE. Corso Duca di Genova, 3, p. 2° - Ore 8-10 - 15-16 - 19-20

SALVARSANOTERAPIA per la Sifilide. Iniezioni endovenose, indolori - Cura ambulatoria rapidissima, e senza alcun disturbo. Esame del sangue (Reazione Wassermann) — Ore 13-15; serali 19-20; festivi 9-11. — Corso Massimo d'Azeglio, 20 — TORINO. Visita gratuita per operai.

SCIATICA. Cura radicale in soli giorni da 4 a 6. Senza dolore o lesione della pelle. — Opuscoli gratis a richiesta. Dott. V. TRASI, in Arboro Vercellese. 1971

DENTIERE usate, rotte compera - Orologeria PONCHIA - Corso Vittorio Eman., 66, TORINO. c 9007

CURA RAPIDISSIMA E CERTA della SCIATICA e dei DOLORI REUMATICI. TORINO - Via Roma, n. 13 - Telefono 29-60. 16484

Voglio il piacer... Le belle donzelle... Il voto di Faust è stato esaudito!... Mefistofele è debellato!... Coi i CACHETS TORRESI di YOHIMBINA ai GLICEROFOSFATI il ritorno della giovinezza, la forza, la virilità non sono più il frutto di un patto infernale. In ogni età e per qualsiasi causa l'IMPOTENZA è guarita coi CACHETS TORRESI. Cura completa L. 18. Per posta racc. L. 18,50. Opuscolo e Consulto gratis. Premiata Farmacia G. POLLIESI, via Magenta, 27, ROMA. TORINO: Farmacie Schiapparelli, Centrale e G. Torta, via Roma, 3 e 27. C 1165 A

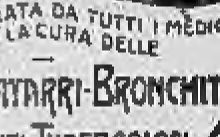
2 Novembre — I NOSTRI MORTI. Provvedetevi della fotografia della persona che volete ricordare o che volete onorare perchè gloriosamente caduta in guerra, speditela con vaglia da lire cinque e centesimi 50 allo Studio fotografico EXCELGRAFIA, via (portici) Barbaroux, quattro, TORINO, e riceverete di ritorno rassomigliantissimo ingrandimento in lunette elegante fileltata 48×60. Esegui. sconsi certificati per Cimitero a prezzi eccezionali. 15691

Pelle bianca, morbida SAPONE BANFI "il più fino del mondo"

Corone da cent. 95 a L. 100


Grandi Magazzini via Viotti, 4, TORINO BIANCHI

Guarigione infallibile e garantita dei CALLI ai piedi mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. - L. 1 al flac. Specialità della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI - Milano



CHALET in LEGNO ottime condizioni. Misure m. 11×23, altezza 4,90, vendesi subito per L. 3000. — Rivolgersi Panetteria corso Moncalieri, 27, Torino. 16238

CREOSINA BOSIO CONSIGLIATA DA TUTTI I MEDICI PER LA CURA DELLE TOSSI-CATARRI-BRONCHITI POLMONITI-TUBERCOLOSI. In tutte le Farmacie. Farmacia Tallia Bosio-Torino.

ALVEOLINA BERUTTI. Prodotto nazionale di assoluta fiducia, insuperabile nelle affezioni bronco-polmonari di qualsiasi natura (tossi semplici ed ostinate, catarri recenti e cronici, bronchiti, polmoniti, tubercolosi) — Preferito dai più illustri clinici. In tutte le Farmacie ed al PREMIATO LABORATORIO DOTT. BERUTTI Via Lanfranchi, 22, TORINO

Appendice della Stampa 14

DON GIOVANNI

ROMANZO

di Michele Zévaco

Nel medesimo tempo il nuovo servitore di don Giovanni Tenorio iniziava a bendare la lunga, ma poco profonda ferita del suo padrone.

— Ah, signor padrone! — si rammaricava. — Se avessi potuto anche lontanamente sospettare che questo degno gentiluomo fosse della via San Dionigi, vi avrei supplicato di rinunciare al duello! Voi vi siete imbattuto in un vero perigino, e misurarsi con un vero perigino è sempre pericoloso.

Giovanni Tenorio non rispose; forse non aveva neanche udite le parole del loquace scudiero. Gli è che risentiva per la prima volta nella sua vita tutta feîre, tutta trionfale, le terribili torture dell'umiliazione.

Vinto! Vinto! Egli era stato vinto! E vinto in presenza di una donna! In presenza di Eleonora!... Avrebbe preferito cento volte di essere morto; si sentiva effettivamente morire. Ma in fondo al suo essere si elevava l'impetuoso desiderio di vivere per rifarsi di quello scacco [illegible]. Vivere ancora, vincere, farla pagare a questo vinto ben presto, [illegible] [illegible] grandissima rivincita!

Adesso il suo sguardo errante evitava di posarsi su Eleonora, e più per assalirla su di lui [illegible] in piedi presso lo stretto [illegible], contemplava Clother di Pontus con un visibile stupore.

Era Bel Danaro.

— Avanti, canaglia! — gli gridò.

Bel Danaro, [illegible], ma senza smettere di [illegible] il giovane Pontus.

— Sei stato pagato — gli domandò con sarcasmo don Giovanni.

— Certo... — rispose Giacomino per il malandrino. — Gli ho pagato ciò che era stato promesso: tanti bei scudoni d'argento, mentre questo brutto muso non avrebbe meritato se non [illegible] colpi a bizzeffe per l'ufficio e cul [illegible].

Quindi, ammonì arditamente il suo padrone [illegible]:

— Ah! padron mio illustrissimo, che ciò vi serva di lezione per lo meno!...

— Perchè sei stato pagato — disse don Giovanni — malandrino — vattene, non osare più di molestarci con la tua presenza... Va, o ti scaccio a sciabolate.

Ma Bel Danaro non accennò menomamente ad uscire, e invece, fatta una profonda, per quanto goffa riverenza avanti a Clother di Pontus, gli disse:

— Eccellentissimo sire di Pontus, io sono uno di quei [illegible] ... che vi [illegible] ... questo medesimo ... [illegible].

— Ti conosco! — gli rispose ... senza rancore, ... [illegible] ... da me?

— Vengo dirvi, o sire di Pontus, che ... vi salvai e non vuol capirvi. La vera ragione, no, non per tradimento, ma... Giannì Paterne. Fu lui che ... quel colpo, che avrebbe dovuto uccidere [illegible] quale io vi vegno ... fede ... Bisogna dire che voi, ... una ... il corpo per lavoro ... il ... per essere ... pugnalata di Giannì Paterne!

— E che ne è del tuo scellerato compagno? — si informò il giovane Pontus.

— Morto! Morto morso, sire mio! Questo nobile giovane spagnuolo, qui presente, l'ha ucciso con una puntata provvidenziale.

— Sta bene! Adesso puoi andartene!

— No, signore mio, perchè ho altro da dirvi. Nel cercare di spedirvi all'altro mondo, Giannì Paterne faceva il suo dovere di galantuomo...

— In questo malandrino vuol dire! Il suo dovere? Quale dovere?

— Diavolo! Era stato profumatamente pagato per spedirvi al Creatore.

— E da chi? — chiese Clother trasalendo per lo stupore, perchè non poteva affacciarsi nel pensiero che potesse esistere un persona capace di volere la sua morte, e che lui avesse fatto tanto vile da ricorrere ad un mezzo così vigliacco.

— Da chi?... — esclamò a sua volta Bel Danaro. — Ve lo dirò, signore di Pontus, ma corre l'obbligo di dirvelo.

Qui Bel Danaro si gettò ginocchioni e soggiunse:

— Signore, signor mio, abbiate pietà di me! Io conduco una vita che non mi piace, non mi si addice. Appostare il viaggiatore allo svolto di una strada, inviare una palla di archibugio o scoccare una freccia contro uno sconosciuto che nulla mi ha fatto di male, tutto ciò mi ha sempre cagionato un vago orrore, orrore che adesso è pieno e non posso più in alcun modo vincere.

« Adesso che Giannì Paterne è morto, e non ho più paura di essere tenuto sotto le sue grinfie, adesso sono libero. Quel malvagio mi teneva come uno schiavo, mi obbligava a fare tutto ciò che voleva, mi percuoteva, mi minacciava continuamente di morte. Libero ormai, voglio essere un uomo come tutti gli altri; e nei giorni nei quali avrò un poco di pane da mangiare, quel pane per lo meno non mi sembrerà amaro. Sire di Pontus, voi solo potete salvarmi da tutte queste miserie di amarezze e di sangue: voi potete fare di me un uomo, perchè leggo negli occhi vostri il coraggio e la bontà che non vanno mai disgiunti tra loro.

— Lo voglio di gran cuore! — rispose il giovane signore, commosso dall'accento disperato del povero diavolo. — Ma come?

— Col prendermi al vostro servizio. Vi sarò fedele nella buona come nella triste fortuna.

— Sopratutto nella buona! — esclamò il linguacciuto Giacomino.

Bel Danaro proseguiva:

— Nel momento del pericolo, sarò pronto a vuotarmi le vene per voi...

— E sarai pronto, sopratutto, a vuotare i fondi delle bottiglie... — soggiungeva Corrotti.

Bel Danaro questa volta si interruppe, si voltò verso Giacomino, lo squadrò e disse:

— Adesso ne sono sicuro, non è vero: è di cartone!

— Chi? Che cosa?... — urlò Giacomino, che si fece paonazzo in volto.

— Basta, siamo intesi! — concluse Clother. — Bel Danaro, sin d'ora ti prendo al mio servizio! Sii valoroso e fedele, ed io procurerò di fare di te un uomo, perchè mi sembra che tu abbia ancora del cuore. Ricordati che dovrai dirmi il nome di quell'uomo che ha voluta la mia morte e pagato il mio sangue, che non ebbe il coraggio di spargere da sè.

— Ve lo dirò, signore, padron mio, quando sarà venuto il momento opportuno. In questo giorno, in quest'ora, io voglio soltanto ringraziarvi... Sì, avete detto bene, ho ancora del cuore, e ve lo mostrerò...

— Ah, sì? Vuoi aprirti il petto?.. — gongolò Giacomino.

— Io? E perchè?... — balbettò l'ex-vagabondo.

— Diamine! Per mostrare il cuore!... Come puoi fare altrimenti se non squarciandoti il costato? Se vuoi, ti aiuterò...

— Se tu vuoi, invece — grugnì Bel Danaro — ti aiuterò a tagliare...

— Che cosa? — muggì lo scudiero di don Giovanni...

— Io crederò che esso sia vero soltanto quando, avendolo tagliato, lo terrò sulla punta del mio pugnale... — concluse Bel Danaro. — Sino allora crederò che sia di cartone dipinto.

Dopo di che, Beramente, il novello scudiero andò a piantarsi a tre passi dietro al suo nuovo padrone. Nel frattempo, Giacomino Corrotti aveva finito di fasciare la destra di don Giovanni Tenorio e diceva a costui:

— Fra tre giorni, non ne sarà più nulla, perchè il balsamo che vi ho applicato opererà una pronta, miracolosa guarigione. La ricetta mi fu data dall'illustre e compianto vostro genitore. Così questa sera potrà sembrarvi che don Luigi Tenorio vi abbia medicato... Questo ricordo non vi inspira qualche tenerezza, qualche mite e generoso consiglio, padron mio riverito? Non vorrete prendere, in questo istante, la buona risoluzione di far ritorno a Siviglia?

(Continua).